

# IL MANUALE DEL RISPARMIO

I consigli del portale  
[www.quellocheconta.gov.it](http://www.quellocheconta.gov.it)



**I LIBRI DEL SOLE 24 ORE**

Pubblicazione settimanale con Il Sole 24 ORE  
€ 2,50 (I Libri del Sole 24 ORE € 0,50 + il Sole 24 ORE € 2,00)  
**NON VENDIBILE SEPARATAMENTE**

In collaborazione con



Comitato per la programmazione  
e il coordinamento delle attività  
di educazione finanziaria



## C'è altro che devo sapere?

Voglio sapere cosa sta succedendo. Sempre.  
Voglio notizie di cui potermi fidare. Storie a cui appassionarmi.  
Non voglio sentirmi intelligente ascoltando discorsi stupidi.  
Voglio cose su cui riflettere, argomenti da contraddire.  
Voglio una radio che si senta, forte e chiara.  
Voglio Radio 24.

Scarica l'app



[www.radio24.it](http://www.radio24.it)

Infoline 800.24.00.24

**Radio24**  
Si sceglie, si ascolta.

## EDITORIALI

*pag. 4*  
**PER RIDURRE IL DEBITO  
DEL «SAPERE ECONOMICO»**  
di **Fabio Tamburini**

*pag. 5*  
**UNA STRATEGIA NAZIONALE  
E PIÙ OBIETTIVI COMUNI**  
di **Annamaria Lusardi**

*pag. 8*  
**DA PLUS24 UNA BUSSOLA  
NELLA BABELE DEI MERCATI**  
di **Christian Martino**

*pag. 38*  
**7 COSE  
DA SAPERE**

## SCHEDE, ARTICOLI E GUIDE

*pag. 12*  
**DAL PERCHÉ AL COME,  
QUEL CHE SERVE SAPERE**  
di **Marco lo Conte**

*pag. 41*  
**LE GUIDE  
PRATICHE**

*pag. 13*  
**MOMENTI  
CHE CONTANO**

## GLOSSARIO

*pag. 73*  
**LE PAROLE CHIAVE  
DEL RISPARMIO**

*pag. 25*  
**SAPERE  
CHE CONTA**

## STRUMENTI

*pag. 94*  
**5 CONSIGLI**

# Per ridurre il debito del «sapere economico»

di **Fabio Tamburini**

**L**a grande crisi partita nel 2008 ha colpito duro ma, nonostante tutto, la capacità degli italiani di produrre risparmio non è finita. Anzi, è successo perfino il contrario: l'industria del risparmio gestito, dopo qualche sbandamento, ha ripreso a crescere con ritmi elevanti. Tanto che risulta tra le più floride. Peccato che non siano cresciute altrettanto la consapevolezza delle scelte fatte e la conoscenza di quanto offre il mercato. Insomma, perfino la conoscenza delle regole base è rimasta al palo.

La situazione più diffusa è che una fetta non trascurabile degli italiani, quando deve cambiare l'automobile, si informa, legge, mette a confronto le offerte. Al contrario, quando deve investire i risparmi, magari i risparmi di una vita, fa scelte precipitose, spesso a occhi chiusi o sulla base di passaparola. Il risultato è che quei risparmi fanno, o rischiano di fare, una brutta fine.

Di sicuro le cronache della finanza degli ultimi anni raccontano storie drammatiche di risparmiatori che non hanno saputo orientarsi nel modo giusto e hanno incassato delusioni cocenti. Per questo iniziative che puntano ad aumentare l'educazione finanziaria sono benvenute ed è auspicabile che si moltiplichino. Ed è giusto che il pubblico ne sia protagonista, perché è interesse di tutti che le decisioni siano prese secondo conoscenza, senza superficialità o fraintendimenti clamorosi.

Troppo spesso c'è un mondo che va scoperto: dagli strumenti finanziari a quelli bancari, dalle assicurazioni alla previdenza, dal mercato immobiliare all'amministrazione familiare. Investire nella conoscenza un po' di tempo è un modo per vivere meglio, per comprare beni e servizi importanti, per invecchiare senza angosce, per affrontare ogni imprevisto senza lasciarsi travolgere. Buona lettura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Una strategia nazionale e più obiettivi comuni

di **Annamaria Lusardi**

**T**anti dati hanno guidato la stesura della strategia nazionale per l'educazione finanziaria. Da una parte, i risultati della Standard & Poor's Ratings Services Global Financial Literacy Survey hanno messo in evidenza che, con solo il 37% di italiani che dimostrava dimestichezza con i concetti base della finanza, il nostro Paese si colloca all'ultimo posto tra i paesi del G7. Dati più recenti, ad esempio quelli del Rapporto Consob sulle scelte di investimento delle famiglie italiane dello scorso anno, confermano che la conoscenza finanziaria è molto limitata, in termini sia di concetti di base sia di prodotti finanziari. Per citare un dato, il 20% dei decisori finanziari afferma di non avere familiarità con alcun prodotto. Dall'altra parte, i dati del censimento fatto dalla Banca d'Italia nel periodo

2012-2014 hanno evidenziato che esistono tanti progetti e programmi di educazione finanziaria in Italia, ma circa due terzi di questi programmi hanno coinvolto meno di 1.000 persone.

## **La strategia**

Per questo il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria ha elaborato una strategia che prevede un intenso sforzo di coordinamento delle iniziative sul campo, oltre alla realizzazione di alcune iniziative nuove. Per questo sono nati il portale **quellocheconta.gov.it** e il **Mese dell'Educazione Finanziaria**, cominciato il 1° ottobre.

Il portale nasce per offrire ai cittadini una fonte informativa autorevole, semplice, rigorosa e indipendente nelle materie finanziarie, assicurative e previdenzia-

## I CONTENUTI DEL PORTALE

Il portale nazionale **www.quellocheconta.gov.it** è il punto di partenza per avvicinare o approfondire tutti i temi connessi all'educazione finanziaria in Italia



Tra i contenuti del portale vi sono anche - come segnala la schermata qui accanto - tre ampi approfondimenti sugli strumenti bancari, assicurativi e previdenziali (non riportati in questo Manuale)



li. L'obiettivo del portale è di diventare un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono acquisire informazioni di base e aumentare le competenze utili per compiere scelte che hanno a che fare con il benessere economico di se stessi e della propria famiglia. L'obiettivo del Mese dell'educazione finanziaria è triplice.

■ Il primo obiettivo è accrescere la sensibilità verso questo argomen-

to. Desideriamo anche indurre a parlarne i giornali (e ringrazio «Il Sole 24 Ore» per la collaborazione da cui nasce questa guida), la televisione, la radio, i social media e tutti gli altri strumenti di informazione.

■ Il secondo obiettivo è di lavorare insieme a tutti quanti sono interessati ad aumentare le conoscenze finanziarie nel nostro Paese. Il precedente censimento della

Banca d'Italia e quello più recente realizzato dal Comitato quest'anno, insieme ai tanti incontri con associazioni e organizzazioni non profit, hanno messo in evidenza le tante iniziative che esistono in Italia e, in particolare, la grande volontà di contribuire ad aumentare le conoscenze finanziarie.

■ Il terzo obiettivo è di individuare le aree di maggiore interesse condiviso e quelle dove il Comitato può cominciare a innestare il proprio lavoro, può contribuire alla promozione, può indicare una direzione. Uso la parola innestare perché il mese scelto per questa operazione, ottobre, è un mese nel quale non solo gettare semi, ma lavorare su quello che è già stato piantato e può dare più frutti.

## ***Le iniziative***

Ottobre è un mese ideale per l'educazione finanziaria. La prima settimana del mese ha coinciso con la World Investor Week, una grande iniziativa a livello internazionale realizzata già da alcuni anni e a cui anche il Comitato partecipa tramite il lavoro della Consob. Il mese si conclude poi con la Giornata Mondiale del Risparmio, che vogliamo festeggiare a Roma, nelle sale del Palazzo delle Finanze, con un evento che ha anche lo scopo di ringraziare tutti coloro che hanno collaborato con il Comitato e avviare la pianificazione

del lavoro futuro.

L'adesione al Mese dimostra che c'è un grande interesse a lavorare insieme per l'educazione finanziaria. Sono state più di 200 le iniziative programmate durante il Mese in più di 70 città o Comuni italiani in collaborazione con più di 30 partner (la lista completa è sul portale [www.quellocheconta.gov.it](http://www.quellocheconta.gov.it)). Le iniziative in campo hanno messo in evidenza lo straordinario livello di creatività, innovazione e immaginazione dell'Italia; si fa educazione finanziaria usando metodi quali il gioco, il teatro, i racconti e il cinema. Inoltre, si fa educazione non solo nelle scuole, ma anche nei musei, sul posto di lavoro, nelle sale dei Comuni e perfino nelle basi militari. Il programma è rivolto a tutti, dai piccoli ai grandi, dalle famiglie agli imprenditori, dalle donne ai migranti. E i temi coprono tutti quelli già trattati sul portale, dal risparmio all'investimento, dalla pianificazione alle pensioni, dalla moneta ai bitcoin e le altre valute virtuali.

Il Comitato è convinto che la conoscenza finanziaria di base sia indispensabile per vivere nella società moderna; ci serve per capire il mondo intorno a noi, per decidere bene, per vivere meglio. Crediamo che il lavoro realizzato insieme durante questo mese risulterà utile per accrescere il benessere nel nostro Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Da Plus24 una bussola nella Babele dei mercati

di **Christian Martino**

**Q**uattromila miliardi di euro di risparmi. A tanto ammonta la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane. Ma dove va investita e come va protetta? Investitori, piccoli e grandi risparmiatori oggi hanno un bisogno crescente di informazione di qualità in materia di risparmio.

Sono ormai un lontano ricordo i momenti in cui i patrimoni venivano investiti, a basso rischio, nella casa o in BoT e BTp e per le famiglie c'erano ritorni interessanti. Oggi il mattone è diventato un asset illiquido e sui titoli di Stato i tassi si sono ridotti al lumicino.

Le dinamiche di mercato sono diventate sempre più complesse e se non si conoscono le nuove leve per investire, si rischia di scottarsi. I mercati finanziari sono sempre più governati da algoritmi e intelligenza artificiale, fintech e dai grandi operatori del settore che elaborano e of-

frono prodotti finanziari sempre più sofisticati.

Conoscere il linguaggio dei mercati, trovare il consulente giusto e capire come tutelare i propri investimenti sono diventati una priorità in uno scenario in cui trovare interessanti ritorni sui portafogli è sempre più difficile e spesso porta ad alzare incautamente la propria soglia di accettazione del rischio.

Per soddisfare questa sete di informazione Il Sole 24 Ore, oltre alla consueta copertura settimanale con Plus24 e giornaliera sulle pagine del quotidiano, lancia proprio nel mese dell'educazione finanziaria, il portale di Risparmio. Investimenti, mutui, polizze, fondi comuni, previdenza, educazione finanziaria, Pir, Borse, titoli di Stato, sostenibilità, le vostre lettere e molto altro ancora... per dare al lettore una chiave di lettura in più che lo aiuti a districarsi nella Babele dei mercati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# AIUTI PER RISPARMIARE

Plus24  
RISPARMIO  
MILANO, 12 OTTOBRE 2018 - IL QUOTIDIANO DI OGGI

INVESTIMENTI PRESTITI E MUTUI POLIZZE E PREVIDENZA SOLDI IN FAMIGLIA EDUCAZIONE FINANZIARIA RISPARMIO TRADITO PROTAGONISTI

FTSE MIB +0.24% FTSE 100 +0.19% DAX 30 +0.13% S&P 500 +0.12% DJIA\* +0.11% NASDAQ +0.27% EURO USD +0.02% BTPI/BANO 10A +0.08%

LE TENSIONI SUI MERCATI 12 ottobre 2018

### Bond societari, uno scudo contro l'aumento dello spread

L'impatto del rialzo del differenziale tra DTp e Bund arriva anche a dimezzarsi per le obbligazioni di qualità. I bond corporate, soprattutto quelli più difensivi, sono stati particolarmente apprezzati dai sottoscrittori nei mercati di Borsa.

ORSA  
Ora il gestore deve far capire quanto vale  
Dai sussessi del 7 maggio scorso, nel pieno delle consultazioni prima ...  
- di Christian Martino

LE TENSIONI SUI MERCATI

Articoli, inchieste, approfondimenti, dati e contributi audio e video sono i contenuti della sezione Risparmio sul sito [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com). La sezione amplia quanto pubblicato ogni sabato su Plus24

Leggi altro

**INVESTIMENTI**  
20 settembre 2018  
Multinazionali e utility i settori «meno colpiti»  
- di Marcello Fiasse

30 settembre 2018  
Londra, la narrazione dell'arte spresta lo sguardo in Africa con I-S&I  
- di Sara Dotti Agostini

16 ottobre 2018  
Buoni fruttiferi postali: cambiano i rendimenti. Decida la Cassazione  
- di Annalisa Criticeni

**SOLDI IN FAMIGLIA**  
12 ottobre 2018  
Aumenta l'offerta delle polizze per pagarsi la badante  
- di Federica Pezzani

09 ottobre 2018  
Ecco le app per spendere meno  
- di Gaia Giorgio Pesti

09 ottobre 2018  
Ecco le app per una vacanza

**PRESTITI E MUTUI**  
20 settembre 2018  
Mutui, primi rincari per quelli a tasso fisso  
- di Marco Longo

03 settembre 2018  
Spread, il conto lo pagano solo i mutui nuovi  
- di Vito Lupo

23 settembre 2018  
Mutui, tre mosse per risparmiare  
- di Gianfranco Uraldo

**POLIZZE E PREVIDENZA**  
12 ottobre 2018  
Laborfunds compie 20 anni e punta all'economia reale del terziario  
- di Marco Le Gatte

08 settembre 2018  
Il match tra gestioni e «contenitori» Vita  
- di Gaia Giorgio Pesti

01 settembre 2018  
Aumenta l'offerta delle polizze per pagarsi la badante  
- di Federica Pezzani

**PROTAGONISTI**  
12 ottobre 2018  
Ecco gli strumenti con cui i patrimoni escono dall'Italia  
- di Stefano Elli e Lucilla Innocenti

11 settembre 2018  
Appuntamento a Verona il 18-19 ottobre con i consulenti finanziari indipendenti  
- di Gianfranco Uraldo

IL SOLE RISOLVE  
EREDITÀ E VITINE 23 settembre 2018  
Gli eredi attendono da 50 anni lo svincolo del conto UniCredit  
- di Federica Pezzani

IL TUO PORTAFOLIO PERSONALE  
Accedi al servizio

IL TUO LEFTINO AZIONI  
Accedi al servizio

CALCOLATORI  
Calcola le Valute  
Calcola il Fiscal  
Calcola la pensione  
Calcola le spese universitarie

Nella sezione Risparmio sono presenti tutti i temi chiave dell'informazione e dell'educazione finanziaria: investimenti, prestiti, polizze, previdenza, famiglia e altro ancora

IL SOLE RISOLVE  
EREDITÀ E VITINE 23 settembre 2018  
Gli eredi attendono da 50 anni lo svincolo del conto UniCredit  
- di Federica Pezzani

IL TUO PORTAFOLIO PERSONALE  
Accedi al servizio

IL TUO LEFTINO AZIONI  
Accedi al servizio

CALCOLATORI  
Calcola le Valute  
Calcola il Fiscal  
Calcola la pensione  
Calcola le spese universitarie

23 settembre 2018  
Quel difficile accollo del mutuo per successione al Banco

Il filo diretto con i risparmiatori - da sempre un elemento fondamentale di Plus24- continua nella sezione Risparmio, con «Il Sole risolve» e con i numerosi strumenti e dati a disposizione

# **IL MANUALE DEL RISPARMIO**

*I consigli del portale [www.quellocheconta.gov.it](http://www.quellocheconta.gov.it)*

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Fabio Tamburini

**PROGETTO E COORDINAMENTO EDITORIALE**

Marco lo Conte, Mauro Meazza

**TESTI**

[www.quellocheconta.gov.it](http://www.quellocheconta.gov.it)

**A CURA DI**

Mauro Meazza

**ART DIRECTOR**

Francesco Narracci

**COORDINAMENTO GRAFICO**

Adriano Attus, Antonio Missieri, Francesco Narracci

**IMPAGINAZIONE E INFOGRAFICHE**

Area pre-press Il Sole 24 Ore

---

**I Libri del Sole 24 ORE**

*Settimanale – N. 9/2018 – Ottobre 2018*

*Registrazione Tribunale di Milano n. 33 del 22-01-2007*

*Direttore responsabile: Fabio Tamburini*

*Proprietario ed Editore: Il Sole 24 ORE S.p.A.*

*Sede legale, redazione e direzione: Via Monte Rosa, 91 – 20149 Milano*

*Il volume è stato chiuso in redazione il 18 ottobre 2018*

*Da vendersi in abbinamento al quotidiano “Il Sole 24 ORE”*

**© Riproduzione riservata Copyright Il Sole 24 Ore Spa**

1

# MOMENTI E SAPERI CHE CONTANO

*Dai primi guadagni alle grandi scelte dell'età adulta  
i concetti essenziali per investire in modo consapevole*

# Dal perché al come, quel che serve sapere

*Non bisogna essere esperti in finanza. Per proteggere il proprio denaro occorre avere poche e semplici informazioni essenziali per gestire rischi e incertezze*

di **Marco lo Conte**

**S**arebbe splendido avere un amico fedele cui rivolgersi per ottenere le risposte alle domande che abbiamo in materia di risparmio e finanza. Risposte affidabili e orientate esclusivamente al nostro interesse. Chissà, magari in futuro le intelligenze artificiali ci andranno vicino. Per ora dobbiamo far leva su noi stessi: su ciò che sappiamo e su come possiamo usare queste informazioni per tutelare e proteggere il nostro denaro (il che prevede anche di rivolgersi, in caso, a un consulente che ci aiuti). Il che non significa diventare esperti e gareggiare con i professionisti del trading. Significa invece destreggiarsi tra le conoscenze di base per proteggere il nostro denaro o perlomeno per non essere passivi rispetto alla nostra sorte finanziaria. E fare in modo che il denaro lavori per noi nel realizzare gli obiettivi che coltiviamo: le scuole dei figli, i viaggi, la pensione, la casa. Risparmiare non significa solo metter via il denaro: ma coltivare

progetti, obiettivi, sogni, i propri e quelli dei propri cari. Educarsi al risparmio è qualcosa di simile all'educarsi alla salute: non serve essere medici per sapere che fare movimento e mangiare bene sono informazioni che ci aiutano a vivere meglio. In un mercato finanziario che spesso non aiuta i risparmiatori, è necessario dedicare, anzi investire un po' del nostro tempo in modo adeguato per proteggere quei sogni.

Questo Manuale del Risparmio non pretende di essere un'enciclopedia della finanza, ma solo l'essenziale: niente tecnicismi, ma ciò che davvero serve sapere per risparmiare bene. Nel primo capitolo è dedicato alle esigenze per le quali il nostro denaro va accantonato e impiegato, nel secondo spieghiamo come fare per raggiungere questi obiettivi e nel terzo con quali strumenti. Poche pagine da lasciare magari sul comodino: come un amico da tenere a portata di mano che ci aiuta nel momento del risparmio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MOMENTI CHE CONTANO

# I primi soldi: che fare per imparare a gestirli?

Quando si comincia ad avere disponibilità di soldi propri - che si tratti di prime piccole grandi entrate, di risparmi, di regali ricevuti nelle ricorrenze tradizionali o proprio dei primi soldi guadagnati stabilmente - il primo passo è imparare a gestirli.

## *Devi considerare che...*

Non ci vuole un genio per capire che se spendi tutto e subito, senza riflettere, puoi ritrovarti con un pugno di mosche in mano. Ciò che vuoi acquistare corrisponde a un reale bisogno o è piuttosto un desiderio o un capriccio? Non c'è nulla di male, intendiamoci, nel realizzare i propri desideri o sogni, l'importante è essere consapevoli delle proprie possibilità economiche e pianificare.

Considera anche situazioni che adesso ti sembrano lontane - come andare a vivere per conto tuo - che potrebbero realizzarsi prima di quanto tu creda: risparmiare oggi potrebbe darti più libertà di scelta in futuro.

## *Scegli sapendo che...*

La cosa da cui partire è la differenza tra bisogni e desideri: sembrano semplici da distinguere, ma in realtà spesso è più difficile di quanto immagini. Ad esempio, potresti dover scegliere tra il sostituire uno smartphone (che ancora funziona bene) con l'ultimo modello alla moda e l'esigenza di accendere o rinnovare la polizza assicurativa (che è indispensabile per usare il motorino). Riflettere bene su quello che valuti necessario, può aiutarti a individuare le cose che lo sono realmente. I soldi sono una risorsa limitata: se scegli in modo impulsivo potresti poi dover rinunciare a qualcosa per te più importante, ad esempio un pc portatile rispetto a uno smartphone. Monitorare le tue entrate e le tue uscite ti aiuta a capire quanto e come puoi spendere oppure, pensando più in grande, come risparmiare per avviare domani la tua attività lavorativa o studiare all'estero.

## *Ogni strumento ha le sue caratteristiche*

Per gestire i tuoi primi soldi e iniziare a risparmiare, ci sono diversi modi e strumenti; le soluzioni cambiano a seconda delle tue necessità e abitudini. Quindi inizia a pensare, anche con l'aiuto dei tuoi familiari, a quello che ti serve adesso, a quello che potrebbe servirti nel breve periodo e in futuro, per cercare di individuare la soluzione più adatta a te.

## *Alcuni esempi*

Non si tratta di suggerimenti, perché

una strategia è valida quando è calata sul singolo caso concreto. Né gli esempi sono esaustivi, perché il mercato è dinamico e sviluppa sempre nuovi strumenti finanziari.

Per le piccole spese quotidiane puoi utilizzare il denaro contante, ma può essere comodo disporre anche di una carta prepagata che consente di effettuare acquisti utilizzando la somma precedentemente caricata. Se la carta ha un codice Iban (International Bank Account Number), può essere ricaricata anche con un bonifico; potrebbe quindi essere una soluzione quando vai in vacanza con gli amici, perché ti garantisce autonomia di gestione, ma al tempo stesso ti pone dei limiti e consente ai tuoi famigliari, se ci fosse necessità, di venire facilmente in tuo aiuto, anche se sono lontani.

Per iniziare a risparmiare, puoi aprire, con il consenso dei tuoi genitori se sei minorenne, un deposito a risparmio, bancario o postale. In questo caso, sul libretto di risparmio vengono scritte le operazioni di versamento e di prelievo; il tasso di interesse, che riceverai sulle somme depositate, sarà più alto se deciderai di lasciare i tuoi soldi presso la banca o la posta per più tempo.

Se hai un veicolo, ad esempio uno scooter, per poter circolare o sostare in strada, devi assicurarlo. L'assicurazione sui veicoli (cosiddetta "per responsabilità civile") è obbligatoria. Tuttavia nel mercato vige la libertà tariffaria e poiché il costo della copertura può essere notevole, guardati intorno e confronta le diverse offerte per trovare quella più interessante per te, è tempo che vale denaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MOMENTI CHE CONTANO

# Finalmente un lavoro: a cosa destinare il reddito?

Come usare le tue nuove entrate per vivere il presente e pianificare il futuro.

### *È il momento di...*

...valorizzare il reddito che stai iniziando a guadagnare. Con il primo lavoro, insieme alle aspettative e all'entusiasmo, ci sono aspetti finanziari da considerare. Non sono cose di poco conto. Può essere il momento opportuno per iniziare a considerare che in futuro potresti avere necessità che oggi non sai prevedere e per le quali potrebbe essere utile accantonare del denaro in via precauzionale.

### *Devi considerare che...*

Sono aumentate le disponibilità finanziarie su cui puoi contare e occorre valutare come gestirle; puoi cominciare a pensare al futuro e decidere se fare degli accantonamenti a fronte di nuovi progetti. È anche opportuno considerare i nuovi rischi ai quali potresti essere esposto in funzione del tuo lavoro.

## ***Scegli sapendo che...***

Dovrai occuparti delle nuove entrate, valutando gli strumenti più idonei per la gestione corrente o per accumulare dei risparmi per far fronte alle tue necessità e progetti di vita, nonché per affrontare spese impreviste.

Se sei dipendente, ogni mese riceverai una busta paga in cui saranno indicati compensi, ritenute fiscali e contributi previdenziali versati. Occorre quindi conoscere le varie voci e, laddove possibile, deciderne la destinazione. Entro sei mesi dall'assunzione, dovrai decidere se destinare il Tfr (trattamento di fine rapporto) a una forma di previdenza complementare per integrare la tua pensione futura o se lasciarlo in azienda.

Se decidi di avviare un'attività autonoma, potrai aver bisogno di ricorrere a forme di finanziamento; in ogni caso con l'apertura di una partita Iva, un passo fondamentale sarà pensare a come accantonare una parte delle entrate per far fronte agli obblighi fiscali e previdenziali o ad una eventuale battuta d'arresto dell'attività. La nuova attività potrebbe anche esporti a nuove responsabilità e in questo caso è opportuno fare ricorso ad adeguate forme di tutela. Occorre considerare i nuovi rischi ai quali puoi andare incontro e che potrebbero comportare spese e un mancato reddito. Ad esempio, nel caso di infortunio o di malattia prolungata, potrebbe essere impossibile per te continuare a svolgere il tuo la-

voro: è necessario quindi pensarci per tempo. E se iniziare a lavorare fosse l'occasione per iniziare a risparmiare in un'ottica di lungo periodo? In relazione all'entità delle nuove entrate potresti anche valutare questa possibilità, approfondendo le opportunità a disposizione.

Se hai in mente di realizzare un piccolo o grande progetto, come ad esempio comprare la tua prima auto, puoi pensare a un prestito se non hai abbastanza risparmi; ricorda però che se prendi soldi in prestito poi dovrai restituirli con gli interessi.

## ***Ogni strumento ha le sue caratteristiche***

Per far fronte alle diverse esigenze, hai a disposizione differenti strumenti da utilizzare: bancari e finanziari, assicurativi, previdenziali. Ognuno di essi ha le sue caratteristiche, sia sotto il profilo fiscale e dei costi, sia rispetto all'orizzonte temporale dell'investimento, da valutare con attenzione per poter scegliere quello più adeguato alle tue esigenze e obiettivi.

## ***Alcuni esempi***

Non si tratta di suggerimenti, perché una strategia è valida quando è calata sul singolo caso concreto. Né gli esempi sono esaustivi, perché il mercato è dinamico e sviluppa sempre nuovi strumenti finanziari.

Le soluzioni per gestire le tue nuove entrate sono diverse: il conto cor-

rente è in molti casi lo strumento più semplice a disposizione. È opportuno però sapere come funziona, quanto costa e quali servizi offre. Se poi lavori all'estero o, se sei in Italia e devi inviare dei soldi ai familiari in un altro Paese, è utile sapere come funzionano le rimesse di denaro e i bonifici Sepa.

Per far fronte ai rischi che potrebbero presentarsi, le polizze responsabilità civile generale (Rcg) sono state progettate in funzione dei vari ambiti di attività per coprire dai danni che potresti causare a terzi nel tuo lavoro. Sempre in ambito assicurativo esistono, per differenti esigenze, polizze infortuni e polizze malattia che potrebbero fornire un sostegno economico in caso di inattività.

Iniziare a lavorare può essere anche una spinta per pensare al futuro con lungimiranza e potresti decidere di iniziare a risparmiare. Avere da parte una somma di denaro, a cui attingere facilmente in caso di necessità, è sempre un vantaggio. Esistono inoltre forme di previdenza complementare, che consentono di costruirti una pensione integrativa e polizze vita.

Se hai già accumulato dei risparmi e vuoi investirli, puoi approfondire l'argomento nella sezione «Per investire i propri soldi» (nella sezione «Sapere che conta», in questo stesso fascicolo). Quando decidi di investire il tuo risparmio cerca di aver ben presente il rischio e il rendimento associati a ciascun strumento e le tue esigenze di liquidità.

## MOMENTI CHE CONTANO

# L'acquisto della casa: finanziarlo e proteggerlo

Bilanciare desideri, esigenze e possibilità per fare la tua scelta nel modo più sicuro.

### *È il momento di...*

...comprare casa continua ad essere un obiettivo di molti, anche se oggi esistono varie formule di affitto ad uso abitativo e addirittura la possibilità anche per i privati cittadini di sottoscrivere un leasing immobiliare, con agevolazioni fiscali significative per i giovani. La maggior parte degli italiani sceglie di abitare in una casa di proprietà e non in affitto, perché vede nel "mattone" una tradizionale forma di impiego del proprio risparmio, almeno per l'abitazione di residenza.

### *Devi considerare che...*

Prima di comprare una casa è importante valutare tutte le spese che questa scelta comporta, il denaro su cui puoi contare e quanto chiedere eventualmente in prestito, avendo presente quale è la rata massima di rimborso che puoi sostenere. Considera bene se e



quale casa puoi permetterti di comperare. Queste sono le fondamenta su cui costruire tue scelte sull'abitazione.

Esistono variabili e opportunità che potresti non conoscere e non avere considerato per portare avanti il tuo progetto. Se hai necessità di richiedere un finanziamento, i mutui ipotecari sono le forme di finanziamento più diffuse ed economiche: si chiamano così perché prevedono l'accensione di un'ipoteca sull'immobile per il quale richiedi il prestito. In altre parole, a garanzia del pagamento - in caso di insolvenza - stai offrendo la casa stessa. Confronta tante offerte in modo da scegliere le condizioni più vantaggiose, ad esempio quelle con i tassi di interesse più bassi, e quelle più adatte alle tue esigenze.

Prima di accendere un finanziamento è importante valutare bene l'impegno che puoi sostenere, ovvero quanta parte di reddito puoi destinare al rimborso delle rate: non basarti solo sulle disponibilità e sulle esigenze presenti, perché nel tempo possono cambiare. Una buona regola è quella di impegnarsi ad una rata del mutuo che non superi un terzo delle entrate mensili (sommando insieme stipendio o altre possibili fonti di reddito), per non trovarti impreparato o in difficoltà in caso di spese impreviste o al verificarsi di problemi connessi al lavoro e/o alla salute. Se hai contratto già altri finanziamenti o hai rate da pagare per altri beni/servizi (ad esempio per l'auto), ricordati di considerare, nel calcolo della rata mensile che puoi sostenere, anche tutti gli altri tuoi debiti: anche la banca ne terrà conto per decidere se e quanto conce-

derti in prestito. In altre parole, valuterà il tuo «merito creditizio».

Ricorda anche che quando richiedi un mutuo per comprare casa, in genere la banca sarà disposta a finanziare solo una parte dell'importo: è quindi importante avere dei risparmi che ti consentano di pagare la quota di costo non coperta dal mutuo. A seconda delle tue caratteristiche e della casa che intendi acquistare, puoi verificare se puoi accedere al Fondo Garanzia mutui prima casa. Grazie a questa misura di facilitazione nell'accesso al credito, lo Stato si fa garante per te nei confronti della banca a determinate condizioni.

Sappi, inoltre che, se sei iscritto a un fondo pensione, puoi chiedere un anticipo del capitale accumulato (fino al 75 per cento) per comprare o ristrutturare casa, tua o dei tuoi figli. Per non ridurre il capitale di cui potrai disporre al momento del pensionamento, puoi reintegrare nel tempo in tutto o in parte la somma prelevata. Analogamente, è possibile chiedere al datore di lavoro un anticipo del Tfr, il trattamento di fine rapporto.

### ***Scegli sapendo che...***

È importante tenere a mente che, oltre alla somma necessaria per pagare l'immobile, dovrai essere in grado di sostenere anche altre spese connesse al comprare casa, spesso a carattere di un tantum: i costi di una eventuale ristrutturazione, dell'arredamento e del trasloco, nonché le spese notarili, assicurative, fiscali e di intermediazione oltre ai costi di natura bancaria.

Ricordati, inoltre, che nel tempo potrai rinegoziare un vecchio mutuo per ricercare sul mercato condizioni migliori.

### ***Ogni strumento ha le sue caratteristiche...***

Puoi richiedere un mutuo per acquistare, costruire e/o ristrutturare una casa. Solitamente - ma possono esserci eccezioni - la banca concede un mutuo di importo non superiore all'80% del valore dell'immobile, valore stabilito in base alla perizia effettuata da un esperto della banca stessa.

I mutui sono diversi tra loro per durata del finanziamento (che di solito è compresa tra i 5 ed i 30 anni, ma in alcuni casi può essere prevista una durata superiore) e per la modalità di calcolo della rata. La rata può essere calcolata applicando un tasso di interesse fisso o variabile sul capitale dato in prestito, ma sono disponibili sul mercato anche formule miste o con tetto massimo all'ammontare della rata mensile (è possibile variando la durata del finanziamento).

Se stai pensando di richiedere un mutuo, il primo punto da cui partire è individuare la soglia massima di indebitamento mensile che ti è possibile sostenere dato il tuo stile di vita e le tue esigenze, ad esempio il pagamento di altre rate di debiti, ovvero l'ammontare massimo della rata.

### ***Alcuni esempi***

I mutui sono l'esempio più ricorrente. Per tutelare te stesso, i tuoi cari e la tua

abitazione, insieme al mutuo, è possibile accendere una polizza assicurativa che ti permetta di far fronte al pagamento della rata in caso di imprevisti e che la banca deve accettare senza modificare le condizioni offerte.

Ad esempio, una polizza assicurativa, come la polizza *Payment Protection Insurance* (Ppi), potrebbe aiutarvi a rimborsare il mutuo se, a causa di eventi personali sfavorevoli (morte, invalidità permanente, infortunio, malattia, perdita dell'impiego), non sei più in grado di farlo. Assicurarti in vista di una possibile difficoltà economica futura è una tua scelta.

La sola assicurazione obbligatoria associata all'accensione di un mutuo è, invece, quella sui danni all'immobile per incendio e scoppio. La banca che eroga il mutuo non può comunque obbligarti ad aprire un conto corrente né a stipulare una polizza assicurativa sulla vita proposta dalla stessa banca. Esistono, inoltre, fondi pubblici di solidarietà che consentono una sospensione momentanea del pagamento delle rate del mutuo in caso di improvvisa difficoltà economica connessa alla morte di uno di titolari del mutuo, nel caso di perdita di lavoro o di malattie gravi.

Una casa può costituire anche un investimento: ad esempio per ottenere mensilmente una rendita dall'affitto. In questo caso, è importante conoscere anche gli aspetti fiscali, in quanto le imposte che gravano sull'acquisto e la proprietà di seconde o terze case sono maggiori di quelle relative all'abitazione principale.

## MOMENTI CHE CONTANO

# Una nuova famiglia: le scelte da fare in due

Muoversi insieme per condividere le scelte finanziarie.

## *È il momento di...*

... fare il grande passo. Avete deciso di andare a vivere insieme. Ci saranno tante decisioni economiche da prendere per costruire la vostra vita e il vostro futuro in comune e dovranno essere condivise. Si tratta di scelte da non sottovalutare e da pianificare per tempo, anche per non creare tensioni nella coppia.

## *Devi considerare che...*

Anche gli aspetti finanziari avranno un loro peso nel successo della convivenza. La gestione dei soldi – come spenderli, come risparmiare, come investire – può essere fonte di preoccupazione. Per partire col piede giusto è importante individuare le priorità e le esigenze del “noi”; un percorso da tracciare insieme, anche nella eventuale prospettiva di allargare la famiglia, tenendo conto dei

vincoli di bilancio, delle proprie esigenze e di quelle del partner.

## *Scegli sapendo che...*

Gli aspetti da considerare sono tanti. Tra i più immediati ci sono le modalità con cui gestirete le spese comuni, come il pagamento delle bollette e delle spese correnti. C'è da considerare l'alternativa tra comprare o affittare una casa, ma anche la necessità di ripensare alcune abitudini di acquisto. Iniziare a registrare entrate e uscite di ogni mese può essere utile per capire come spendete il vostro reddito, di quale liquidità disponete per immaginare scelte di risparmio comuni, per investire i vostri soldi ed infine per tutelare il vostro futuro.

## *Ogni strumento ha le sue caratteristiche...*

Gli strumenti bancari e finanziari, assicurativi e previdenziali che possono esservi utili sono molti. Le esigenze della coppia, però, devono essere considerate congiuntamente alle esigenze dei singoli, per capire quali soluzioni possano essere più indicate. Per questo è bene riflettere prima sulle proprie esigenze e definire in modo chiaro con il partner gli obiettivi della coppia.

## *Alcuni esempi*

Non si tratta di suggerimenti, perché una strategia è valida quando è calata sul singolo caso concreto. Né gli

esempi sono esaustivi, perché il mercato è dinamico e sviluppa sempre nuovi strumenti finanziari.

Per le spese fisse comuni potrebbe essere utile avere un conto corrente cointestato su cui, ad esempio, domiciliare le bollette, che vi consentirebbe di limitare le spese di gestione. In questo caso dovrete valutare se preferite la firma congiunta (la banca vi considererà un unico cliente e dovrete operare insieme) o quella disgiunta (potrete operare anche singolarmente disponendo anche dell'intero ammontare presente sul conto).

È possibile che decidiate di acquistare una casa: per approfondire questo argomento potete consultare la sezione «L'acquisto della casa: finanziarlo e proteggerlo» (nelle pagine precedenti).

Per avere informazioni sugli strumenti che potrebbero essere utili per investire i vostri risparmi potete consultare la sezione “Per investire i propri soldi”.

Considerate la possibilità di utilizzare un conto co-intestato: anche se solo uno di voi si occupa degli investimenti, è importante che entrambi siate informati sui vostri investimenti.

Andando a vivere insieme cambiano anche gli obiettivi di investimento e potreste sentire l'esigenza di pensare l'uno all'altro. È possibile allora scegliere strumenti che aiutino la persona cara ad affrontare le difficoltà o gli imprevisti che possono accadere. Uno di questi è la polizza temporanea caso morte (Tcm), che assicura alla persona designata (beneficiario) una som-

ma nel caso della scomparsa prematura di uno dei due. Potreste anche optare per una polizza a vita intera che assicura al beneficiario una somma in caso di morte e consente anche di accumulare nel tempo del denaro, da riscattare nel momento del bisogno per destinarlo ad altre esigenze. E tra le varie opzioni ne esistono anche mirate all'ambito salute. Ad esempio, potrebbe essere il momento di valutare la sottoscrizione di una polizza malattia per far fronte alle spese sanitarie. Altre forme di assicurazione, come una polizza per la responsabilità civile generale (Rcg), potrebbero essere utili per tutelarvi da eventuali richieste di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi (ad esempio, un vaso caduto dal balcone, un morso del vostro cane). Per proteggervi dal rischio di non autosufficienza in età avanzata, quando risulta particolarmente utile avere una somma per pagare una badante o una casa di cura o per avere la necessaria assistenza, potreste pensare di sottoscrivere una polizza *Long Term Care* (Ltc).

Per affrontare il futuro con lungimiranza potete anche destinare parte dei vostri risparmi a una forma di previdenza complementare. Aderendo ad un fondo pensione, si ha la possibilità di disporre del risparmio accumulato non solo per ottenere una pensione integrativa, ma anche per far fronte alle diverse esigenze familiari (ad esempio l'acquisto e la ristrutturazione della casa, le spese mediche, gli eventuali periodi di inoccupazione).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MOMENTI CHE CONTANO

# L'arrivo dei figli: costruire il loro futuro

Le indicazioni utili per gestire il presente e pensare al futuro dei figli.

## *È il momento di...*

... pensare alla famiglia. I figli portano tante novità, tante gioie e la necessità di pensare per tempo al loro futuro. Ci sono piccole e grandi scelte da compiere. Già dal loro arrivo le tue spese quotidiane cambieranno, alcune anche in modo inatteso. Uno sforzo di pianificazione ti può aiutare ad affrontare le nuove esigenze del presente e del futuro.

## *Devi considerare che...*

Sono tanti i nuovi bisogni cui dovrai necessariamente far fronte, le esigenze che si presenteranno subito e quelle che si presenteranno man mano che i figli crescono. Ed è opportuno cominciare a prendere in considerazione subito anche quelle che potrebbero manifestarsi molto più avanti nel tempo. Per esempio l'investimento nella loro educazione e formazione, un

aspetto che può richiedere somme anche ingenti.

## *Scegli sapendo che...*

Per risparmiare per i tuoi figli, ci sono tre aspetti di cui tener conto. Il primo riguarda la tempestività: partire prima possibile, in questo modo il tempo gioca a tuo favore e puoi cominciare anche con somme piccole. Il secondo ha a che fare con la continuità: un impegno costante consente di accumulare nel tempo, anche attraverso piccoli accantonamenti, un buon ammontare. Anche per questo, conviene partire per tempo. Perché sia regolare l'accumulo, l'operazione di accantonamento deve essere facile, possibilmente automatica. La regolarità non esclude naturalmente un minimo di flessibilità, perché in alcuni momenti della vita si potrebbero incontrare difficoltà, con la necessità di interrompere temporaneamente i versamenti, così come può accadere il contrario e disporre di più di quanto programmato. Terzo aspetto: investire bene il risparmio è la base per accumulare denaro per il futuro dei tuoi figli. Per questo occorre considerare con attenzione gli strumenti a disposizione e tenere sempre a mente che a investimenti che offrono interessi più elevati corrispondono anche rischi più elevati. Occorre quindi considerare la tua propensione al rischio ed anche l'orizzonte temporale: se inizi a investire quando i tuoi figli sono piccoli sei anche in grado di affrontare meglio i rischi degli investimenti.

### ***Ogni strumento ha le sue caratteristiche...***

Le forme per l'accumulo di risparmio sono diverse, così come gli strumenti messi a disposizione dagli operatori: da quelli bancari e finanziari a quelli assicurativi, a quelli previdenziali. Non esiste una pianificazione buona per tutti. Ogni strumento ha le sue caratteristiche, che possono andare bene per alcuni e risultare inadatte per altri. Per questo è bene avere chiare le tue esigenze, pianificare e confrontare gli strumenti tra loro per individuare quelli che meglio possono corrispondere ai tuoi obiettivi.

### ***Alcuni esempi***

Non si tratta di suggerimenti, perché una strategia è valida quando è calata sul singolo caso concreto. Né gli esempi sono esaustivi, perché il mercato è dinamico e sviluppa sempre nuovi strumenti finanziari.

Oltre ai tradizionali depositi bancari e postali, ci sono formule che abbinano il risparmio a una polizza assicurativa che garantisce il completamento dei versamenti in caso di decesso del contraente. Esiste poi la previdenza complementare: può sembrare prematuro un piano di questo tipo per un neonato, ma tanto prima pensi al futuro dei tuoi figli e tanto meglio sarai capace di affrontarlo con serenità. E vale la pena ricordarlo: i figli imparano da noi, queste decisioni e l'utilizzo di strumenti finanziari per il loro futuro diventano anche

un'educazione finanziaria che trasmettiamo con l'esempio.

Per avere informazioni sugli strumenti che potrebbero essere utili per investire i tuoi soldi, puoi consultare la sezione "Per investire i propri soldi", considerando però quali sono gli obiettivi che ti prefiggi per i tuoi figli e l'orizzonte temporale per questi obiettivi.

Inoltre, una pianificazione corretta può anche prendere in considerazione strumenti utili ad aiutarti ad affrontare spese specifiche, come quelle sanitarie ed esistono delle polizze con questa funzione. Nella vita poi non tutto è calcolato, può anche accadere che l'arrivo di un figlio prenda alla sprovvista, presentando spese per le quali non eri pronto. In questo caso il problema da affrontare non è quello del risparmio per il futuro ma, almeno in una prima fase, quello di finanziare le spese necessarie. Anche per questa esigenza ci sono strumenti diversi di finanziamento e di indebitamento. E anche in questo caso ci sono differenze alle quali occorre che presti particolare attenzione: per esempio il tasso di interesse, le spese fisse, le spese variabili, la flessibilità (qualora potesse risultare necessario sospendere temporaneamente i pagamenti o allungare la scadenza riducendo le rate). Ricorda comunque che accendere un finanziamento significa anticipare i consumi futuri e che è importante valutare bene l'impegno che puoi sostenere, ovvero quanta parte del tuo reddito puoi destinare al rimborso delle rate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MOMENTI CHE CONTANO

# La pensione: garantirsi il miglior tenore di vita

Infine, alcuni consigli utili per orientarsi nella nuova stagione della vita, dopo la fase lavorativa.

## *È il momento di...*

...iniziare una nuova fase della vita. Dopo tanti anni di lavoro arriva il momento della pensione. È un tempo prezioso che puoi dedicare maggiormente ai tuoi familiari, ai tuoi interessi o per intraprendere nuove strade. Insomma, è una fase della vita che comporta cambiamenti profondi, ma è anche un'occasione per metterti nuovamente in gioco e per importanti scelte finanziarie.

## *Devi considerare che...*

La pensione porta con sé nuovi progetti, ma anche nuove necessità. Per effetto dell'allungamento della speranza di vita il periodo di vecchiaia è divenuto più lungo. Una quota crescente del tuo bilancio potrebbe essere destinata a eventuali spese imprevedute, come quelle mediche. È bene, quindi, fare subito il punto delle risorse finanziarie su cui puoi contare e gestire i risparmi con equi-

brio, per vivere con serenità questa nuova fase della vita.

## *Scegli sapendo che...*

In generale è importante che tu possa contare su un flusso di reddito costante per tutto il periodo di pensionamento. Se nel corso della tua vita lavorativa hai effettuato scelte di risparmio finalizzate alla pensione/terza età, oltre alla pensione di base (pagata dall'INPS o da una Cassa professionale), potrai ora contare anche su altre fonti di reddito, come una pensione integrativa, la liquidazione di una polizza assicurativa, e di investimenti mobiliari o immobiliari.

Nel gestire le entrate pensionistiche e i risparmi accumulati è importante che tu tenga presente alcuni aspetti quali ad esempio il cosiddetto "rischio di longevità", cioè il rischio che per effetto dell'allungamento della vita media le risorse accumulate non siano sufficienti a coprire tutto il periodo non lavorativo.

Un altro aspetto da considerare è come tutelare i tuoi risparmi. Se hai delle disponibilità finanziarie, tieni conto dei rischi che sei in grado di affrontare: se scegli strumenti con un rendimento molto volatile, potresti non avere il tempo sufficiente per recuperare eventuali perdite. Lo stesso vale per gli investimenti già effettuati: è importante valutarne la coerenza in relazione alla tua età e alle tue esigenze. Considera l'esigenza che potresti avere di rientrare in tempi brevi in possesso dei soldi investiti; ad esempio, se possiedi un immobile, venderlo in tempi rapidi potrebbe non essere semplice. Una buona abitudine è destinare una parte dei

propri risparmi a strumenti facilmente liquidabili e poco rischiosi, ai quali sia facile attingere in caso di necessità.

### ***Ogni strumento ha le sue caratteristiche...***

Per la gestione e protezione del tuo risparmio nell'età anziana si possono utilizzare strumenti differenti, previdenziali, assicurativi, finanziari e bancari. Ogni strumento ha caratteristiche diverse, sia sotto il profilo fiscale e dei costi, sia rispetto all'orizzonte temporale dell'investimento. Per questo è bene avere chiare tutte le tue esigenze e individuare gli strumenti che meglio possono corrispondere ai tuoi obiettivi e disponibilità finanziarie. E bisogna sempre confrontare le varie opzioni per scegliere gli strumenti meno costosi e quelli più adatti alle nostre esigenze.

### ***Alcuni esempi***

Non si tratta di suggerimenti perché una strategia è valida quando è calata sul singolo caso concreto. Né gli esempi sono esaustivi, perché il mercato è dinamico e sviluppa sempre nuovi strumenti finanziari.

Se hai aderito alla previdenza complementare, al momento del pensionamento potrai decidere di ricevere il risparmio accumulato tutto sotto forma di rendita, percependo così una pensione integrativa per l'intero periodo di pensionamento, oppure in un'unica soluzione fino al 50% e il restante in rendita (in alcuni casi specifici è possibile ricevere tutto in capitale). La rendita può essere reversibile

a favore del coniuge o di altro beneficiario da te designato. La decisione dipende dalle tue esigenze. Scegliere una rendita ti consente di distribuire nel tempo il capitale accumulato, regolando meglio le spese in relazione ai tuoi bisogni e proteggendoti dai rischi connessi all'aumentata longevità. Ricevere il risparmio previdenziale accumulato in un'unica soluzione ti può consentire di soddisfare importanti necessità che puoi avere al momento del pensionamento, ma con il passare del tempo potresti non disporre del denaro sufficiente per affrontare con serenità i restanti anni.

Analoghe valutazioni valgono se hai stipulato in precedenza una polizza di rendita vitalizia (per tutta la vita), oppure una polizza di rendita differita (pagata da un certo momento prefissato per tutta la vita).

Infine, se hai sottoscritto una rendita associata a una copertura Long Term Care, la rendita sarà aumentata se interviene la non autosufficienza. Nel caso in cui tu abbia acquistato esclusivamente una polizza Long Term Care avrai diritto alle prestazioni assicurate (ad esempio, al rimborso delle spese di assistenza ricevute o ad un'assistenza diretta presso istituti di cura convenzionati con l'impresa di assicurazione, ecc.). A seconda della tua età devi gestire o continuare a gestire i tuoi investimenti, considerando con attenzione che l'orizzonte temporale può essere adesso diverso dal passato ed anche le tue esigenze di liquidità ed i rischi che vuoi assumerti. Per approfondire consulta la sezione «Per investire i propri soldi», nella sezione successiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## SAPERE CHE CONTA

# La scelta degli strumenti per investire i propri soldi

I concetti di base che possono guidare nella scelta degli strumenti per gestire le tue disponibilità finanziarie e patrimoniali.

## *È bene sapere...*

...guardare oltre. Spendere per soddisfare i tuoi bisogni, quelli della tua famiglia, dei tuoi cari. Lo fai tu, lo facciamo tutti quotidianamente senza quasi accorgercene. Quello di cui, però, dobbiamo essere consapevoli, è che ci sono esigenze anche nel futuro. È consigliabile accantonare qualcosa in prospettiva di un (maggiore) consumo futuro o per affrontare eventuali imprevisti o progetti importanti. In poche parole: risparmiare. E il risparmio può essere destinato all'investimento. Investire è impiegare parte dei tuoi risparmi per l'acquisto di strumenti e prodotti finanziari che ti consentano di mantenere o accrescere la tua ricchezza, per consumarla poi in un futuro più o meno prossimo (o destinarla ad altri impieghi, ad esempio per i tuoi figli o una beneficienza). Puoi anche im-

piegare il tuo risparmio iscrivendoti a una forma di previdenza complementare o investendo in prodotti di investimento assicurativi.

## *Devi considerare che...*

Investire è un processo senza età che dovrebbe accompagnarci lungo la nostra vita. Chiunque può avere disponibilità economiche da poter riservare a investimenti di carattere finanziario ed è, quindi, importante avere familiarità con determinati concetti. Puoi partire facendo una semplice analisi del tuo bilancio personale o familiare: le entrate potrebbero essere maggiori delle spese periodiche liberando risorse da destinare a risparmio e, sulla base dei tuoi obiettivi, all'investimento. Anche la tua ricchezza netta esistente potrebbe essere reinvestita per raggiungere specifici obiettivi.

Il tuo obiettivo potrebbe essere, ad esempio, accumulare un determinato capitale nell'arco di vari anni; intraprendere un progetto più mirato che prevede un esborso in un prossimo futuro già prefissato o meno; una pensione integrativa; o, più semplicemente, mantenere il potere d'acquisto di una somma già esistente. Ricordati, infatti che se c'è inflazione, ovvero se i prezzi dei beni che normalmente acquisti aumentano nel tempo, la tua capacità di spesa diminuisce. In caso di inflazione, quindi, i soldi lasciati sotto il materasso perdono valore. Nelle proprie decisioni di investimento, uno degli

obiettivi da raggiungere è la possibilità di mantenere o auspicabilmente aumentare la capacità di acquisto del denaro nel tempo.

### ***Scegli sapendo che...***

Investire è importante e va fatto avendo la conoscenza di alcuni concetti di base. Ogni qualvolta ti appresti a scegliere uno o più strumenti finanziari, ti trovi nella situazione di doverne sopportare alcuni rischi; in particolare, quello di perdere parte o tutti i soldi investiti. La regola fondamentale in ambito finanziario recita che guadagno atteso e rischio vanno nella stessa direzione: più alto è il rendimento atteso di un investimento, maggiore sarà il rischio da sopportare. Sei, quindi, disposto ad affrontare questo? Qual è la tua propensione al rischio? Sai, inoltre, come diversificare i tuoi investimenti per diminuirne i rischi? Una volta che hai trovato la risposta anche a questi interrogativi, puoi procedere con le ulteriori fasi e metterti nelle condizioni di scegliere la soluzione migliore per le tue esigenze.

### ***Ogni strumento ha le sue caratteristiche...***

Investire necessita di conoscere quali sono gli strumenti più adatti ai tuoi obiettivi. Ne esistono di diversi tipi: azioni, obbligazioni, fondi comuni, prodotti di investimento assicurativi (quali ad esempio le polizze rivalutabili, le polizze

c.d. linked e quelle di capitalizzazione, ecc.). Ognuno ha le proprie caratteristiche.

È quindi fondamentale capire in cosa e come stai investendo: leggere la documentazione prevista dalle norme a tutela dell'investitore; raccogliere ogni altra informazione utile per una migliore comprensione e, nel caso ciò non risulti sufficiente, rivolgerti a chi ti può dare validi consigli in base alla sua esperienza e professionalità.

Senza dimenticare un'altra regola aurea in finanza: diversificare. Ciò significa non concentrare tutti i soldi su un unico strumento, ovvero scegliere investimenti diversi tra loro (ad esempio, per tipologia, emittente, settore, scadenza, area geografica, ecc.). La diversificazione ti permette di ridurre il rischio complessivo del tuo portafoglio di investimenti.

Altro passo importante: confrontare. Bisogna valutare e comparare sia le caratteristiche degli strumenti - quali, ad esempio, la durata dell'investimento, la facilità di disinvestimento, la trasparenza delle condizioni e dei relativi costi, la negoziabilità/liquidabilità presso mercati regolamentati - sia quelle degli emittenti degli strumenti - quali la solidità finanziaria, la situazione patrimoniale e reddituale. E una volta effettuato l'investimento, non puoi certo dimenticartene: occorre monitorare l'andamento e, se necessario, essere pronto a rivedere le tue strategie.

Per una pianificazione finanziaria equilibrata dovresti considerare anche di proteggerti dagli imprevisti (si

veda la sezione “Per affrontare gli imprevisti”). Se decidi di impiegare il tuo risparmio in una rendita pensionistica, dovrai compiere ulteriori e specifiche valutazioni: per approfondire questo argomento puoi consultare le sezioni “La pensione: come garantirsi il miglior tenore di vita” e “Per pianificare la pensione e la terza età”.

### ***Alcuni esempi***

Non si tratta di suggerimenti, perché una strategia è valida quando è calata sul singolo caso concreto. Né gli esempi sono esaustivi, perché il mercato è dinamico e sviluppa sempre nuovi strumenti finanziari.

Esistono strumenti di ogni tipo e quindi sarà fondamentale coniugare le caratteristiche con le tue esigenze. Un'azione quotata in borsa può avere il vantaggio della facilità di acquisto e del successivo smobilizzo, ma comporta i rischi tipici dell'investimento azionario, ovvero il prezzo può oscillare molto. Un'obbligazione di un emittente solido potrebbe risultare un investimento a bassa rischiosità e, dunque un rendimento contenuto. Un investimento in un fondo comune aperto o, parimenti, in un Exchange Traded Fund (ETF) risponde alla logica della di-

versificazione di portafoglio in modo immediato e relativamente economico, ma richiede comunque attenzione sulla compatibilità con il tuo profilo di rischio.

Potresti anche scegliere un investimento immobiliare, ad esempio per avere mensilmente una rendita dall'affitto; quando fai questo tipo di investimenti approfondisci però bene il tema fiscale, ad esempio quanto graverebbero le imposte, e considera i rischi che comporterebbe dover liquidare in tempi rapidi il tuo investimento.

Se decidi di investire i tuoi soldi in una forma di previdenza complementare, è opportuno valutare la linea di investimento che il fondo pensione ti offre e scegliere quella più adatta a te, in base alla tua capacità di risparmio, all'orizzonte temporale che ti separa dalla pensione, alla tua propensione al rischio (per approfondire l'argomento consulta la guida «Come pianificare il risparmio previdenziale», nella sezione «Guide pratiche» di questo fascicolo).

Puoi anche valutare di investire i tuoi risparmi in prodotti di investimento assicurativi. Puoi, inoltre, considerare di proteggerti dagli imprevisti (si veda «Per affrontare gli imprevisti», nelle pagine successive).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAPERE CHE CONTA

# Per gestire i conti di tutti i giorni

Dal conto corrente in po, ciò che è necessario sapere per la gestione quotidiana delle proprie possibilità.

## *È bene sapere...*

...vivere con oculatezza la quotidianità. La spesa, le bollette, una cena al ristorante o un viaggio e poi, finalmente, lo stipendio. Il primo passo per gestire i conti di casa è fare ordine, capire quali sono le tue entrate e le tue uscite.

Alcune di queste possono essere impreviste e devi tenerne conto. Gestire i conti di tutti i giorni, con coscienza e prudenza, è importante per vivere il presente e costruire il futuro con maggiore serenità.

## *Devi considerare che...*

Prendi continuamente decisioni di spesa, talvolta senza accorgertene. Alcune sono piccole cose altre sono più importanti, alcune sono spese fisse, da affrontare ogni mese, come le bollette o l'affitto o il mutuo, altre sono variabili, e spesso, a fine mese,

puoi perdere la percezione di come hai utilizzato il tuo denaro.

Per trovare un equilibrio tra entrate e uscite, è importante conoscere le une e le altre, tenendo presente che alcune spese non sono rinviabili o eliminabili, così da valutare meglio le tue scelte di consumo personali e famigliari.

## *Scegli sapendo che...*

Può accadere che le piccole spese di tutti i giorni non vengano neppure registrate dalla nostra memoria, cioè in quella che potremmo definire la nostra contabilità mentale. Capita anche a te? È così che possiamo rischiare di non riuscire a far quadrare i conti. La somma di tanti piccoli importi può incidere considerevolmente sul bilancio settimanale e mensile, personale e familiare.

Tenere un resoconto delle entrate ed uscite sia personale, sia familiare, annotando quando e come spendi, aiuta a gestire meglio le risorse e a valutare quali acquisti sostenere. Può anche rendere più facile capire come risparmiare, per il futuro e anche come costituire una somma a cui attingere in caso di imprevisti. Quando valutati le spese può essere d'aiuto considerare non solo l'entità, ma anche quanto spesso avvengono, concentrandosi sul momento in cui si verifica l'effettiva uscita della somma spesa per avere la liquidità necessaria.

Alcuni strumenti di pagamento,

come le carte di credito, ti consentono di posticipare il momento dell'esborso del denaro rispetto al momento dell'acquisto; a fronte del vantaggio di poter pagare dopo, bisogna ricordare, però che allo scadere del termine pattuito i soldi, sul conto, ci dovranno essere o si dovranno pagare interessi per prendere a prestito. Ed un bilancio di quello che si ha, attività e debiti, ci aiuta a misurare la ricchezza e a farla crescere.

### ***Ogni strumento ha le sue caratteristiche...***

Esistono molti strumenti che possono aiutarti nella gestione dei conti di tutti i giorni. Ma non esiste una soluzione adatta a tutte le situazioni e a tutte le persone. Anzi, per gestire al meglio i tuoi conti avrai probabilmente necessità di utilizzare tanti diversi strumenti, con caratteristiche e potenzialità differenti.

Per questo è bene avere chiaro cosa ti aspetti di fare, nei casi specifici e in generale, per individuare cosa meglio corrisponde alle tue esigenze.

### ***Alcuni esempi***

Non si tratta di suggerimenti, perché una strategia è valida quando è calata sul singolo caso concreto. Né gli esempi sono esaustivi, perché il mercato è dinamico e sviluppa sempre nuovi strumenti finanziari.

Un conto corrente bancario semplifica la gestione del denaro nella

quotidianità, ad esempio, attraverso l'accredito dello stipendio con un bonifico periodico o ancora, con l'addebito diretto delle bollette, previa autorizzazione ai tuoi fornitori, che evita l'onere di dover effettuare di persona il pagamento. Il controllo periodico del conto corrente ti permette di gestire al meglio i tuoi soldi, soprattutto se intendi pianificare acquisti futuri.

Se le tue esigenze di utilizzo sono molto semplici, puoi optare per strumenti più economici come la carta prepagata ibanizzata (cioè dotata di un codice Iban) o il conto corrente di base, pensato proprio per chi compie periodicamente poche e semplici operazioni e non ha bisogno di molti servizi. La convenienza dell'uno o dell'altro strumento dipenderà anche dal numero di operazioni che effettuerai.

Il conto corrente ha dei costi perché la banca offre al cliente una serie di servizi. Per scegliere quello più adatto a te considera le tue esigenze, informati sui servizi e i costi e confronta le diverse offerte. Qualsiasi soluzione sceglierai, con questi strumenti avrai la possibilità di monitorare nel tempo, le tue entrate e le tue uscite.

Anche per i tuoi pagamenti hai a disposizione diverse soluzioni. Considera che, a volte, effettuare acquisti in contanti potrebbe non essere la strada più indicata, soprattutto per importi elevati. La legge prevede dei limiti ai pagamenti in contanti: non è consentito pagare o

incassare in contanti cifre pari o superiori a 3.000 euro. Inoltre, può essere rischioso tenere molti soldi nel portafogli, sia per il rischio di perdita e di furto. La tecnologia offre numerose soluzioni alternative al contante, ad esempio, le carte di credito che sono molto diffuse e ampiamente accettate dagli esercenti.

Gli strumenti alternativi al contante consentono, in un certo senso, di accorciare le distanze perché permettono, con un semplice click, di mandare denaro ai propri cari, anche in un altro paese, o di pagare un acquisto su Internet ricevendo il bene dove si desidera.

Bisogna, inoltre, considerare che questi strumenti consentono di monitorare facilmente nel tempo i consumi e di provare, se necessario, i pagamenti effettuati perché rimane traccia dell'operazione che sarà possibile verificare attraverso l'estratto conto. Occorre tuttavia essere attenti ai rischi connessi ai pagamenti online ed ai furti dei dati personali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SAPERE CHE CONTA

# Per affrontare gli imprevisti: prestiti, polizze e previdenza

Dalle forme assicurative e previdenziali a quelle di finanziamento: come prepararsi agli eventi inattesi.

### *È bene sapere...*

...far fronte a difficoltà inaspettate. Eventi inattesi che comportano spese impreviste, potrebbero affacciarsi all'improvviso nel corso della vita. È opportuno, quindi, prepararsi in tempo utile per affrontarle con serenità. Il primo passo è quello di porti delle domande per mettere a fuoco i tuoi bisogni in termini di tranquillità e sviluppare risposte coerenti con le effettive disponibilità.

### *Devi considerare che...*

Alcuni eventi inaspettati, come, ad esempio, la perdita del lavoro, una malattia, un infortunio, un incidente stradale, un evento luttuoso, la ristrutturazione di casa per un brutto evento atmosferico, possono avere ripercussioni notevoli sulla vita. Prima di tutto occorre acquisire maggiore consapevolezza dei rischi ai quali sei esposto, decidere quali sei disposto a correre e stabilire una sca-

la di priorità.

Intanto, è importante risparmiare in via precauzionale per poter disporre delle risorse necessarie ad affrontare l'eventuale evento inatteso; mettere da parte una somma a cui è facile attingere in caso di bisogno è una scelta prudente. Per tutelarti, potresti anche pensare di ricorrere a una impresa assicurativa che, in cambio del pagamento di un premio, si assume il rischio del verificarsi di specifici eventi sfavorevoli.

E se invece l'evento ti coglie alla sprovvista, potresti dover ricorrere a un finanziamento; ne esistono di varie forme, diverse per caratteristiche, costi e finalità.

### ***Scegli sapendo che...***

Risparmiare, per quanto possibile, rappresenta un primo passo per affrontare con maggiore serenità gli imprevisti. Un piccolo risparmio portato avanti con continuità può consentirti di produrre un discreto accantonamento dopo qualche anno e permetterti di far fronte a un evento inatteso.

Un altro passo riguarda la possibilità di acquistare alcuni strumenti in grado di proteggerti dalle conseguenze degli eventi avversi o di fornire un supporto economico nell'eventualità in cui intervenga un bisogno improvviso di denaro. Nel caso in cui dovesse concretizzarsi l'evento imprevisto, il versamento periodico di una somma di denaro per l'acquisto di una copertura assicurativa, può essere meno oneroso da sostenere, rispetto all'esborso, in un'unica soluzione, di una somma ingente.

### ***Ogni strumento ha le sue caratteristiche...***

Gli strumenti cui fare ricorso per affrontare gli imprevisti sono vari: da quelli assicurativi e previdenziali a quelli bancari e finanziari. Non esiste una soluzione valida per tutti. Ognuno di essi ha le sue caratteristiche, anche rispetto all'orizzonte temporale, al profilo fiscale e ai costi, da valutare con attenzione per poter scegliere quello più adeguato alle tue esigenze personali e agli obiettivi che vuoi raggiungere.

### ***Alcuni esempi***

Non si tratta di suggerimenti, perché una strategia è valida quando è calata sul singolo caso concreto. Né gli esempi sono esaustivi, perché il mercato è dinamico e sviluppa sempre nuovi strumenti finanziari. Per il risparmio precauzionale, è utile scegliere forme liquide, come depositi bancari o strumenti a breve termine e facilmente liquidabili, in modo da avere facilmente accesso al risparmio quando serve.

Ci sono le polizze infortuni che assicurano dalle conseguenze negative derivanti da eventi esterni e fortuiti o le polizze malattia che consentono il rimborso delle spese sanitarie, il ricovero presso una casa di cura e un supporto economico per i giorni in cui non si è in grado di svolgere la propria attività. Una polizza abitazione potrebbe essere utile a fronte di un grave evento atmosferico.

Attraverso una polizza per il caso morte, è possibile tutelare i propri cari nel caso in cui la principale fonte di reddito del

nucleo familiare venga a mancare prematuramente.

Per viaggiare più tranquilli in auto, invece, può essere utile, oltre alla polizza Rc auto, acquistare anche coperture accessorie: oltre alla polizza furto e incendio, la polizza infortuni del conducente, la polizza kasko, che copre i danni causati al proprio veicolo durante la circolazione stradale, o l'assicurazione per l'assistenza stradale.

Anche la previdenza complementare può aiutarti in caso di necessità. Se sei iscritto a un fondo pensione, infine, puoi affrontare eventuali imprevisti o importanti esigenze personali e familiari (ad esempio, per spese sanitarie o acquisto della prima casa per sé o per i figli) puoi richiedere un'anticipazione del capitale accumulato.

In casi particolari (invalidità permanente o inoccupazione, dimissioni o licenziamento, ricorso da parte del datore di lavoro a mobilità, cassa integrazione guadagni, ordinaria o straordinaria, decesso dell'aderente) è anche possibile riscattare in tutto o in parte il capitale accumulato.

Potresti anche dover accendere un finanziamento; in questo caso valuta quale rata puoi sostenere, ovvero a quanta parte di reddito rinuncerai in futuro, e scegli il prodotto considerando i costi ed anche cosa succederebbe qualora fosse necessario sospendere temporaneamente i pagamenti o allungare la scadenza riducendo le rate. Considera che se prendi un finanziamento e non adempi ai tuoi impegni, il tuo "merito di credito" peggiora e un domani potresti avere difficoltà a trovare un nuovo finanziatore.

## SAPERE CHE CONTA

# Informazioni per pianificare la pensione e la terza età

Informazioni per giocare d'anticipo e vivere con più serenità il tuo domani.

## *È bene sapere...*

...pensare per tempo a come prepararsi per affrontare con maggior serenità l'età anziana. L'allungamento della speranza di vita è una buona notizia, ma occorre attrezzarsi per affrontare questo cambiamento. Realizzare progetti personali e familiari che abbracciano un arco di vita sempre più ampio, richiede di gestire il proprio bilancio in modo attento e lungimirante. L'atteggiamento però spesso è quello di non pensare alle esigenze dell'età anziana, rimandando a domani le eventuali scelte economiche. Per vivere la tua terza età con maggior sicurezza è importante pianificare e pensare per tempo alle risorse su cui potrai contare.

## *Devi considerare che...*

Durante l'età anziana le esigenze di



vita cambiano. Avrai più tempo per progetti nuovi, ma emergeranno anche necessità diverse: alcune spese ricorrenti potranno ridursi rispetto a quelle sostenute nel periodo lavorativo, ad esempio vestiti o le spese di trasporto per andare al lavoro; altre invece potrebbero aumentare sensibilmente, come ad esempio quelle legate a malattie o non autosufficienza. Anche le entrate cambiano. Molto probabilmente saranno inferiori rispetto a quelle attuali.

### ***Scegli sapendo che...***

Occorre, innanzitutto, avere un'idea di quali saranno le tue fonti di reddito nel periodo di pensionamento e, in particolare, la situazione previdenziale. È quindi importante, fin dall'inizio della carriera lavorativa, porsi alcune domande: a quanto ammonterà la mia pensione di base? Sarà sufficiente rispetto alle mie esigenze personali e familiari o le dovrò integrare, ad esempio aderendo a un fondo pensione? Potrò disporre di altre fonti di reddito durante l'età anziana (investimenti di tipo finanziario o immobiliare)?

Come prima cosa, puoi avere una stima della tua pensione di base. Se sei un lavoratore iscritto all'Inps, puoi utilizzare il servizio online messo a disposizione dall'ente di previdenza sul proprio sito, denominato "La mia pensione". Puoi anche rivolgerti a un patronato o a un Caf. Se sei un libero professionista,

puoi rivolgerti direttamente alla tua Cassa professionale.

In secondo luogo, tieni conto che piccoli risparmi, se fatti in modo costante fin dall'inizio della carriera lavorativa, possono nel lungo periodo dar vita a un grande capitale. Tempestività e costanza negli accantonamenti sono elementi essenziali per il risparmio e far crescere la ricchezza nel lungo periodo. La terza riflessione riguarda le caratteristiche dell'investimento che devono essere valutate anche in relazione al tempo che manca al pensionamento. In generale, l'ideale è ridurre gradualmente, con l'aumento dell'età, l'esposizione agli investimenti azionari (ad esempio privilegiando un investimento con meno azioni e più titoli obbligazionari) per salvaguardare il risparmio accumulato da possibili andamenti negativi dei mercati finanziari.

Anche l'acquisto di immobili potrebbe essere un'opzione: un domani potresti beneficiare di una rendita dall'affitto, oppure potresti decidere di venderlo per riavere il capitale e il potenziale guadagno dato dalla differenza dei costi di acquisto e vendita; tuttavia, quando fai questo tipo di scelte, considera anche l'aspetto fiscale e i rischi di dover monetizzare in tempi rapidi il tuo investimento.

Tieni conto che è importante rivedere periodicamente le scelte fatte per valutare se sono ancora le migliori oppure è meglio effettuare eventuali cambiamenti di rotta. Ad esempio, se hai scelto di aderire a

un fondo pensione, puoi aumentare o ridurre l'importo dei versamenti, o cambiare le soluzioni di investimento. Inoltre, se nel corso del tempo hai avuto la necessità di utilizzare una parte del capitale accumulato, considera che è bene reintegrare, appena possibile, le eventuali risorse prelevate per non svuotare il risparmio destinato alla pensione/terza età.

Valuta, inoltre, la possibilità di proteggerti da eventuali necessità che potrebbero insorgere con l'età anziana, come una malattia o la non autosufficienza. Rifletti anche sulla possibilità di integrare le tue future entrate attraverso strumenti assicurativi in grado di sostenerti economicamente.

Decidere per tempo potrebbe essere vantaggioso, non soltanto in termini di maggiore tranquillità per l'avvenire, ma anche perché economicamente più sostenibile. Alcuni strumenti assicurativi, infatti, potrebbero essere più costosi al crescere dell'età del contribuente oppure non essere più sottoscrivibili.

### ***Ogni strumento ha le sue caratteristiche...***

Gli strumenti presenti sul mercato che nel lungo periodo ti consentono di valorizzare i tuoi risparmi e proteggerti nell'età anziana, sono diversi. Vi sono i fondi pensione, orientati a finalità strettamente previdenziali, strumenti assicurativi o finanziari. Non esiste una soluzione

buona per tutti. Ogni strumento ha le sue caratteristiche.

Per questo è bene, nel momento della pianificazione del tuo futuro e della pensione, valutare con attenzione la finalità, le eventuali agevolazioni fiscali e i costi da sostenere rispetto all'orizzonte temporale, individuando gli strumenti che meglio possono corrispondere alle tue esigenze.

### ***Alcuni esempi***

Non si tratta di suggerimenti, perché una strategia è valida quando è calata sul singolo caso concreto. Né gli esempi sono esaustivi, perché il mercato è dinamico e sviluppa sempre nuovi strumenti finanziari.

Esistono tanti strumenti finanziari, dalle azioni, alle obbligazioni, ai fondi comuni di investimento, e puoi conoscere di più nella sezione per investire i propri soldi.

Tutti possono aderire a un fondo pensione. Se sei un lavoratore dipendente, puoi aderire in forma collettiva al fondo pensione di riferimento per la tua azienda o ente, istituito in virtù di accordi collettivi (fondo negoziale, fondo preesistente o fondo aperto).

Il contributo minimo a tuo carico e quello del datore di lavoro sono stabiliti dagli accordi collettivi; puoi anche versare contributi più elevati e aggiungere inoltre il Tfr futuro, nella misura fissata dagli accordi, sempreché tu non lo voglia lasciare in azienda o versarlo suc-

cessivamente al fondo pensione. Puoi aderire anche in forma individuale alla previdenza complementare (fondo aperto o Pip).

Anche i familiari fiscalmente a carico possono essere iscritti. Ogni prodotto pensionistico può offrire più di una linea di investimento, con caratteristiche di rischio e rendimento differenti.

Ricorda che particolari vantaggi fiscali sono riconosciuti ai fondi pensione sia sui contributi versati (deducibili fino a un certo limite) sia al momento della liquidazione del capitale accumulato (la tassazione passa dal 15% al 9% all'aumentare degli anni di partecipazione). Il capitale accumulato può essere poi utilizzato in modo flessibile. Al momento del pensionamento,

in base alle tue esigenze, puoi scegliere se ricevere tutto il capitale maturato in rendita, cioè una pensione integrativa per tutto il periodo di pensionamento (reversibile al coniuge o altro beneficiario da te designato), o una parte (fino al 50%) in un'unica soluzione. Inoltre, al verificarsi di particolari eventi (gravi problemi di salute, perdita del lavoro, invalidità, acquisto della casa di abitazione ecc.) puoi prelevare tutto o parte del risparmio accumulato.

Puoi anche valutare di destinare

una parte dei tuoi risparmi all'acquisto di una polizza vita, come ad esempio una rendita vitalizia (per tutta la vita) con cui integrare le entrate future. Attraverso il pagamento del premio, potrai ottenere una somma di denaro vita natural durante. In caso di necessità, e nel rispetto delle condizioni contrattuali, potrai chiedere anche il riscatto anticipato delle somme assicurate per poter far fronte a un'esigenza imprevista.

Esiste anche la possibilità di sottoscrivere una polizza vita mista: questa rappresenta sia una forma di risparmio che un modo per tutelare i tuoi cari, perché garantisce un capitale a tuo favore alla scadenza prestabilita oppure nell'eventualità di una tua scomparsa prematura, ai beneficiari indicati nel contratto.

Se decidi di ricorrere a una polizza malattia, questa ti consentirà di far fronte ad eventuali spese sanitarie, ricoveri presso ospedali e case di cura o ad eventuali forme di invalidità permanente derivanti da malattia. Una polizza long-term care potrà, invece, proteggerti dal rischio di non autosufficienza in età avanzata quando risulta particolarmente utile poter disporre di una somma per pagare una badante, una casa di cura o ricevere la necessaria assistenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAPERE CHE CONTA

# Per comprare beni e servizi importanti

Un'analisi delle opzioni per l'acquisto di un bene o un servizio importante

## *È bene sapere...*

... che anche per acquistare beni e servizi è importante usare adeguatamente la finanza e prevenire i rischi. A volte nella vita devi fare acquisti importanti, come comprare una nuova automobile o ristrutturare casa o affrontare spese per servizi, come l'imbianchino o una badante. Sono scelte che possono incidere in modo rilevante sul bilancio personale e familiare; prima di farle, valuta se si tratta di acquisti realmente necessari e se puoi sostenerle economicamente considerando l'impatto sulla complessiva situazione economica.

## *Devi considerare che...*

La pianificazione delle spese, fondata sull'analisi delle entrate disponibili e delle uscite previste nell'arco di un certo periodo (un mese, un semestre, un anno), ti consente di calcolare se effettuare questi acquisti e quanto de-

stinare delle tue disponibilità, eventualmente ricorrendo a un finanziamento. Per evitare che gli acquisti di beni e servizi importanti determinino problemi finanziari, gestisci in modo prudente le tue risorse, programma per tempo le spese da sostenere e mantieni dei margini per fare fronte a spese impreviste o future.

## *Scegli sapendo che...*

Il primo aspetto da valutare è se l'acquisto sia realmente necessario e coerente con le tue esigenze di spesa e di risparmio. Potresti, guidato dall'emozione, ritenere indispensabili determinati acquisti o servizi senza riflettere sulle conseguenze che potrebbero comportare sul bilancio familiare.

La pianificazione è il secondo aspetto di cui tenere conto: ti aiuta a distribuire la spesa nel tempo. Se la somma è rilevante, risparmiare nel tempo, mettendo da parte piccole somme, ma in modo continuato, può rendere più facile sostenere l'acquisto. Se devi ricorrere a un finanziamento, per ottenerlo è a volte necessario dimostrare di avere la capacità di rimborsarlo. Il finanziatore valuta la tua capacità di rimborso e ti chiederà un compenso per il servizio che offre e il rischio che si assume finanziandoti.

Il terzo aspetto importante è considerare attentamente vantaggi e svantaggi delle diverse soluzioni che ti vengono prospettate e confrontare per ciascun prodotto le offerte di più intermediari; tieni a mente i costi e

l'impegno periodico che assumi per restituire la somma e come questo inciderà anche sulla tua possibilità di accedere ad altro credito. Ricorda, anche che indebitarsi significa anticipare i consumi e, quindi, significa limitare la tua capacità di spesa futura.

### ***Ogni strumento ha le sue caratteristiche...***

Esistono vari modi per pagare i tuoi acquisti importanti. Una prima soluzione è quella di usare i tuoi risparmi. Devi valutare se conviene farlo, considerando che i risparmi possono essere usati in altri modi, ad esempio possono essere investiti. Altrimenti esistono molte forme di credito per acquistare beni e servizi; puoi ricorrere a prestiti che devono essere utilizzati per uno specifico acquisto e a finanziamenti che invece lasciano a te la possibilità di scegliere come impiegare i soldi. Non esiste un prodotto adatto a ogni esigenza, ogni strumento ha le sue caratteristiche, che possono andare bene per alcuni e risultare non adatte per altri. Per questo è bene considerare da un lato le tue esigenze e dall'altro le caratteristiche e soprattutto i costi delle diverse forme di finanziamento.

### ***Alcuni esempi***

Non si tratta di suggerimenti, perché una strategia è valida quando è calata sul singolo caso concreto. Né gli esempi sono esaustivi, perché il mercato è dinamico e sviluppa sempre

nuovi strumenti finanziari. Il credito ai consumatori è un finanziamento che puoi richiedere solo per bisogni personali o della famiglia e non per attività professionali. Possono essere prestiti finalizzati o crediti collegati, perché hanno lo scopo di dilazionare il prezzo di acquisto di un bene o servizio determinato, ad esempio, l'automobile o il corso di formazione e, di solito, il finanziatore versa la somma direttamente al venditore.

Se invece il credito viene richiesto perché si ha bisogno di denaro liquido, si chiama "prestito non finalizzato" e la somma è data direttamente a te dalla banca o dalla finanziaria senza vincoli su come li spendi. Il finanziamento può variare da importi contenuti, 200 euro, fino a 75 mila euro.

Se sei un dipendente pubblico o privato oppure un pensionato, puoi accedere alla cessione del quinto dello stipendio: si tratta di un "prestito non finalizzato" in cui ricevi una somma oggi e ti impegni a restituirla con rate che vengono trattenute direttamente dal datore di lavoro o dall'ente previdenziale pari fino a un quinto del tuo stipendio. Su questi finanziamenti sono obbligatorie la polizza per il rischio di vita e la polizza per il rischio dell'impiego che sono a tutela del cliente in caso di morte o di perdita del lavoro che potrebbero rendere la cessione del quinto più onerosa, a parità di importo, di un prestito finalizzato ad esempio all'acquisto di un'automobile. Se poi devi ristrutturare la tua casa ricorda che puoi chiedere anche un mutuo.

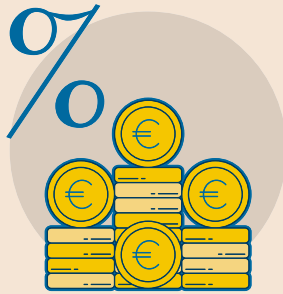
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 7 cose da sapere

L'economia e la finanza possono sembrare complicate, difficili, distanti. Per questo motivo, sul portale [www.quellocheconta.gov.it](http://www.quellocheconta.gov.it) vengono illustrati in modo semplice e lineare alcuni concetti fondamentali che si incontrano nella vita quotidiana

1

### Il tasso di interesse



- Il tasso d'interesse è il prezzo del denaro. Si esprime con una percentuale e rappresenta il costo sostenuto da chi utilizza una somma di denaro per un certo periodo di tempo
- Dobbiamo considerarlo quando confrontiamo, ad esempio, diverse offerte di investimento o di prestito

2

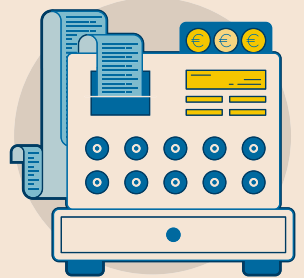
### Il tasso di interesse composto



- Quando una somma di denaro viene impiegata per più periodi, gli interessi vengono calcolati alla fine di ciascuno di essi. Gli interessi già maturati vengono sommati al capitale e l'importo complessivo rappresenta la base, cioè il nuovo capitale, per calcolare i nuovi interessi, quelli del periodo successivo. Si dice infatti che vengono capitalizzati. Il meccanismo si ripete per i periodi successivi. Per questo lo si definisce "interesse composto"
- Il tempo lavora per te: quanto prima si investe, tanto maggiore sarà il capitale accumulato anche per effetto degli interessi

3

### L'inflazione



- L'inflazione è la crescita nel tempo del livello generale dei prezzi dei beni di consumo e dei servizi che le persone normalmente acquistano
- Quando vi è l'inflazione con la stessa somma di denaro si acquisteranno meno beni e servizi. Per questo occorre impiegare bene i nostri soldi, perché il loro potere d'acquisto diminuisce nel tempo

4

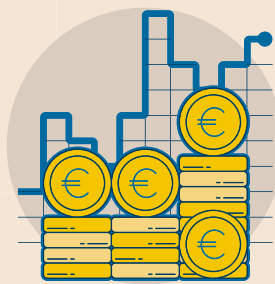
## La diversificazione del rischio



- La diversificazione del rischio è uno dei principi fondamentali per la gestione delle nostre finanze
- Quando mettiamo tutte le uova in un paniere, corriamo il rischio che, cadendo, si rompano tutte
- Lo stesso vale per i nostri investimenti: concentrarli tutti in un solo strumento ci espone ad un rischio maggiore di subire perdite elevate
- Per ridurre il rischio di rompere tutte le uova bisogna metterle in tanti panieri diversi
- Per diversificare il rischio occorre investire in più strumenti e non mettere tutti i nostri soldi in un unico investimento

5

## La relazione rischio rendimento



- Quando un investimento promette un rendimento elevato, anche il rischio di incorrere in perdite rilevanti è elevato
- Per questo si dice che in finanza non esistono guadagni facili
- Dobbiamo ponderare questo concetto nelle nostre decisioni di investimento

6

## Il rischio di longevità



- Si riferisce al “rischio” di vivere più a lungo di quanto ci si possa aspettare
- Ciò comporta che i risparmi possono non essere sufficienti per affrontare serenamente la terza età
- È importante considerare questo “rischio” nelle decisioni di risparmio e di investimento

7

## L'assicurazione e il trasferimento del rischio



- Nella vita siamo esposti a rischi che possono toccare la nostra salute, i nostri beni, la nostra famiglia...
- Con una polizza assicurativa possiamo trasferire un rischio all'impresa di assicurazione dietro pagamento di una somma, il prezzo della nostra tranquillità
- Attraverso una assicurazione possiamo proteggerci dagli eventi imprevisti

LE GUIDE PRATICHE

# 1. Come gestire il bilancio familiare

**O**gni giorno prendi delle decisioni economiche, scegli quanto spendere, cosa acquistare nell'immediato e quali spese possono, invece, essere rimandate. Questa guida, redatta da Consob, ti ricorda che un'attenta gestione del bilancio familiare ti consente di identificare e ridurre eventuali sprechi, di gestire più efficacemente le risorse e calcolare quanto puoi risparmiare e destinare a investimenti.

La gestione del bilancio familiare costituisce uno dei presupposti del risparmio.

Ogni giorno prendi delle decisioni economiche, scegli quanto spendere, cosa acquistare nell'immediato, quali spese possono, invece, essere rimandate.

Un'attenta gestione del bilancio familiare ti consente di identificare e ridurre eventuali sprechi, di gestire più efficacemente le risorse e di riuscire a calcolare quanto puoi risparmiare e destinare all'investimento. Ad esempio, capire quali so-

no le fonti da cui derivano le risorse disponibili, serve a verificare la reale possibilità di soddisfare determinate esigenze di spesa e/o di raggiungere determinati obiettivi di investimento.

Inoltre, classificare le fonti di reddito in base alla loro stabilità e le spese in base alla loro necessità è utile per capire se si è in grado di fronteggiare spese impreviste di una certa importanza.

In definitiva, monitorare con regolarità il bilancio familiare significa svolgere una verifica periodica delle entrate e delle uscite finanziarie del tuo nucleo familiare. In definitiva, monitorare con regolarità il bilancio familiare significa svolgere una verifica periodica delle entrate e delle uscite finanziarie del tuo nucleo familiare.

Tra le **entrate** rientrano:

- le entrate derivanti da redditi (lavoro, pensione ecc., propri e degli altri membri che contribuiscono al sostentamento del nucleo familiare);
- le rendite immobiliari (affitti ecc.);
- le rendite finanziarie (titoli di stato, azioni, fondi comuni ecc.);
- le entrate derivanti da altre fonti (rimborsi, donazioni, eredità ecc.).

Tra le **uscite** rientrano:

- tutte le spese correnti (casa e bollette, assicurative e finanziarie, alimentari e acquisti vari, spese mediche e cura della persona, hobbies e tempo libero, auto e trasporti, spese per i figli);
- le uscite imputabili agli impegni



pregressi (mutui, prestiti ecc.);

- le tasse.

La percezione delle uscite varia a seconda delle modalità di pagamento, degli importi, della finalità a cui rispondono. Per ciascuna delle voci del tuo bilancio familiare, inoltre, devi quindi tenere conto della frequenza con cui le entrate e le uscite si realizzano. In questo modo, calcolando mese per mese la differenza tra entrate e uscite, sarai in grado di quantificare il tuo risparmio, il punto di partenza per gestire al meglio le tue risorse finanziarie.

### Fonti informative

<http://www.consob.it/web/investor-education/la-pianificazione-finanziaria>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE GUIDE PRATICHE

# 2. Cosa leggere prima di investire

**B**isogna sempre leggere i documenti informativi dei prodotti in cui stai pensando di investire. Per gli strumenti finanziari (come azioni, obbligazioni, certificates, covered warrants, fondi comuni chiusi) vanno sempre letti sia il prospetto, che contiene le informazioni riguardanti le caratteristiche del prodotto, dell'emittente o del gestore (nel caso dei fondi), i relativi rischi, sia la nota di sintesi. Per i fondi comuni aperti è obbligatoria la consegna all'investitore del KIID, cioè un documento con le informazioni fondamentali per gli investitori, per i prodotti finanziari assicurativi vanno lette la scheda sintetica e le condizioni di contratto, mentre ulteriori approfondimenti si trovano nel prospetto informativo e nei regolamenti di gestione dei fondi sottostanti al prodotto. La guida, redatta da Consob, spiega come, a partire dal 2018, è prevista la consegna obbligatoria all'investitore di un documento con le informazioni chiave di prodotto (key information document o KID), molto semplice e simile al KIID, per tutti i prodotti di investimento al dettaglio pre-assemblati.

Prima di investire è bene informarsi. Leggii

documenti informativi del prodotto finanziario nel quale stai pensando di investire e non firmare quello che non hai compreso.

### ***Strumenti finanziari***

■ Ad esempio **azioni, obbligazioni, certificates, covered warrants, fondi comuni chiusi**. Nel caso di un'offerta al pubblico e/o ammissione alle negoziazioni di uno strumento finanziario su un mercato regolamentato, è necessario pubblicare un prospetto, affinché il potenziale investitore sia messo nelle condizioni di assumere scelte di investimento consapevoli.

Il prospetto è il documento che contiene le informazioni riguardanti le caratteristiche del prodotto, dell'emittente o del gestore (nel caso dei fondi), nonché i relativi rischi. La nota di sintesi costituisce una parte del prospetto, nell'ambito della quale sono rappresentate, con linguaggio non tecnico, le informazioni chiave relative all'investimento proposto. La nota di sintesi viene fra l'altro redatta secondo un formato comune, per agevolare la comparazione tra diversi prodotti finanziari.

■ **Fondi comuni aperti**. Per i fondi comuni aperti è prevista la consegna obbligatoria del KIID, un documento contenente le "informazioni fondamentali per gli investitori" (*Key Investor Information document* o Kiid) che in sole due pagine riassume le caratteristiche chiave del fondo. Il Kiid è redatto in modo chiaro e comprensibile e fornisce agli investitori le informazioni essenziali per assumere decisioni di investimento consapevoli; è elaborato in maniera concisa, con un linguaggio non tecnico, in modo da agevolare la comprensione da parte degli in-

vestitori, e offre informazioni essenziali in merito a: ● gli obiettivi e la strategia d'investimento; ● il profilo rischio-rendimento; ● i costi e le commissioni; ● i risultati ottenuti in passato (ovvero, per i fondi strutturati, gli scenari di rendimento per il futuro); ● altre informazioni pratiche.

Il Kiid è redatto nel medesimo formato in tutti i paesi dell'Unione Europea per consentire la comparabilità tra prodotti. Ulteriori approfondimenti possono essere rinvenuti sia nel prospetto informativo che nel regolamento di gestione del fondo.

### ***Prodotti finanziari assicurativi***

Prima di investire è indispensabile la lettura della scheda sintetica e delle condizioni di contratto, che devono essere obbligatoriamente consegnate all'investitore prima della sottoscrizione.

La scheda sintetica si articola in una parte «Informazioni generali» e in tante parti relative alle «Informazioni specifiche» quante sono le proposte di investimento in cui è possibile investire. In particolare, la scheda offre informazioni in merito a: ● la struttura finanziaria; il profilo di rischio; ● l'orizzonte temporale della proposta d'investimento; ● i rendimenti potenziali offerti dall'investimento. Ulteriori approfondimenti possono essere rinvenuti nel prospetto informativo e nei regolamenti di gestione dei fondi sottostanti al prodotto.

### ***Una scheda standard per tanti prodotti diversi***

A partire dal 2018, si prevede la conse-

gna obbligatoria di un documento con le informazioni chiave di prodotto (*key information document* o Kid), molto simile a quello attualmente previsto per i fondi comuni, per tutti i prodotti di investimento al dettaglio pre-assemblati (cosiddetti *packaged retail investment product* – Prips):

- prodotti del risparmio gestito tradizionali (fondi comuni di investimento);
- prodotti assicurativi a contenuto finanziario (unit linked insurance products);
- tutti i prodotti strutturati, da qualsiasi soggetto questi siano assemblati, compresi i depositi a termine strutturati. Resterebbero, escluse solo le azioni e le obbligazioni plain vanilla.

Il Kid consentirà agli investitori di valutare la coerenza di un determinato prodotto rispetto ai propri obiettivi di investimento e di pervenire a un giudizio sulla convenienza dell'investimento rispetto a operazioni in prodotti simili sotto il profilo finanziario, anche se commercializzati con “vesti giuridiche” e attraverso canali distributivi differenti.

### Fonti informative

<http://www.consob.it/web/investor-education/i-documenti-da-leggere-prima-dell-investimento>

### Prodotti di previdenza complementare

*Per i fondi pensione si veda «5. Come pianificare il tuo risparmio previdenziale»*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE GUIDE PRATICHE

# 3. Scegliere il corretto percorso per investire

**P**rima di scegliere se e come investire è necessario riflettere sugli elementi che concorrono a definire il profilo di investitore: gli obiettivi, l'orizzonte temporale e la capacità di sopportare il rischio.

*Dopo aver riflettuto attentamente sulle caratteristiche del tuo profilo, potrai cominciare a ragionare su come operare e sui prodotti finanziari in cui investire, anche scegliendo un esperto a cui rivolgerti per un supporto professionale.*

*Questa guida, redatta da Consob, illustra le diverse modalità di investimento, servizi e attività individuati dalla legge (il Testo unico della finanza), la scelta degli strumenti finanziari (che ricorda, ad esempio, che è importante non investire tutto in un solo titolo e ci sono buone regole di diversificazione) e cosa fare una volta che si è investito.*

### Gli obiettivi di investimento

Molto spesso gli investitori dichiarano di voler guadagnare “il più possibile” o aspirano a obiettivi irrealistici, probabilmente ignorando che al crescere del rendimento atteso cresce anche il rischio.

Gli obiettivi dovrebbero riflettere invece le tue reali esigenze di vita, ad esempio: una casa di proprietà, un viaggio, l'università per i figli o quello che ti interessa e per cui stai investendo i tuoi soldi. Le risorse necessarie per soddisfare tali esigenze, il momento in cui vuoi realizzare i tuoi desideri e la priorità che assegna a ciascuno dei tuoi bisogni: questi sono il punto di partenza per definire i tuoi obiettivi di investimento.

### ***L'orizzonte temporale***

L'orizzonte temporale è il periodo di tempo per il quale intendi rinunciare alle tue disponibilità finanziarie per investirle in vista di un obiettivo futuro. L'orizzonte temporale dipende dalle esigenze individuali e familiari. Tali esigenze possono essere di breve periodo, quali il pagamento delle bollette delle utenze domestiche e delle tasse, o di lungo periodo, come l'acquisto di una casa o la pensione.

L'orizzonte temporale dipende anche dalla tua età: quando investi per godere dei guadagni dopo aver smesso di lavorare, è evidente che, se hai venti anni, il tuo orizzonte temporale sarà più lungo di quello di un sessantenne. Se l'orizzonte temporale è di breve periodo, è bene che l'investimento sia a basso rischio e, quindi, tenda soprattutto a proteggere il capitale: in un breve periodo, infatti, non è sempre possibile recuperare eventuali perdite. Al contrario, in un'ottica di lungo periodo è possibile accettare rischi maggiori nell'aspettativa di maggiori guadagni: il lungo orizzonte temporale rende, infatti, possibile compensare eventuali perdite dovute ad andamenti negativi dei mercati; se non c'è necessità

di liquidare i soldi investiti, si può evitare di vendere quando l'andamento dei mercati è in ribasso. Tuttavia, la disponibilità ad accettare rischi (ossia la tua tolleranza al rischio) è una caratteristica assolutamente personale e soggettiva. Se vuoi saperne di più continua a leggere.

### ***La capacità di sopportare il rischio***

La tolleranza al rischio è una nozione particolarmente complessa e una grandezza molto difficile da misurare. Anzi tutto, essa si riferisce a due dimensioni: quella economica, intesa come capacità economica di sostenere eventuali perdite, e quella emotiva, intesa come capacità di sopportare il rischio senza vivere situazioni di particolare stress e disagio. Considera queste due capacità prima di prendere decisioni.

Inoltre, spesso l'atteggiamento verso il rischio dipende dal rischio percepito piuttosto che dalle caratteristiche oggettive dei prodotti finanziari che stai valutando. E il rischio percepito, a sua volta, può essere distorto da tante variabili; può capitare, infatti, che la tua valutazione del rischio associato a un investimento possa poi risultare modificata dai tuoi sensi, dalle tue emozioni e dalle tue conoscenze (consulta la guida su come evitare rischi da errori comportamentali quando si investe).

Solo dopo aver riflettuto attentamente sulle caratteristiche del tuo profilo di investitore, potrai cominciare a ragionare sulle modalità attraverso le quali operare (es. sulla scelta dell'esperto a cui rivolgerti per un supporto professionale) e sui prodotti finanziari in cui investire.

## ***Le modalità di investimento***

Attraverso i servizi di investimento gli intermediari (banche, Sim ecc.) ci consentono di impiegare, sotto varie forme, i nostri risparmi in strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, titoli di Stato, quote di fondi, contratti, strumenti derivati, ecc.). I servizi e le attività di investimento, puntualmente individuati dalla legge (Testo unico della finanza), sono:

- esecuzione di ordini per conto dei clienti – è l'acquisto o vendita di titoli per conto del cliente;
- negoziazione per conto proprio – è l'acquisto dal cliente o la vendita al cliente di titoli di proprietà dell'intermediario;
- gestione di sistemi multilaterali di negoziazione – si tratta di sistemi che consentono di far incontrare, sulla base di regole predeterminate, proposte di acquisto e di vendita provenienti da una pluralità di operatori. Per molti versi sono assimilabili ai mercati regolamentati;
- ricezione e trasmissione di ordini – l'intermediario riceve dal cliente un ordine di acquisto o vendita di titoli e lo trasmette ad altro intermediario per l'esecuzione;
- sottoscrizione e/o collocamento – è la distribuzione di strumenti finanziari, nell'ambito di un'offerta al pubblico standardizzata, sulla base di un accordo con l'emittente (o offerente);
- gestione di portafogli – è la gestione del nostro patrimonio, svolta dall'intermediario, investendolo in strumenti finanziari;
- consulenza in materia di investimenti – il consulente fornisce consigli o racco-

mandazioni personalizzati (cioè ritenuti adatti al cliente) circa una o più operazioni relative a un determinato strumento finanziario.

Per la scelta dell'intermediario o del consulente, la prima buona regola è quella di verificare sempre che chi ti propone un servizio o un'attività di investimento sia un soggetto autorizzato (occorre verificare che sia quindi regolarmente iscritto agli Albi visibili sui siti Banca d'Italia, Consob e Ocf). Gli intermediari autorizzati a prestare servizi di investimento devono: ● agire in modo onesto, equo e professionale, per servire al meglio i tuoi interessi. Questo principio ti protegge nei confronti di un interlocutore che, in quanto esperto del settore, si trova in una posizione più forte rispetto a te; ● fornirti informazioni appropriate e complete e che siano corrette, chiare e non fuorvianti. Questo ti aiuterà a capire i prodotti e i servizi permettendoti di prendere decisioni informate e ti darà la certezza di non ricevere informazioni parziali o ingannevoli; ● offrirti dei servizi che tengano conto della tua situazione individuale. Questo garantisce che i tuoi investimenti corrispondano al tuo profilo di investitore e alle tue esigenze.

Tienilo a mente e richiedilo al tuo consulente, se pensi che non lo abbia fatto. Per questo è importante essere informati.

## ***La scelta dello strumento finanziario***

Sia che tu decida di scegliere in autonomia sia nel caso - una volta accertato che chi hai di fronte è un soggetto autorizzato - tu voglia avvalerti di una persona pro-

fessionalmente preparata (in grado di consigliarti, tra la vasta gamma esistente sul mercato), i prodotti che deciderai di acquistare devono risultare adeguati (o, in alcuni casi, appropriati) al tuo profilo di investitore sulla base delle loro caratteristiche di rischio e rendimento.

Particolare attenzione va dedicata agli strumenti definiti come complessi, ovvero con caratteristiche tali da risultare scarsamente comprensibili a un investitore con un livello medio di conoscenze in ambito finanziario - ad esempio i cosiddetti strumenti derivati o quelli derivanti da operazioni di cartolarizzazione e ai prodotti finanziari illiquidi, ovvero quelli che, una volta acquistati, presentano particolari problematiche con riferimento alla successiva rivendita, ad esempio strumenti finanziari per i quali non esistono mercati di scambio con adeguati livelli di liquidità e di trasparenza, ossia quegli strumenti per i quali un investitore potrebbe incontrare difficoltà o limitazioni alla vendita entro un periodo di tempo ragionevole e a condizioni di prezzo significative.

Una fattispecie tipica è quella delle obbligazioni bancarie, che non sono in genere quotate in mercati regolamentati.

Un buon consiglio è quindi quello di valutare attentamente l'acquisto di strumenti quali quelli derivati (future, swap, contratti a termine, opzioni), obbligazioni strutturate e covered warrant, nonché l'acquisto di titoli non quotati su mercati regolamentati o non diffusi presso il pubblico. Per questi titoli, infatti, è difficile verificare il prezzo di mercato e potrebbe essere non facile e penalizzante venderli.

E ricorda che anche i cosiddetti titoli

diffusi (non "quotati", ma semplicemente "diffusi") potrebbero non essere facilmente rivendibili nel caso tu decidessi di disinvestire. Una considerazione specifica va fatta per i *contracts for difference* (CFD), i *rollingspotforex* e le opzioni binarie, su cui la Consob ha recentemente acceso un faro, dichiarandoli «non adatti» alla maggior parte degli investitori in ragione della loro complessità e rischiosità. Inoltre, ricordati di non mettere tutte le uova nello stesso paniere! Investire tutto in un solo titolo ti espone ad un grande rischio, come è descritto a pagina 38 e 39 in «7 Cose da sapere», ci sono buone regole di diversificazione: l'ideale è scegliere investimenti che si muovono in direzioni opposte.

Prima di investire è bene informarsi. Leggi "criticamente" il documento informativo del prodotto finanziario nel quale stai valutando di investire! (Consulta la guida su «Cosa leggere prima di investire», nelle pagine precedenti). Può accadere che, nonostante le tante informazioni a disposizione, tu non ti senta in grado di scegliere. L'eccesso di informazione può addirittura rivelarsi controproducente e generare confusione.

È risaputo, inoltre, che le modalità con le quali viene presentata l'informazione (formato grafico, enfasi su aspetti positivi o negativi ecc.) possono disorientare. Inoltre, espressioni troppo tecniche possono risultare incomprensibili e generare equivoci.

È possibile, pertanto, che nonostante la lettura dei documenti disponibili e le informazioni assunte, tu non abbia compresa la natura, le caratteristiche e i rischi di un investimento. In tal caso, come dicono i «5

Consigli», non firmare quello che non hai compreso. Soprattutto se si tratta di prodotti particolarmente complessi.

In ogni caso, diffida di proposte di investimento che assicurano un rendimento molto alto e non in linea con quelli di mercato o a rischio zero. Alla promessa di alti rendimenti corrispondono di regola rischi molto elevati (ricordati: rischio e rendimento crescono assieme, come dicono le «7 Cose da sapere» e i «5 Consigli», nelle pagine precedenti) o, in alcuni casi, addirittura tentativi di truffa.

Partecipa attivamente allo scambio informativo necessario alla tua profilatura (Leggi la guida su come valutare il tuo corretto profilo di adeguatezza).

Con il trascorrere del tempo, le caratteristiche del prodotto scelto possono cambiare (si pensi ad un'obbligazione il cui emittente non sia più così solido), così come possono cambiare le tue esigenze (ad esempio, vuoi comprare casa o tenere tutti i risparmi liquidi e pronti a essere spesi).

Segui i tuoi investimenti nel tempo e chiedi al tuo intermediario di aggiornare il tuo profilo se lo reputi necessario.

## **Prodotti di previdenza complementare**

*Per i fondi pensione si rinvia alla Guida «5. Come pianificare il tuo risparmio previdenziale».*

## **Fonti informative**

<http://www.consob.it/web/investor-education/il-percorso-per-l-investimento>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE GUIDE PRATICHE

# 4. Valutare il corretto «profilo di adeguatezza»

**Q**uando ti avvali di un intermediario per capire in cosa investire e per gestire il tuo portafoglio sarà suo compito valutare se il prodotto è “adeguato” al tuo profilo, oppure comunicarti l'impossibilità di procedere con l'investimento. Per comprendere qual è il tuo profilo e garantire a chi investe una forma di tutela, il consulente ricorre al “questionario Mifid” e, ponendoti alcune domande, individua quali sono le tue conoscenze, le esperienze in materia di investimenti, la tua situazione finanziaria e l'obiettivo del tuo investimento.

Questa guida, redatta da Consob, spiega come partecipare al meglio a questo scambio informativo, essere accurato nelle risposte, fornire tutti gli elementi per permettere all'intermediario di fare una “diagnosi” accurata, e diffidare di quei consulenti che non ti fanno alcuna domanda.

Quando decidi di rivolgerti a un intermediario per avvalerti del servizio di consulenza in materia di investi-

menti o di gestione di portafogli, egli ha il dovere di valutare se il prodotto che ti propone fa al caso tuo. In altri termini, deve valutare e dirti se il prodotto è “adeguato” al tuo profilo.

Questo significa che, nel caso lo strumento non sia “adeguato”, l’intermediario non potrà andare avanti con l’operazione e dovrà comunicarti l’impossibilità di procedere.

Lo strumento tipicamente utilizzato dagli intermediari per la valutazione di adeguatezza è il cosiddetto questionario Mifid2. Il questionario contiene una serie di domande che servono a individuare le informazioni rilevanti riguardanti:

- le tue conoscenze ed esperienze in materia di investimenti e al tipo specifico di prodotto in cui potresti investire;
- la tua situazione finanziaria e i tuoi obiettivi d’investimento.

Ricorda: la valutazione di adeguatezza costituisce una forma di tutela per l’investitore. Allo stesso tempo è un impegno per l’intermediario che avrà la responsabilità di proporti solo operazioni adeguate al tuo profilo di rischio.

Partecipa attivamente allo scambio informativo.

Rispondi a tutte le domande del questionario e se risultano vaghe o incomprendibili, chiedi chiarimenti.

Fornisci al consulente tutte le informazioni richieste, come quelle sulla

tua esperienza e situazione finanziaria, sui tuoi obiettivi e sulla tua “tolleranza al rischio”. L’accuratezza della diagnosi del consulente dipende anche dall’accuratezza delle tue risposte: un completo scambio informativo gli permetterà di rispettare le tue esigenze e agire nel tuo migliore interesse.

Diffida dell’intermediario che non chiede nulla o sottovaluta l’importanza della compilazione del questionario o lo compila dopo averti offerto il prodotto: all’intermediario che non raccoglie informazioni sufficienti a profilare correttamente il cliente è vietato offrire il servizio di consulenza o di gestione del portafogli.

Se il prodotto risulta inadeguato alla tua situazione, evita di acquistarlo e con altre modalità che prescindano dalla valutazione di adeguatezza.

### **Fonti informative**

<https://www.consob.it/web/investor-education/profilatura-e-valutazione-di-adequatezza>

### **Prodotti di previdenza complementare**

*Per i fondi pensione si rinvia alla Guida “Come pianificare il tuo risparmio previdenziale”.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LE GUIDE PRATICHE

## 5. Come pianificare il risparmio previdenziale

**I**l sistema pensionistico nel nostro Paese è cambiato negli ultimi decenni. Oggi più che mai è importante definire per tempo gli obiettivi di risparmio previdenziali e perseguirli con coerenza e costanza.

Questa guida, redatta da Covip, ti spiega come puoi avviare un piano pensionistico integrativo aderendo a un fondo pensione che, tra l'altro, ti dà la possibilità di fruire di agevolazioni fiscali. Se opti per questa soluzione, valuta l'età di pensionamento presunta e fatti un'idea di quanto sarà l'importo della tua pensione obbligatoria e su quali eventuali altri redditi potrai contare quando lascerai il lavoro. Fatte le opportune valutazioni e individuata la forma pensionistica cui aderire, anche in funzione della tua attività lavorativa, scegli quanto versare e la linea di investimento più adatta a te; tieni conto dei costi.

Prima di aderire leggi i documenti informativi che il fondo ti dà (la Scheda dei costi, le Informazioni chiave per l'aderente e La mia pensione complementare). Durante l'adesione, verifica l'andamento del tuo investimento, controlla tempo per tempo la regolarità dei versamenti effettuati.

### *Come è cambiato il sistema delle pensioni*

Il sistema di previdenza di base è profondamente cambiato negli ultimi decenni: si è innalzata l'età pensionabile e si è esteso su tutta la vita lavorativa il periodo di contribuzione valido per il calcolo della pensione; la rivalutazione automatica delle pensioni in pagamento è agganciata alla dinamica dei prezzi.

Dal sistema retributivo, nel quale la pensione dipende dall'anzianità contributiva e dalle retribuzioni, in particolare quelle percepite nell'ultimo periodo della vita lavorativa, tendenzialmente più favorevoli, si è infatti passati al sistema contributivo, nel quale l'importo della pensione è determinato essenzialmente dall'ammontare dei contributi versati nell'arco dell'intera vita lavorativa.

Rispetto al passato, quindi, la pensione obbligatoria risulta meno generosa, soprattutto se i contributi versati sono di importo basso o si lavora in modo non continuativo.

Tali modifiche fanno sì che in futuro le nuove pensioni, in rapporto all'ultima retribuzione percepita (tasso di sostituzione), saranno più basse rispetto a quelle degli attuali pensionati. Da qui l'esigenza di affiancare alla previdenza obbligatoria quella complementare, privata e su base volontaria.

La previdenza complementare rappresenta anche un'opportunità per affrontare con maggiore serenità eventuali difficoltà personali e lavo-

rative e per agevolare l'uscita dal mercato del lavoro e la transizione verso il pensionamento.

Il sistema della previdenza complementare si basa su una pluralità di fondi pensione strutturati finanziariamente sul meccanismo della capitalizzazione.

Tutti possono aderire alla previdenza complementare.

### ***Pianifica il tuo percorso previdenziale***

È importante fin dall'inizio della carriera lavorativa informarsi per pianificare il proprio percorso previdenziale.

Occorre quindi:

- avere un'idea del livello di reddito che ritieni adeguato per te e la tua famiglia nel periodo del pensionamento, immaginando quali potranno essere le esigenze future;
- conoscere l'importo della tua pensione di base (quella erogata dall'INPS o dalle Casse professionali). Se sei un lavoratore iscritto all'INPS puoi effettuare una simulazione della tua pensione utilizzando il servizio disponibile sul sito web dell'istituto di previdenza denominato "La mia pensione. Puoi anche rivolgerti a un patronato o a un CAF;
- valutare le varie fonti di reddito e risparmio di cui potrai disporre durante l'età anziana;
- stabilire l'eventuale somma da destinare alla previdenza complementare.

Tieni conto che l'ammontare della tua rendita integrativa dipende da quanto contribuirai, dalla durata del

periodo di contribuzione, nonché dai rendimenti netti realizzati dal fondo pensione scelto. Se decidi di aderire a un fondo pensione, ricorda che anche piccoli versamenti, se fatti in modo continuo fin dall'inizio della carriera, possono nel lungo periodo formare un capitale adeguato rispetto alle tue esigenze previdenziali.

### ***Dopo l'adesione alla previdenza complementare***

Una volta deciso di aderire, il passo successivo consiste nella scelta del fondo pensione. Non è complicato.

Le principali valutazioni da fare sono:

- verificare se, in base alla tua condizione lavorativa, esiste un fondo di riferimento in virtù di un accordo collettivo o di un regolamento aziendale e se hai la possibilità di ottenere un contributo da parte del tuo datore di lavoro;
- stabilire l'importo e la frequenza dei contributi da versare;
- conoscere i costi applicati dal fondo pensione, in quanto possono incidere in modo significativo sull'importo della tua pensione futura;
- valutare le linee di investimento offerte dal fondo, i rischi finanziari connessi e quali prestazioni puoi ottenere.

Se sei un lavoratore dipendente, devi inoltre decidere se lasciare il TFR futuro in azienda o destinarlo al fondo pensione (ed eventualmente in quale misura). Anche i familiari fiscalmente a carico possono essere iscritti alla previdenza complementare. Puoi, ad

esempio, versare contributi per i tuoi figli, favorendo la formazione del loro risparmio previdenziale per tempo e beneficiare della deducibilità fiscale di cui hai diritto (fino al limite di 5.164,57 euro all'anno).

### ***Cosa fare del Tfr?***

Il Tfr (Trattamento di Fine Rapporto) è la somma che l'azienda/amministrazione in cui lavori ti paga nel momento in cui termina il rapporto di lavoro. Puoi scegliere di destinarlo alla previdenza complementare nella misura definita negli accordi collettivi oppure di mantenerlo in azienda/amministrazione.

Se sei un lavoratore dipendente del settore privato che entra per la prima volta nel mercato del lavoro, entro sei mesi dall'assunzione devi decidere cosa fare del tuo Tfr.

Se non esprimi una scelta il tuo Tfr futuro viene versato automaticamente nel fondo pensione (negoziale, preesistente o aperto) previsto dal tuo contratto collettivo di lavoro ovvero, in presenza di più fondi in base ai contratti a te applicabili, a quello al quale è iscritto il maggior numero di dipendenti della tua azienda (cosiddetta adesione tacita). In tal caso il tuo Tfr affluisce a una linea garantita. Potrai comunque successivamente scegliere di spostare i contributi e la posizione maturata su un'altra linea di investimento o fondo pensione.

Se manca un fondo pensione di riferimento e la contrattazione collettiva non prevede nulla sulla sua destina-

zione, il tuo Tfr futuro viene versato alla particolare forma pensionistica complementare residuale costituita presso l'Inps, denominata Fondinps.

Anche se sei già da diversi anni un lavoratore dipendente del settore privato e hai mantenuto il tuo Tfr in azienda, puoi in ogni momento decidere di destinare alla previdenza complementare le quote di Tfr futuro.

### ***Quali contributi?***

Al fondo pensione, nella tua posizione individuale, affluiscono:

- il contributo dell'azienda, nella misura prevista dal contratto collettivo, se sei un lavoratore dipendente e decidi di versare anche tu un contributo;
- il tuo contributo, nell'importo minimo previsto dall'accordo collettivo, ma se vuoi, puoi versare un importo maggiore;
- il Tfr futuro, in tutto o in parte, in base a quanto previsto dal tuo contratto di lavoro.

### ***Quanto costa il fondo pensione?***

Valutare e confrontare i costi applicati dal fondo pensione è un'operazione importante, perché essi hanno un impatto significativo sulla prestazione che chiederai.

Consulta quindi con attenzione la «Scheda dei costi» contenuta nel documento «Informazioni chiave per l'aderente», che ti viene consegnato al momento dell'adesione.

Nella scheda trovi:

- il dettaglio dei costi che dovrai sostenere nel periodo di partecipazione (spese di adesione e costi annuali per le attività amministrative e di gestione del fondo);
- l'Isc (indicatore sintetico dei costi) esprime quanto tali costi incidono percentualmente sulla posizione individuale.

Per confrontare la diversa onerosità degli strumenti previdenziali che il mercato ti offre vai sul sito web della Covip, dove trovi l'elenco delle Schede dei costi e il Comparatore dei costi di tutte le forme pensionistiche ([http://www.covip.it/isc\\_dinamico/](http://www.covip.it/isc_dinamico/)).

### **Quale «linea» puoi scegliere?**

Le forme pensionistiche complementari ti offrono diverse alternative per investire i tuoi contributi, chiamate linee di investimento (o anche comparti o opzioni di investimento) che si differenziano in base agli strumenti finanziari che vengono acquistati (azioni, obbligazioni, titoli di Stato...). Sono caratterizzate da differenti combinazioni di rischio-rendimento e da uno specifico orizzonte temporale.

Per una scelta oculata della linea d'investimento vanno presi in considerazione almeno tre fattori: l'età anagrafica (quindi quanto manca al pensionamento), il reddito che ti aspetti di avere quando lascerai il lavoro e la tua propensione al rischio.

Compilando il «Questionario di Autovalutazione» che il fondo ti consegna al momento dell'adesione, hai

un'idea di quale potrebbe essere la linea di investimento più adatta a te. Il percorso indicato si basa essenzialmente su un approccio *life cycle* (ciclo di vita) secondo il quale l'esposizione all'investimento azionario si riduce con l'età.

Se sei lontano dalla pensione, linee di investimento a maggior contenuto azionario per avere maggiori opportunità di rendimento nel lungo periodo. Se invece sei prossimo alla pensione, la scelta di un'opzione di investimento più orientata a titoli obbligazionari può consentirti di salvaguardare meglio il tuo risparmio da possibili andamenti negativi dei mercati finanziari.

La scelta della linea di investimento comunque non è vincolante e può essere modificata nel tempo.

### **Quali sono i documenti utili per l'adesione?**

Al momento dell'adesione, ti vengono consegnati i seguenti documenti:

- Informazioni chiave per l'aderente, nel quale sono spiegate in modo semplice e sintetico le principali caratteristiche della forma pensionistica (ad esempio, linee di investimento, costi, rendimenti ottenuti negli anni passati). Il documento include, inoltre, la Scheda dei costi, in cui vengono descritte le spese che dovrai sostenere durante la partecipazione alla forma pensionistica. Le informazioni sono rappresentate secondo lo schema predisposto dalla Covip, l'Autorità di vigilanza sui fondi pensione, per ren-

dere possibile il confronto fra opzioni previdenziali differenti;

■ **La mia pensione complementare** (versione standardizzata), che contiene una simulazione della pensione complementare che si potrà ricevere al momento del pensionamento, calcolata secondo alcune ipotesi definite dalla Covip.

■ **Il Questionario di autovalutazione**, incluso nel modulo di adesione, ti consente di avere un'idea della linea d'investimento più adatta a te, in funzione delle tue caratteristiche personali e delle tue esigenze pensionistiche.

Altri documenti informativi sono disponibili sul sito web della forma pensionistica.

## ***Controlla il tuo percorso previdenziale***

È importante verificare periodicamente che le scelte fatte al momento dell'adesione siano ancora le migliori per te. Nel caso tu lo ritenga opportuno, puoi sempre modificarle, ad esempio puoi aumentare i contributi o cambiare la linea di investimento, o decidere di trasferire la posizione individuale presso un'altra forma complementare.

Tieni presente che è opportuno nella scelta della linea di investimento ridurre con l'età l'esposizione all'investimento azionario per salvaguardare meglio il tuo risparmio da possibili andamenti negativi dei mercati finanziari.

Leggi attentamente la Comunicazione periodica, il documento che il

fondo pensione ti invia ogni anno, che contiene le informazioni più importanti sul tuo investimento previdenziale (ad esempio, l'ammontare della tua posizione individuale, i contributi versati nel corso dell'anno, i costi effettivamente sostenuti e i rendimenti conseguiti).

Insieme alla Comunicazione periodica ricevi ogni anno anche il documento La mia pensione complementare nella versione personalizzata, che ti fornisce una simulazione della tua pensione calcolata in base ai tuoi dati anagrafici, alla tua posizione individuale effettivamente maturata, alle opzioni di investimento che hai scelto e di alcune ipotesi definite dalla Covip.

Tieni presente che si tratta di una simulazione e che, quindi, potrà discostarsi dalla rendita che effettivamente riceverai al momento del pensionamento. Puoi avere, tuttavia, la percezione dell'ordine di grandezza dell'entità della pensione complementare che stai costruendo.

## ***È possibile cambiare fondo pensione?***

Sì. Trascorsi due anni dall'adesione a un fondo pensione è possibile trasferire quanto accumulato ad una qualsiasi altra forma pensionistica complementare senza perdere l'anzianità maturata.

Il trasferimento è consentito anche prima dei due anni se si perdono i requisiti di partecipazione al fondo (ad esempio si cambia lavoro).

Attenzione: prima di trasferire la tua posizione ad un altro fondo pensione, verifica la possibilità di continuare a usufruire del contributo del datore di lavoro e confronta i diversi costi di partecipazione al fondo, che possono incidere sulla pensione futura.

### ***È possibile disporre del risparmio accantonato prima della pensione?***

Sì. Per affrontare imprevisti legati a situazioni personali (ad esempio per spese sanitarie o acquisto della prima casa per sé o per i figli) o alla vita lavorativa, durante il periodo di adesione e nei casi previsti dalla legge, puoi prelevare parte delle somme accumulate presentando la documentazione richiesta dal fondo (anticipazioni della posizione individuale).

Le richieste di anticipazione possono essere ripetute, anche con riferimento allo stesso problema o necessità.

Tieni conto che la somma che prelevi andrà a ridurre la tua pensione complementare futura.

È possibile riscattare in tutto o in parte la posizione individuale nei casi di invalidità permanente o inoccupazione, dimissioni o licenziamento, ricorso da parte del datore di lavoro a mobilità, cassa integrazione guadagni, ordinaria o straordinaria, decesso dell'aderente.

Fai attenzione a quando prelevi le tue somme perché andamenti negativi dei mercati finanziari possono esporti al rischio di ridurre il tuo investimento.

In alternativa al riscatto, se ti mancano non più di 5 anni alla pensione di vecchiaia, puoi chiedere al fondo pensione il pagamento di una rendita integrativa temporanea anticipata (cosiddetta «Rita»).

Per poterne beneficiare devi inoltre aver cessato l'attività lavorativa, avere almeno 5 anni di partecipazione alla previdenza complementare e 20 anni di contribuzione alla previdenza obbligatoria. Puoi anche richiederla fino a 10 anni prima dell'età pensionabile se sei inoccupato da più di 24 mesi.

In entrambi i casi, la rendita ti verrà corrisposta fino al conseguimento dell'età per la pensione di vecchiaia prevista nel sistema pensionistico obbligatorio.

### ***Vai in pensione ... e ora?***

Se hai almeno 5 anni di partecipazione alla previdenza complementare puoi scegliere quale tipo di prestazione ottenere dal tuo fondo pensione:

- trasformare la tua posizione individuale tutta in rendita, ricevendo così la tua pensione complementare;
- ottenere fino ad un massimo del 50% del capitale accumulato in un'unica soluzione e la parte restante in rendita (puoi ottenere tutta la tua posizione in un'unica soluzione solo nei casi previsti dalla normativa).

Scegliendo di ricevere la prestazione in capitale potresti esporti al rischio di non disporre del denaro sufficiente per affrontare con serenità l'età anziana.

Se scegli la rendita, invece, puoi con-

tare su un'integrazione della tua pensione obbligatoria per tutto il periodo di pensionamento. Distribuendo nel tempo il capitale accumulato, la rendita ti consentirà di regolare meglio le spese in relazione ai tuoi bisogni.

La pensione complementare può essere reversibile sia a favore del tuo coniuge sia di un'altra persona da te indicata. Puoi scegliere tra diversi tipi di rendita, ad esempio la rendita vitalizia (per tutta la vita), oppure la rendita differita (pagata da un certo momento in poi per tutta la vita) o infine una rendita associata ad una copertura long-term care (in tal caso, la rendita viene aumentata se interviene la non autosufficienza).

Puoi anche trasferire la tua posizione individuale presso un'altra forma pensionistica complementare per avvalerti di eventuali migliori condizioni di pagamento.

## Fonti informative

[www.covip.it](http://www.covip.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE GUIDE PRATICHE

# 6. Come proteggersi dalle truffe assicurative

**P**rima di stipulare una polizza assicurativa è necessario accertarsi che l'impresa e l'intermediario a cui ti stai affidando siano regolarmente autorizzati. Questa guida, redatta da Ivass, ti spiega quali sono le verifiche che puoi fare:

- controllare che l'impresa di assicurazione con cui sei entrato in contatto sia iscritta nell'Albo delle imprese di assicurazione italiane o negli elenchi delle imprese UE che possono operare in Italia;
- controllare se l'intermediario assicurativo sia iscritto al Registro Ivass;
- verificare che le informazioni che ti sono state fornite coincidano con quelle pubblicate negli Albi Ivass;
- consultare gli appositi avvisi sugli operatori abusivi (gli Elenchi avvisi casi di contraffazione e gli Avvisi imprese non autorizzate o non abilitate).

L'attività assicurativa e quella di intermediazione assicurativa possono essere esercitate solo da imprese e intermediari iscritti negli Albi tenuti da Ivass (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni).

Purtroppo si verificano casi di operatori abusivi che propongono polizze false

oppure si presentano sfruttando il nome di imprese regolarmente autorizzate.

Segui questi 5 passi per essere sicuro di rivolgerti a un'impresa o a un intermediario regolarmente autorizzati e per proteggerti dalle frodi.

### **1. Verifica se l'impresa di assicurazione è iscritta negli albi Ivass**

Verifica sul sito dell'Ivass se l'impresa di assicurazione con cui sei entrato in contatto è iscritta nell'Albo delle imprese di assicurazione italiane o negli elenchi delle imprese UE che possono operare in Italia.

Se si tratta di un'impresa che offre polizze Rc auto consulta gli elenchi delle imprese italiane ed estere ammesse a operare nel ramo RC auto.

Ricorda che le imprese che risiedono in un paese dell'Unione Europea diverso dall'Italia non sono soggette alla vigilanza dell'Ivass, ma a quella dell'Autorità di vigilanza dello Stato in cui hanno sede. Gli elenchi Ivass relativi a queste imprese sono aggiornati sulla base delle comunicazioni delle Autorità di vigilanza dello Stato di origine.

Per ulteriori informazioni sulle imprese Ue puoi anche consultare i siti delle Autorità estere competenti.

### **2. Verifica se l'intermediario assicurativo è iscritto al Registro Ivass**

Verifica se il soggetto che ti propone la polizza è iscritto nel Registro unico degli intermediari (Rui) tenuto dall'Ivass. Se è un soggetto di un altro Paese Ue deve figurare nell'Elenco degli intermediari dell'Unione europea ammessi a operare in Italia tenuto dall'Ivass.

### **3. Fai qualche verifica aggiuntiva e ... occhio ai dettagli**

Controlla se le informazioni che ti sono

state fornite coincidono con quelle pubblicate negli Albi Ivass. Se hai dubbi, invia una richiesta all'impresa, utilizzando i recapiti pubblicati sul sito dell'impresa. Verifica bene i dati riportati nella polizza, inclusi le intestazioni e i piè di pagina, occhio alle correzioni e alle piccole differenze. Anche se possono sembrare errori materiali, potrebbe trattarsi di un caso di contraffazione. A volte gli operatori abusivi utilizzano il nome di un'impresa regolarmente autorizzata (specialmente se straniera) e modificano una sola lettera.

### **4. Consulta gli avvisi su operatori abusivi e casi di contraffazione**

Controlla gli Elenchi avvisi casi di contraffazione o Avvisi imprese non autorizzate o non abilitate. Si tratta di casi per i quali l'Ivass ha pubblicato nel tempo appositi avvisi per informarne il pubblico.

Abbiamo anche accertato casi di siti internet irregolari, che si spacciano per intermediari ma sono gestiti da soggetti non autorizzati. Se vuoi acquistare una polizza tramite internet, verifica che il sito non compaia nell'elenco siti web di intermediazione assicurativa irregolari.

### **5. Chiamaci se hai dubbi**

Per avere maggiori informazioni o per segnalare un possibile operatore abusivo, rivolgiti al Contact center consumatori dell'Ivass al numero verde gratuito 800 486661, dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 14:30.

## **Fonti informative**

<https://www.Ivass.it/chi-siamo/organizzazione/Struttura-organizzativa/servizio-tutela-delconsumatore/index.html>

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LE GUIDE PRATICHE

## 7. Come scegliere la polizza Rc auto

**P**rima di scegliere una polizza per il tuo veicolo è necessario prestare attenzione al preventivo che ti viene proposto, alla nota informativa e alle condizioni di contratto. Solo così potrai individuare la polizza Rc auto più adatta alle tue esigenze. La guida Ivass che pubblichiamo illustra alcuni passi da compiere prima di stipulare una polizza: confrontare le offerte delle diverse imprese di assicurazione, verificare se è possibile avvalersi della legge 40 del 2 aprile 2007 (nota anche come “legge Bersani”), valutare se scegliere la clausola «Guida libera» o «Guida esperta» prestare attenzione alle franchigie e alle clausole di esclusione e considerare l’installazione della scatola nera, scelta che consente di ridurre il premio assicurativo da versare.

Prima di scegliere una polizza per il tuo veicolo fai bene attenzione a questi aspetti, leggendo con attenzione il preventivo proposto, la nota informativa e le condizioni di contratto.

Di seguito trovi qualche utile suggerimento per scegliere la polizza Rc auto più adatta alle tue esigenze.

### Confronta le offerte

Prima di stipulare una polizza Rc auto, confronta le offerte delle diverse imprese di assicurazione (o compagnie di assicurazione). Questo fa parte anche dei «5 Consigli»: «Confronta più prodotti», una buona regola da seguire sempre. Oltre al preventivo che puoi ottenere dal sito di ciascuna impresa hai a disposizione gli strumenti di comparazione online, come il TuO-preventivatore dell’Ivass o i siti privati di comparazione.

Segui in ogni caso i 5 passi descritti nella guida per essere sicuro di rivolgerti sempre a un’impresa di assicurazione regolarmente autorizzata e per proteggerti dalle frodi e dagli operatori abusivi.

### Chiedi l’applicazione della “legge Bersani”

Verifica se puoi avvalerti dei benefici offerti dalla cosiddetta “Legge Bersani” che consente, a certe condizioni, di usufruire della classe di merito CU maturata da un tuo familiare convivente e quindi di utilizzare una classe di merito più vantaggiosa rispetto a quella d’ingresso.

Fai attenzione, perché si può usufruire della classe di merito del familiare solo: ● fra membri dello stesso nucleo familiare, con identica residenza; ● per le polizze assicurative di veicoli dello stesso tipo (autovetture, motoveicoli, ecc.); ● per un veicolo assicurato per la prima volta nel nucleo familiare di riferimento, anche se usato; ● fra le persone fisiche, non giuridiche (sono

quindi escluse dal beneficio le società).

### ***Stai attento alle formule di guida***

La formula di guida è un'opzione che devi scegliere quando stipuli una polizza Rc auto. Viene richiesta dalle compagnie di assicurazione per conoscere chi guiderà il veicolo e per calcolare il premio assicurativo in base al rischio ipotizzato. Alcune di queste formule ti consentono un risparmio sul premio, ma comportano dei rischi da valutare con attenzione. Se hai dubbi parlane con il tuo intermediario assicurativo.

In presenza di una polizza con Guida libera la tua auto potrà essere guidata da chiunque e, in caso di incidente, l'impresa rimborserà sempre il danneggiato.

Una polizza con la clausola di Guida esperta, a fronte di uno sconto, prevede che il veicolo potrà essere guidato solo da persone "esperte" e quindi che hanno maturato una certa esperienza alla guida o che rientrano in una certa fascia di età: per molte imprese il conducente deve avere compiuto almeno 26 anni e avere la patente da 2; altre imprese abbassano il limite d'età a 23, sempre con possesso di patente da 2 anni, mentre altre lo alzano a 28 anni.

Sebbene per legge chiunque può guidare un'auto purché in possesso di patente, in caso di polizza con la clausola di guida esperta se un sinistro è causato da un conducente che non raggiunge i limiti di età previsti dalla polizza, la compagnia può avvalersi del diritto di rivalsa e richiedere al contraente parte del danno liquidato. Pertanto scegli questa for-

mula solo se sei certo che alla guida ci sarai sempre tu o persone esperte.

Una polizza con la clausola di Guida esclusiva prevede che l'auto potrà essere guidata da un unico conducente e da nessun altro. In questo caso il vantaggio economico sul premio assicurativo potrà essere rilevante. Fai attenzione a non scegliere la formula di guida esclusiva se non sei sicuro che l'auto verrà guidata unicamente da te. In caso di sinistro, infatti, se la compagnia dovesse pagare per un sinistro causato da un guidatore diverso, potrà avvalersi del diritto di rivalsa e farti pagare parte del danno liquidato.

### ***Occhio alle franchigie***

La franchigia è una clausola contrattuale in base alla quale, a fronte di un premio più contenuto, il contraente si obbliga a pagare di tasca propria (rimborsando all'impresa) parte del sinistro liquidato dall'impresa al terzo danneggiato. Tale clausola può essere conveniente nel caso in cui, ad esempio, il veicolo è guidato raramente o da persone molto prudenti e se il livello della franchigia non è eccessivo.

### ***Attento alle clausole di esclusione***

Le clausole di esclusione e rivalsa sono condizioni contrattuali che limitano o escludono la copertura del rischio e quindi il risarcimento in caso di sinistro. Di solito, i casi di esclusione indicati dalle imprese sono gli incidenti provocati dal conducente in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze

stupefacenti ovvero la guida senza patente, ma le imprese possono prevedere ulteriori casi di esclusione.

Leggi con attenzione, quindi, le clausole di esclusione e rivalsa previste dal tuo contratto che devono essere indicate nella nota informativa precontrattuale. Potresti chiedere consiglio anche al tuo intermediario assicurativo.

### **Valuta l'installazione di una scatola nera**

Alcune polizze Rca auto prevedono una riduzione del premio se l'assicurato acconsente all'installazione sul veicolo della scatola nera o dispositivi similari. I costi di installazione, manutenzione, disinstallazione, sostituzione, funzionamento, per legge sono a carico delle imprese.

La scatola nera è un dispositivo elettronico capace di registrare la posizione e la velocità di un veicolo; è in grado di ricostruire la dinamica di un sinistro contribuendo così al contrasto delle frodi. Inoltre, grazie ai suoi sistemi di rilevazione chilometrica delle percorrenze, ti consente di accedere alle offerte di assicurazione auto a consumo che possono essere convenienti.

In alcuni casi, inoltre, funziona anche come segnalatore per ritrovare l'auto in caso di furto e permette di inviare richieste di soccorso stradale.

### **Fonti informative**

<https://www.Ivass.it/chi-siamo/organizzazione/Struttura-organizzativa/servizio-tutela-delconsumatore/index.html>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE GUIDE PRATICHE

# 8. Cosa fare in caso di «sinistro Rca»

**S**e sei rimasto coinvolto in un incidente stradale e devi chiedere un risarcimento è opportuno conoscere quali sono i tuoi diritti e i tuoi doveri. La cosa più semplice che devi fare è compilare il modulo blu di constatazione amichevole (Cai). Se non è stato compilato il modulo blu, devi informare la tua compagnia assicurativa per iscritto e formulare la denuncia cautelativa. Per ottenere il risarcimento del danno subito esistono due procedure, quella ordinaria e quella di risarcimento diretto, illustrate da Ivass in questa guida. Qualsiasi procedura venga attivata, l'impresa è tenuta a formulare l'offerta di risarcimento in termini di tempo definiti. Se hai subito lesioni personali in qualità di terzo trasportato devi presentare la richiesta di risarcimento alla compagnia assicurativa del veicolo sul quale viaggiavi.

In caso di incidente è bene conoscere i propri doveri e i propri diritti e cosa fare per ottenere il risarcimento.

La cosa più semplice che devi fare è compilare il modulo blu di constatazione amichevole (Cai), che la tua compagnia assicurativa ti ha fornito al momento della

sottoscrizione della polizza e inviarlo alla tua impresa. Tienilo sempre con te nel veicolo. In caso di accordo sulla dinamica del sinistro è importante che il modulo blu venga firmato da entrambi i conducenti coinvolti, per abbreviare le tempistiche del risarcimento dei danni; in caso di disaccordo è comunque utile compilare il modulo singolarmente per fornire la propria versione della dinamica del sinistro.

Se non è stato compilato il modulo blu, in ogni caso devi informare la tua compagnia assicurativa per iscritto, e formulare, anche nel tuo interesse, la cosiddetta denuncia cautelativa, ossia la descrizione del sinistro.

Per ottenere il risarcimento del danno subito, esistono due diverse procedure: la procedura ordinaria e quella di risarcimento diretto.

### ***Procedura di risarcimento diretto***

È la più diffusa. Puoi attivarla, rivolgendoti direttamente alla tua compagnia assicurativa, se nell'incidente sono stati coinvolti solo due veicoli, entrambi immatricolati e assicurati in Italia, se non sei responsabile del sinistro (o lo sei solo in parte).

Con questa procedura puoi chiedere il risarcimento diretto dei danni al veicolo e alle cose trasportate e/o delle lesioni fino a 9 punti di invalidità (dette lesioni lievi).

La procedura di risarcimento diretto è applicabile anche se sull'uno o sull'altro veicolo coinvolto nell'incidente sono presenti oltre ai conducenti altre persone (terzi trasportati) che hanno subito lesioni anche gravi (oltre i 9 punti); non si ap-

plica, invece, in caso di danni fisici subiti da passanti.

### ***Procedura ordinaria***

Negli altri casi (incidenti nei quali siano rimasti coinvolti più di 2 veicoli o a causa dei quali siano derivate lesioni a passanti o lesioni al conducente superiori a 9 punti di invalidità, e incidenti con veicoli immatricolati all'estero) dovrai seguire la procedura di risarcimento ordinaria.

Occorre, quindi, fare richiesta di risarcimento all'impresa del veicolo responsabile dell'incidente.

Qui trovi due fac-simile di richieste di risarcimento dei danni: una per la procedura di risarcimento diretto e una per la procedura ordinaria.

### ***Termini per l'offerta del risarcimento***

Qualsiasi procedura sia stata attivata, l'impresa è tenuta a formulare l'offerta di risarcimento entro 60 giorni dalla data in cui ha ricevuto la richiesta per i danni alle cose o al veicolo ed entro 90 giorni per i danni alla persona. Il termine di 60 giorni si riduce a 30 giorni se i due conducenti dei veicoli coinvolti sottoscrivono congiuntamente il modulo di constatazione amichevole di incidente (Cai o modulo blu).

Per il caso di lesioni alla persona, occorre sapere che i 90 giorni decorrono dalla data di presentazione di un certificato medico di avvenuta guarigione o di stabilizzazione dei postumi.

Nei siti internet delle compagnie di assicurazione puoi trovare altre informazioni su come muoverti in caso di sini-

stro nonché l'elenco dei centri di liquidazione sinistri che compongono la rete periferica delle diverse compagnie di assicurazione.

Per ottenere il risarcimento nei termini sopra indicati è molto importante che la richiesta sia completa di tutti gli elementi previsti dalla legge. Usa i facsimile di cui al paragrafo precedente.

Se la richiesta manca di qualche elemento essenziale, la compagnia di assicurazione è tenuta a indicarti, entro 30 giorni, le informazioni integrative necessarie alla definizione del sinistro. Una volta che hai accettato la somma offerta, l'impresa è poi tenuta a effettuare il pagamento entro i successivi 15 giorni.

### **Lesioni in qualità di terzo trasportato**

Se subisci lesioni personali in qualità di terzo trasportato presenta la richiesta di risarcimento alla compagnia assicurativa del veicolo sul quale viaggiavi, che provvederà entro 90 giorni al risarcimento del danno fino all'importo del massimale minimo di legge, a prescindere dall'accertamento della responsabilità dei conducenti.

La compagnia assicurativa che ha effettuato il risarcimento si rivarrà sull'impresa di assicurazione del responsabile del sinistro.

### **Fonti informative**

<https://www.Ivass.it/chi-siamo/organizzazione/Struttura-organizzativa/servizio-tutela-delconsumatore/index.html>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE GUIDE PRATICHE

# 9. Riconoscere gli errori comportamentali quando si investe

**Q**uando investi potresti esporti a rischi da errori comportamentali, i cosiddetti bias, legati, ad esempio, all'impazienza, allo scarso autocontrollo, all'istinto, al linguaggio utilizzato o al contesto in cui ti trovi, che possono influire sugli obiettivi, l'orizzonte temporale del tuo investimento e la percezione del rischio. Per scegliere bene, è importante restare coerente nel tempo senza affidarsi a preconcetti, previsioni distorte, eccessivo ottimismo o sicurezza nelle proprie capacità di valutazione.

Questa guida, redatta da Consob, ti ricorda, inoltre, di prestare attenzione al monitoraggio dell'investimento, poiché alcune distorsioni si presentano anche dopo la tua scelta, per cui è bene considerare anche le informazioni che non trovano riscontro nelle tue convinzioni, o valutare in maniera razionale se liquidare un investimento in perdita.

È ampiamente dimostrato che il percorso di investimento può essere messo a rischio da errori comportamentali che gli individui tendono a compiere con una certa frequenza (si parla di distorsioni, in

inglese bias). Nel seguito trovi descritti quelli nei quali è più facile cadere!

L'individuazione degli obiettivi e dell'orizzonte temporale dell'investimento, ad esempio, può risultare influenzata dall'impazienza e dalla mancanza di autocontrollo.

L'impegno a risparmiare può sembrare ottimale oggi, ma col passar del tempo si cede alla tentazione del consumo immediato rinunciando all'obiettivo di spesa che ci si era prefissati per il futuro.

Un suggerimento utile: vincola le tue scelte per restare coerente nel tempo e non cedere alle tentazioni del momento. Ad esempio, per risparmiare potresti predisporre il trasferimento automatico di una parte del tuo stipendio al risparmio per il lungo periodo e rendere difficile il cambiamento.

La percezione del rischio è fortemente influenzata dall'istinto: spesso le nostre valutazioni utilizzano "scorciatoie" che conducono ad aspettative o a previsioni irrealistiche e, conseguentemente, a scelte sbagliate.

Gli individui, ad esempio, sono influenzati dalla facilità con la quale le informazioni possono essere richiamate alla mente in virtù di una loro larga diffusione. Spesso gli investitori concentrano gli acquisti sui titoli che hanno maggiore copertura da parte della stampa o su quelli che risultano più familiari, ad esempio i titoli di stato domestici o le azioni dell'azienda in cui si lavora.

Un suggerimento utile: ricorda che una notizia prontamente disponibile non è necessariamente quella più rilevante e che non sempre il prodotto più familiare è il prodotto più adatto a te. Tal-

volta, ancora, la probabilità che un certo evento si verifichi (e, nel caso degli investimenti, che un certo rendimento si realizzi) viene stimata sulla base di stereotipi e situazioni familiari.

Un suggerimento utile: non ragionare per preconcetti o frasi fatte, ogni investimento va valutato per le sue caratteristiche in termini di rischio e rendimento.

Alcuni individui tendono a formulare previsioni sistematicamente distorte verso scenari positivi, perché sono ottimisti o perché si fidano troppo delle proprie capacità di valutazione. Tale atteggiamento può indurre a sottoscrivere investimenti ad alto rischio anche quando si è fortemente avversi alle perdite.

Un suggerimento utile: quando consideri le caratteristiche di un prodotto, cerca di resistere alla naturale tendenza di soffermarti unicamente sugli aspetti positivi. Periodicamente formula e annota le tue previsioni sullo scenario economico-finanziario o sull'andamento futuro di un titolo e, successivamente, verifica l'eventuale scostamento tra le tue previsioni e i risultati effettivi.

Le preferenze e le scelte di investimento variano anche a seconda di come è posto un problema (linguaggio utilizzato, contesto, presentazione ecc. ecc.).

Un suggerimento utile: prova a esprimere con parole tue l'informazione che ti è stata trasmessa e/o chiedial consulente se la tua lettura è corretta. Chiediti se l'uso del colore o l'impostazione grafica utilizzata stanno convogliando la tua attenzione su una informazione in particolare, distraendoti da altre informazioni.

Talune distorsioni intervengono anche dopo che la scelta è stata compiuta,

ossia nella fase di monitoraggio e controllo dell'investimento.

Spesso, ad esempio, si cerca la conferma della bontà della propria decisione e si ignora l'informazione contraria oppure si evita di cercare nuove informazioni pur di non rivedere le proprie convinzioni.

Un suggerimento utile: vai alla ricerca dei dati e delle notizie che potrebbero contraddire il tuo punto di vista e confrontale con i dati e le notizie che lo sostengono.

Un altro comportamento irrazionale molto frequente si verifica quando si decide di vendere un titolo il cui valore è cresciuto (anche se le prospettive di rendimento futuro restano favorevoli), mentre si è disposti a mantenere in portafoglio un titolo che ha perso valore (e che non offre buone prospettive di guadagno) per non subire una perdita, sperando di recuperare il capitale investito.

Un suggerimento utile: nel caso in cui non sappia decidersi a liquidare un investimento in perdita, chiediti se saresti disposto a investire il valore corrente dell'investimento nel titolo stesso.

## Fonti informative

<http://www.consob.it/web/investor-education/errori-e-trappole-comportamentali>

## Prodotti di previdenza complementare

Per i fondi pensione si rinvia alla Guida «5. Come pianificare il risparmio previdenziale».

## LE GUIDE PRATICHE

# 10. Come riconoscere il denaro falso

**Q**uando effettui pagamenti in contanti è importante che tu conosca gli elementi di sicurezza di banconote e monete, che possono aiutarti nell'individuare le falsificazioni e a proteggerti dalle truffe. Le banconote false più comuni sono quelle da 20 e 50 euro, insieme alle monete da 2 euro.

Come spiega questa guida, redatta dalla Banca d'Italia, per riconoscere le banconote false è utile anche solo toccarle, guardarle in controluce e muoverle. Per capire se una moneta è autentica, invece, occorre osservarla controllando le facce e il bordo e, usando una calamita, verificare se al centro viene attirata da un magnete oppure no.

Se dubiti dell'autenticità di una banconota o di una moneta, recati presso la tua banca, l'ufficio postale o gli uffici della Banca d'Italia a te più vicini per verificarla, solo così contribuirai a combattere il fenomeno della falsificazione.

Le banconote e le monete presentano sofisticate misure di sicurezza, in

continua evoluzione e sempre più efficaci per prevenire falsificazioni. Nonostante ciò è importante, quando si fanno acquisti e pagamenti in contanti, conoscere e verificare gli elementi di sicurezza sia delle banconote sia delle monete, perché è il modo migliore per proteggersi dalle truffe ed evitare perdite di denaro.

Le banconote false che si trovano più frequentemente in circolazione sono quelle da 20 e da 50 euro, insieme alle monete da 2 euro. Il fenomeno della falsificazione dell'euro è, comunque, in calo in Italia e costantemente monitorato dalle Autorità competenti.

Il Dipartimento del Tesoro raccoglie i dati relativi a banconote o monete sospette di falsità, avvalendosi dell'applicativo Simec Area Euro (Sistema informatizzato monitoraggio Euro Carte). Il Sistema di monitoraggio è alimentato dalle segnalazioni provenienti dai soggetti gestori del contante, come banche e Poste.

Annualmente il Tesoro pubblica un Rapporto statistico sulla falsificazione dell'euro, in cui sono riportati analisi di serie storiche e territoriali sul fenomeno.

### ***Come riconoscere le banconote false?***

Le banconote sono dotate di caratteristiche di sicurezza innovative e a elevato contenuto tecnologico, difficili da imitare per i falsari, ma facili da controllare per i cittadini.

Esistono due serie di banconote in Euro: la prima serie e la nuova serie, denominata Europa. Su entrambe le serie compaiono immagini relative agli stili architettonici della storia dell'arte europea; le banconote della serie Europa hanno caratteristiche di sicurezza più avanzate.

Quando si accettano banconote in pagamento bisogna sempre verificare l'autenticità, per evitare di ricevere un falso e perderne il valore. È molto semplice: basta toccare, guardare e muovere la banconota.

Se tocchi una banconota puoi sentire che la carta ha una particolare sonorità e consistenza rispetto a quella commerciale. Inoltre, alcune parti della banconota sono stampate in rilievo e le puoi percepire al tatto.

Se guardi una banconota in controluce puoi vedere il filo di sicurezza e la filigrana. Inoltre, nelle banconote da 20 e da 50 euro della serie Europa, nella parte superiore della striscia argentata puoi vedere la finestra con il ritratto di Europa: è trasparente e puoi guardarci attraverso.

Se muovi una banconota vedrai che il numero verde smeraldo, che si trova in basso a sinistra sul fronte delle banconote della seconda serie, cambia colore passando dal verde smeraldo al blu scuro e, contemporaneamente, produce l'effetto di una luce che si sposta in senso verticale.

Altre caratteristiche di sicurezza possono essere verificate con



l'utilizzo di una lente di ingrandimento (le microscritture) oppure con lampade UV (ultravioletto) e IR (infrarosso).

Per verificare gli elementi di sicurezza specifici per ogni tipologia di banconota, vai al sito L'Euro. La nostra moneta a cura della Banca centrale europea, che offre una guida dettagliata per serie e taglio.

## ***E per le monete?***

Sono attualmente in circolazione monete metalliche con otto diversi valori (1, 2, 5, 10, 20 e 50 centesimi di euro, 1 e 2 euro).

Le monete metalliche circolanti sono realizzate con criteri e specifiche tecniche che contrastano la messa in circolazione di falsi. Più è alto il valore facciale (monete da 1 e 2 euro), maggiore è il livello di tecnologia utilizzato.

## ***Quando una moneta è autentica?***

Ogni moneta autentica presenta un disegno in rilievo netto e nitido rispetto al resto della superficie e i bordi sono definiti e uniformi.

A cominciare da 10 centesimi, le monete hanno caratteristiche molto specifiche:

- le monete di valore medio (10, 20 e 50 centesimi) sono coniate in una lega speciale che ha caratteristiche elettriche molto particolari; il bordo, inoltre, è in varie forme molto difficili da riprodurre;

- le monete di valore più elevato (da 1 e 2 euro) sono coniate in una lega speciale, che conferisce loro caratteristiche elettro-magnetiche molto specifiche; il bordo è inciso in maniera particolare e la moneta di valore più alto (2 euro) reca incisa una scritta differente per ciascuna nazione, che rappresenta per un controllo visivo una caratteristica di elevata sicurezza.

## ***Quando una moneta è sospetta?***

Il metodo più facile per riconoscere una moneta falsa è osservarla, possibilmente confrontandola con una certamente autentica.

Ci sono comunque alcuni facili test da effettuare:

### **Test 1: Osserva attentamente la moneta**

Utilizzando una lente d'ingrandimento, controlla entrambe le facce e il bordo della moneta. Verifica che la moneta non presenti in rilievo linee o punti o altri difetti: su entrambe le facce di una moneta autentica l'immagine coniatata è netta e precisa; le monete false hanno spesso una pessima finitura di superficie.

### **Test 2: Fai la prova del magnetismo**

Le monete autentiche da 1 e 2 euro hanno la parte centrale leggermente magnetica: vengono attratte da un magnete, ma se ne staccano facilmente. Molte monete false risultano estremamente magnetiche o per nulla.

Per fare il test, puoi utilizzare una

comune calamita. Il cerchio esterno delle monete autentiche da 1 e 2 euro non è magnetico. Se trovate monete con il bordo magnetico, sono sicuramente false.

Nelle monete da 2 euro devi verificare l'iscrizione lungo il bordo: spesso le monete false hanno l'iscrizione poco netta o differenze nel disegno.

### ***Cosa fare se sospetti di avere del denaro falso?***

Nel dubbio sull'autenticità di una banconota/moneta in euro, segnalalo immediatamente al personale competente presso sportelli bancari, uffici postali o presso gli uffici della Banca d'Italia, se presenti nella tua città.

In caso di sospetta falsità la banconota/moneta sarà ritirata e riceverai un verbale utile, all'esito degli accertamenti, per il rimborso del controvalore qualora la banconota/moneta risulti autentica.

Nel caso in cui la banconota/moneta risultasse falsa, sarà ritirata dalla circolazione e così avrai contribuito a combattere il fenomeno della falsificazione.

### ***Fonti informative***

<http://www.dt.mef.gov.it/it/> <http://www.bancaditalia.it/> <https://www.ipzs.it/ext/cnac.html> <http://www.nuove-banconote-euro.eu/>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE GUIDE PRATICHE

# 11. Cosa sapere delle valute virtuali

**L**e valute virtuali sono definite come rappresentazioni digitali di valore. Possono essere utilizzate come mezzo di scambio o detenute a scopo di investimento. Alcuni esempi di valute virtuali sono: Bitcoin, Litecoin, Ripple.

*La guida, redatta dalla Banca d'Italia, descrive le caratteristiche principali di queste valute e i rischi derivanti dal loro utilizzo.*

*Tra i rischi più comunemente noti ci sono quelli dovuti all'assenza di tutele legali e contrattuali, di forme di controllo e vigilanza e di forme di tutela o garanzia delle somme "depositate", alla carenza di informazioni e all'elevata volatilità del loro valore. Ricorda che non ci sono dati affidabili sulle valute virtuali.*

Le valute virtuali o criptovalute vengono definite rappresentazioni digitali di valore.

Possono essere utilizzate come mezzo di scambio o detenute a scopo di investimento e sono caratterizzate dal fatto che:

- sono create da soggetti privati che operano sul web e vengono utilizzate da persone fisiche o giuridiche;
- possono essere trasferite, archiviate e negoziate elettronicamente;
- non sono emesse o garantite da una banca centrale o da autorità pubblica, né sono necessariamente collegate, anche se in forma digitale, a una valuta avente corso legale, e generalmente non sono regolamentate.

Alcuni esempi di valute virtuali sono: Bitcoin, LiteCoin, Ripple.

Le valute virtuali non hanno corso legale e pertanto non devono per legge essere obbligatoriamente accettate per l'estinzione delle obbligazioni pecuniarie.

Solo se il venditore è disponibile ad accettarle possono essere utilizzate per acquistare beni o servizi. Ve ne sono vari tipi:

- valute virtuali spendibili solo entro la comunità virtuale che le accetta (cosiddette valute virtuali non convertibili);
- valute virtuali che si possono acquistare con moneta tradizionale (ad esempio utilizzando la propria carta di credito o di debito), ma che non è possibile riconvertire in moneta tradizionale (cosiddette valute virtuali a convertibilità limitata);
- valute virtuali che si possono acquistare e rivendere in cambio di moneta tradizionale (cosiddette valute virtuali pienamente convertibili).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE GUIDE PRATICHE

# 12. Cosa sapere degli strumenti di tutela per i clienti

**S**e hai un problema che riguarda uno strumento bancario, finanziario, assicurativo o di previdenza complementare hai la possibilità di attivare diversi canali. Questa guida, redatta da Banca d'Italia, Consob, Covip, Ivass ti aiuta a orientarti tra le soluzioni disponibili. Ti spiega quando e come puoi presentare un reclamo all'intermediario bancario e finanziario o alla impresa di assicurazione o al fondo pensione, presentare un esposto all'Autorità di vigilanza competente, ricorrere a un sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie, rivolgersi al giudice ordinario. Sapere a chi rivolgersi e come farlo è importante perché, a seconda della natura della controversia, hai a disposizione strumenti e interlocutori diversi. Ciascun canale attiva un percorso con tempi e modalità differenti. E' importante sapere in quali casi prima di rivolgersi al giudice ordinario è obbligatorio esperire un tentativo di mediazione o rivolgersi ai sistemi di risoluzione.

Se hai un problema che riguarda uno strumento bancario, finanziario, as-

sicurativo o di previdenza complementare, hai la possibilità di attivare i seguenti canali:

- ❶ fare un reclamo;
- ❷ presentare un esposto all'Autorità di vigilanza competente;
- ❸ ricorrere a uno dei sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie;
- ❹ rivolgerti al giudice ordinario.

### ***Il reclamo***

Per risolvere sin da subito una controversia, il primo passo che puoi compiere è presentare un reclamo all'intermediario bancario e finanziario (nel caso di servizi e strumenti bancari, finanziari, di investimento), all'impresa di assicurazione (nel caso di strumenti assicurativi), al fondo pensione o alla società istitutrice del fondo aperto o dei Piani individuali pensionistici, Pip, (nel caso di strumenti di previdenza complementare). Puoi trovare le informazioni utili per presentare il reclamo, di norma, nei siti internet di tali soggetti.

Gli intermediari, le imprese di assicurazione e i fondi pensione devono avere strutture dedicate all'esame delle lamentele del cliente e a fornirgli una risposta tempestiva entro un termine espressamente previsto: 30 giorni per gli strumenti bancari – ad esempio conto corrente, carte di pagamento o finanziamenti; 60 giorni per gli strumenti finanziari o servizi di investimento – ad esempio compravendita di titoli o fondi comuni di

investimento; 45 giorni per gli strumenti assicurativi e di previdenza complementare.

Se nel termine previsto non ricevi risposta, oppure se ricevi una risposta non soddisfacente, puoi rivolgerti a:

- uno dei sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie (Adr – Alternative Dispute Resolution);
- l'Autorità giudiziaria.

Puoi sempre rivolgerti anche alle competenti autorità di vigilanza (Banca d'Italia per i prodotti e servizi bancari, Consob per gli strumenti finanziari e i servizi di investimento, Covip per quelli di previdenza complementare, Ivass per gli strumenti assicurativi), presentando un esposto, come si spiega qui di seguito.

### ***L'esposto all'Autorità di vigilanza competente***

È possibile sempre rivolgersi alle Autorità di vigilanza (Banca d'Italia, Consob, Covip e Ivass) per segnalare irregolarità o scorrettezze che dovessero verificarsi nell'ambito del rapporto con la banca, l'intermediario finanziario, l'impresa di assicurazione o il fondo pensione.

In generale le Autorità di vigilanza (Banca d'Italia, Consob, Covip e Ivass) non hanno il potere di dirimere le liti. Gli accertamenti delle Autorità mirano infatti a verificare eventuali comportamenti irregolari o scorretti degli intermediari bancari, finanziari, delle compagnie di assi-

curazione e dei fondi pensione e a sanzionarli, nel più generale interesse della tutela del pubblico. Le modalità di presentazione degli esposti sono disponibili sui siti delle singole Autorità.

Ivass, nel caso di accertata violazione di norme di legge, può intervenire sull'impresa di assicurazione, chiedendo di rivedere la propria posizione. Non ha però un potere decisorio; non può pronunciarsi su questioni che attengono all'attribuzione della responsabilità nella causazione dei sinistri Rc auto, la valutazione dell'entità dei danni da risarcire ecc.

Ricorda che non puoi ricorrere all'Ivass per i reclami che riguardano i seguenti casi: la correttezza del prospetto informativo per le polizze vita unit linked, index linked e di capitalizzazione e la correttezza del collocamento di tali polizze da parte di banche, Poste e promotori finanziari (aspetti per i quali è competente la Consob); la correttezza del collocamento di forme pensionistiche complementari (per i quali è competente la Covip).

Anche con riguardo alla previdenza complementare, l'autorità di vigilanza, Covip, non ha il potere di dirimere liti tra i fondi pensione e i singoli iscritti o beneficiari, né tra questi e i datori di lavoro tenuti al versamento dei contributi. In tali casi è necessario rivolgersi all'Autorità giudiziaria o attivare le procedure stragiudiziali previste dalla normativa o, se il fondo lo prevede, ricorrere a procedure arbitrali.

## ***I sistemi di risoluzione stragiudiziale***

Il passaggio attraverso una risoluzione stragiudiziale della controversia (Adr – Alternative Dispute Resolution) è obbligatorio prima di poterli rivolgere al giudice ordinario nel caso degli strumenti bancari, finanziari e assicurativi.

Esistono diversi sistemi di risoluzione stragiudiziale. Alcuni sistemi sono previsti per casi specifici:

- l'Arbitro Bancario Finanziario (Abf), per i servizi bancari e finanziari;
- l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (Acf), per gli strumenti finanziari e i servizi di investimento;
- la negoziazione assistita, per gli strumenti assicurativi e, più nello specifico la conciliazione paritetica «Ania – Associazione dei consumatori» in materia di Rc auto;
- le procedure stragiudiziali previste per gli strumenti di previdenza complementare.

La mediazione a opera dei cosiddetti organismi di mediazione è, invece, possibile per tutti gli strumenti (bancari, finanziari, assicurativi e di previdenza complementare).

### **■ L'Arbitro Bancario Finanziario (Abf) per gli strumenti bancari e finanziari**

L'Abf è competente sulle controversie che riguardano i servizi bancari e finanziari:

- fino a 100mila euro, se si chiede una somma di denaro;
- senza limiti di importo, se si chie-

de soltanto di accertare diritti, obblighi e facoltà.

Puoi presentare tu stesso la domanda (che deve essere in forma scritta), senza bisogno dell'assistenza di un avvocato. Il procedimento ti costa 20 euro, se il tuo ricorso viene accolto i 20 euro ti vengono restituiti.

L'Abf decide sul tuo caso stabilendo chi ha ragione. Le decisioni dell'Abf non sono sentenze e non sono cioè vincolanti come quelle del giudice ma, il mancato rispetto da parte dell'intermediario può danneggiare la sua reputazione, in quanto la notizia dell'inadempimento è resa pubblica. Le informazioni sulla competenza, il funzionamento del sistema e le modalità per presentare il ricorso sono disponibili sul sito dell'Abf [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it).

Ricorda che puoi ricorrere all'Abf solo dopo aver cercato di risolvere la controversia inviando un reclamo scritto all'intermediario e siano trascorsi almeno 30 giorni e tu non abbia ricevuto risposta, oppure tu non sia soddisfatto della risposta ricevuta.

### ■ **L'Arbitro per le Controversie Finanziarie (Acf) per gli strumenti finanziari o i servizi di investimento**

L'Acf è competente per le controversie che riguardano la violazione degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza che gli intermediari devono rispettare quando prestano il servizio di gestione collettiva del risparmio o i cosiddetti servizi di investimento

come, ad esempio, la consulenza in materia di investimenti, il collocamento di prodotti finanziari o la ricezione e trasmissione di ordini di negoziazione.

Affinché il ricorso possa essere esaminato, è necessario che la somma richiesta all'intermediario non superi i 500 mila euro.

Puoi presentare la domanda gratuitamente con un modulo online, attraverso il sito web dell'Acf ([www.acf.consob.it](http://www.acf.consob.it)). Tuttavia, fino all'8 gennaio 2019, sarà possibile, per chi non si fa assistere da procuratori (ad esempio avvocati o associazioni dei consumatori), presentare il ricorso su carta. Possono rivolgersi all'Acf le persone fisiche (o, anche, imprese o altri enti); non possono rivolgersi gli investitori professionali.

L'Acf, terminato il contraddittorio fra le parti, decide entro 90 giorni su chi ha ragione tra l'investitore e l'intermediario e, se accoglie il ricorso, "obbliga" l'intermediario a compiere un determinato comportamento nei confronti dell'investitore che, nella normalità dei casi, consisterà nel versamento di una somma di denaro.

Le decisioni dell'Acf non sono vincolanti, diversamente dalle sentenze del giudice: il mancato rispetto da parte dell'intermediario può però danneggiare la sua reputazione, perché questo fatto verrà reso pubblico sul sito dell'Acf, sulla home page del sito dell'Intermediario e su due quotidiani nazionali.

Ulteriori dettagli sulla competen-

za, il funzionamento del sistema e le modalità per presentare il ricorso sono disponibili sul sito dell'Acf ([www.acf.consob.it](http://www.acf.consob.it)).

Ricorda che puoi ricorrere all'Acf solo dopo aver cercato di risolvere la controversia inviando un reclamo all'intermediario e se l'intermediario abbia risposto in maniera non soddisfacente oppure siano trascorsi almeno 60 giorni senza una risposta; è inoltre necessario che sugli stessi fatti oggetto di ricorso non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie.

#### ■ **La negoziazione assistita per gli strumenti assicurativi**

Attraverso la procedura di negoziazione assistita le parti convengono di cooperare in buona fede e con lealtà per risolvere in via amichevole la controversia attraverso la sottoscrizione, con l'assistenza di uno o più avvocati, di una convenzione di negoziazione.

Per l'assicurazione Rc auto l'avvio della negoziazione assistita è obbligatorio, nel senso che è condizione di procedibilità della domanda giudiziale qualora si intenda esercitare in giudizio un'azione per il risarcimento del danno da circolazione di veicoli e natanti.

Per le altre controversie assicurative la negoziazione assistita è invece "volontaria", cioè rimessa al libero accordo delle parti.

#### ■ **La conciliazione paritetica «Ania – Associazione dei consumatori» in materia di Rc auto**

Si tratta di un sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie volontario, applicabile alle controversie relative a sinistri r.c. auto la cui richiesta di risarcimento non sia superiore a 15 mila euro.

Puoi attivare la procedura se:

- hai presentato una richiesta di risarcimento del danno all'impresa e non hai ricevuto risposta;
- hai ricevuto un diniego di offerta;
- non hai accettato, se non a titolo di acconto, l'offerta di risarcimento dell'impresa.

Per accedere alla procedura puoi indirizzare una richiesta di conciliazione ad una delle Associazioni dei consumatori aderenti al sistema. Occorre utilizzare il modulo che puoi scaricare dai siti internet delle stesse Associazioni dei consumatori e dell'Ania, e allegare copia della documentazione in tuo possesso.

La procedura non comporta costi, fatta salva l'eventuale iscrizione all'Associazione a cui conferisci il tuo mandato.

La decisione sul caso viene adottata da una Commissione di conciliazione composta da un rappresentante dell'impresa e da un rappresentante dell'Associazione dei consumatori entro un tempo massimo di 30 giorni: in caso di esito positivo, il procedimento si conclude con la sottoscrizione di un verbale di conciliazione che ha efficacia di accordo transattivo; in caso di esito negativo, viene invece redatto un verbale di mancato accordo, che ti verrà tempestivamente comunicato.

### ■ Le procedure stragiudiziali per gli strumenti di previdenza complementare

Nel caso di strumenti di previdenza complementare puoi:

- attivare le procedure stragiudiziali previste dalla normativa;
- se il fondo lo prevede, ricorrere a procedure arbitrali.

### ■ La mediazione ad opera di organismi di mediazione

Per trovare un accordo con l'intermediario (bancario o finanziario), l'impresa di assicurazione, il fondo pensione puoi, senza limiti di importo:

- rivolgerti a uno degli organismi di mediazione abilitati;
- attivare una procedura arbitrale.

Nel caso della mediazione le due parti affidano a un terzo indipendente, il mediatore, il compito di agevolare il raggiungimento di un accordo. Il mediatore organizza uno o più incontri tra le parti per facilitare il confronto e trovare una soluzione. La procedura di mediazione si conclude con un verbale di conciliazione sottoscritto dalle parti e dal mediatore. Solo se il giudice, su richiesta delle parti, lo omologa diventa vincolante.

In ambito assicurativo la mediazione è obbligatoria (nel senso che va effettuata sempre prima di agire in giudizio in quanto è condizione di procedibilità della domanda giudiziale) per le controversie in tema di "contratti assicurativi" in generale, mentre è stata esclusa per le controversie relative al ri-

sarcimento del danno da circolazione dei veicoli e natanti, per le quali come anticipato vale invece la cosiddetta negoziazione assistita (descritta in precedenza).

Trovi l'elenco completo degli organismi di mediazione abilitati sul sito del ministero della Giustizia: [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it). Da lì puoi accedere al sito istituzionale di ciascun organismo, per ulteriori informazioni su settore di attività, modalità di funzionamento, tempi e costi.

L'arbitrato invece è una procedura diretta a chiudere una controversia con l'intervento di uno o più esperti, l'arbitro (o il Collegio arbitrale), che ha il compito di giudicare e quindi decidere chi ha torto o ragione. Con questa procedura si ottiene una decisione vincolante. Ricorda però che puoi ricorrere all'arbitrato solo se previsto dal tuo contratto.

## ***Il giudice ordinario***

È sempre possibile inoltre ricorrere al giudice ordinario.

In materia di contratti assicurativi, bancari e finanziari, la preliminare attivazione del procedimento di mediazione (ovvero delle altre forme di ADR previste dalla legge) rappresenta però la condizione per potersi rivolgere al giudice.

Il giudice interviene con una decisione vincolante sulla controversia, accertando i fatti, individuando le eventuali responsabilità e stabilendo la misura del risarcimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



2

# LE PAROLE DEL RISPARMIO

*Il glossario per capire il «linguaggio dei soldi»  
I cinque consigli fondamentali per investire*

IL GLOSSARIO

# LE PAROLE DEL RISPARMIO

## A

### **Addebito diretto**

Ordine dato dal creditore di trasferire una somma di denaro sul proprio conto, addebitando quello del debitore; di solito, viene utilizzato per pagamenti di tipo ripetitivo e con scadenza predeterminata (es. pagamento delle utenze). Il debitore autorizza preventivamente l'addebito sul proprio conto firmando un contratto presso l'impresa fornitrice o, in alcuni casi, presso il proprio Prestatore di servizi di pagamento (PSP).

### **Adr (Alternative Dispute Resolution)**

Procedura di risoluzione alternativa delle controversie, che ha il vantaggio di offrire una soluzione rapida, semplice ed extragiudiziale alle controversie tra consumatori e imprese. Ai sensi dell'art. 141-octies del Codice del consumo (come modificato da ultimo con il decreto legislativo 6

agosto 2015, n° 130 che ha recepito la Direttiva Adr per i consumatori 2013/11/UE) sono state designate diverse Autorità competenti (tra cui il ministero dello Sviluppo economico, Banca d'Italia e Consob) che per ciascun settore economico di riferimento hanno istituito un apposito elenco nel quale sono iscritti gli organismi Adr. Per l'individuazione degli organismi Adr esistenti nel settore bancario, finanziario, assicurativo e pensionistico si rinvia alla Guida «Cosa sapere sugli strumenti di tutela per i clienti».

### **Anzianità contributiva**

Indica la quantità dei contributi versati (e di conseguenza anche la lunghezza del periodo di contribuzione) che sono stati accreditati al lavoratore durante tutta la vita lavorativa. Costituisce uno dei requisiti per ottenere le prestazioni previdenziali insieme all'età anagrafica, sia nel sistema di previdenza di base sia in quello dei fondi pensione.

### **Assegno bancario**

Strumento di pagamento sostitutivo del contante con il quale il titolare del conto corrente (traente) ordina alla propria banca (trattario) di versare una determinata somma di denaro a favore di un'altra persona (beneficiario).

### **Assicurato**

Nelle assicurazioni contro i danni è la persona nell'interesse della quale è stipulato il contratto, titolare del diritto all'eventuale indennizzo. Nelle assicurazioni vita è la persona fisica sulla cui vita è stipulato il contratto.

### **Assicurazione**

Contratto tra due parti delle quali una si impegna ad anticipare una data somma di denaro (premio) e l'altra a risarcire l'eventuale danno indicato nel contratto (assicurazioni contro i danni) o a corrispondere una somma di denaro sotto forma di capitale o di rendita (assicurazioni vita).

### **Asta**

Tecnica di offerta di titoli o di negoziazione che consiste nell'accumulazione degli ordini provenienti dagli investitori e nel loro soddisfacimento in base a un insieme di regole stabilito a priori.

### **Atm (Automated teller machine)**

Apparecchiatura automatica (bancomat) che consente di fare operazioni quali prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici, pagamento di utenze, ricariche telefoniche ecc. Il

cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.

### **Azioni**

Le azioni sono le singole parti unitarie in cui è diviso il capitale delle società per azioni. Il titolare di un'azione, quindi, possiede un "pezzetto" della società, con tutti i diritti e gli oneri che ne derivano. Le azioni sono anche un titolo di credito, cioè uno strumento che incorpora un diritto e ne facilita la trasmissione ad altri soggetti. Le azioni possono essere quotate o non quotate. Nel primo caso è più facile acquistarle o venderle ad un prezzo di mercato.

## **B**

### **Banca d'Italia**

La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica italiana; è un istituto di diritto pubblico, regolato da norme nazionali ed europee. È parte integrante dell'Eurosistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'area dell'euro e dalla Banca centrale europea. Persegue finalità d'interesse generale nel settore monetario e finanziario: il mantenimento della stabilità dei prezzi; la stabilità e l'efficienza del sistema finanziario e gli altri compiti a essa affidati dall'ordinamento nazionale. In Europa, la Banca d'Italia è

l'autorità nazionale competente nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico (Single Supervisory Mechanism, Ssm) sulle banche ed è autorità nazionale di risoluzione nell'ambito del meccanismo di risoluzione unico (Single Resolution Mechanism, Srm) delle banche e delle società di intermediazione mobiliare. Alla Banca sono affidate anche importanti competenze in materia di tutela dei clienti degli intermediari bancari e finanziari che integrano le altre finalità di vigilanza; in questo ambito sviluppa e promuove l'educazione finanziaria. L'assetto funzionale e di governo della Banca riflette l'esigenza di tutelarne rigorosamente l'indipendenza da condizionamenti esterni, presupposto essenziale per svolgere con efficacia l'azione istituzionale. L'istituto rende conto del suo operato al Governo, al Parlamento e ai cittadini attraverso la diffusione di dati e notizie sull'attività istituzionale e sull'impiego delle risorse.

### **Benchmark**

Parametro di riferimento per confrontare in modo oggettivo i risultati, i trend di strumenti finanziari, le strategie di gestori o semplicemente l'andamento di mercato, ottenuto ricorrendo ad indicatori finanziari elaborati da

soggetti terzi e di comune utilizzo, come ad esempio gli indici azionari.

### **Beneficiario di una polizza**

Soggetto designato dal contraente di una polizza vita a ricevere le somme assicurate. La designazione può essere effettuata nel contratto o con successiva dichiarazione scritta all'impresa di assicurazione o per testamento.

### **Bonifico**

Ordine dato dal debitore di trasferire una somma sul conto di un creditore, di norma con addebito sul proprio conto corrente. Il bonifico presuppone quindi l'esistenza di un conto di destinazione. Chi riceve la somma si chiama beneficiario e chi la invia si chiama ordinante. L'ordinante e il beneficiario di un'operazione di bonifico possono coincidere. Quando il trasferimento avviene tra conti accesi presso la stessa banca si può parlare di giroconto.

### **Borsa valori**

La borsa valori è un mercato finanziario dove vengono scambiati valori mobiliari e valute estere. Si tratta di un mercato secondario perché vengono trattati strumenti finanziari che sono già stati emessi e che sono quindi già in circolazione, ma è anche un mercato ufficiale (o

regolamentato) poiché sono disciplinate in modo specifico tutte le operazioni di negoziazione, le loro modalità e gli operatori e tipologie contrattuali ammessi.

### **BoT Buoni ordinari del Tesoro**

Titoli con durata non superiore a un anno (solitamente 3, 6 e 12 mesi), privi di cedole di interessi (zero coupon), la cui remunerazione è costituita interamente dalla differenza tra il prezzo di rimborso e il prezzo di acquisto.

### **BTp Buoni del Tesoro poliennali**

Titoli a medio-lungo termine (di durata pari a 3, 5, 7, 10, 15, 20, 30 e 50 anni a partire dall'emissione), caratterizzati da cedole di interessi fisse semestrali e con rimborso in unica soluzione a scadenza pari al valore nominale (100). Una forma particolare di BTp sono i BTp Italia.

### **BTp Italia**

Titoli di durata stabilita di volta in volta (mediamente pari a sei anni), caratterizzati da cedole di interessi e capitale che si adeguano in base all'andamento dell'inflazione italiana, misurato dall'Indice nazionale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (Foi) con esclusione dei tabacchi. Sia le cedole che la rivalutazione del

capitale vengono corrisposti semestralmente, mentre alla scadenza si ha il rimborso del capitale in unica soluzione al valore nominale (100).

### **BTpei - Buoni del Tesoro poliennali indicizzati all'inflazione Europea**

Titoli a medio-lungo termine (di durata pari a 5, 10, 15 e 30 anni a partire dall'emissione), caratterizzati da un reddito costante in termini reali. Infatti, sia il capitale, che viene rimborsato in unica soluzione a scadenza, sia le cedole di interessi semestrali sono rivalutati in base all'andamento dell'inflazione europea, misurato dall'Indice armonizzato dei prezzi al consumo nell'area dell'euro (Iapc) esclusione dei tabacchi.

### **Buoni fruttiferi postali**

Prodotti finanziari per impiegare i risparmi per un tempo medio-lungo. Sono disponibili in moltissime tipologie (differenti scadenze, a tasso fisso o variabile ecc.) che si alternano nel tempo in funzione degli scenari di mercato e della domanda da parte dei risparmiatori.

## C

### **Capacità di rimborso**

Capacità di assolvere i propri

impegni finanziari tramite adeguate risorse di reddito.

### **Caricamento (assicurativo)**

Parte del premio assicurativo destinata a coprire i costi amministrativi e commerciali sostenuti dalle imprese di assicurazione per la vendita e la gestione della polizza.

### **Carta di credito**

Strumento di pagamento che abilita il titolare, in base a un rapporto contrattuale con l'emittente, a effettuare acquisti di beni o servizi presso qualsiasi esercizio aderente al circuito internazionale di riferimento oppure prelievi di contante (tramite sportelli automatici - Atm). Gli importi spesi sono pagati dal titolare a cadenza predefinita, di norma mensile, in unica soluzione ovvero, se previsto dall'accordo, in forma rateale («carte di credito revolving»).

### **Carta di debito**

Strumento di pagamento che abilita il titolare, in base a un rapporto contrattuale con l'emittente, a effettuare acquisti di beni o servizi presso qualsiasi esercizio aderente al circuito di pagamento riportato sulla carta stessa (di norma tramite terminale Pos) oppure prelievi di contante (tramite sportelli automatici - Atm). Le somme spese

o prelevate sono addebitate immediatamente sul conto corrente.

### **Carta prepagata**

Strumento di pagamento, rilasciato a fronte di un versamento anticipato di fondi effettuato all'emittente, il cui valore diminuisce ogni volta che viene utilizzato per effettuare pagamenti o prelievi. Con una carta prepagata è quindi possibile acquistare beni o servizi, oppure prelevare contante presso sportelli per il prelievo automatico (tramite sportelli automatici - Atm), nei limiti della somma preventivamente versata all'istituto che l'ha emessa.

### **Carta prepagata con Iban**

La carta prepagata con Iban o carta conto, così chiamata perché è dotata di un codice Iban (*International Bank Account Number*), consente di effettuare le principali operazioni di un conto corrente, tramite bonifici o addebiti diretti, come, ad esempio accreditare lo stipendio o la pensione, domiciliare le utenze.

### **Cartolarizzazione**

Operazione mediante la quale una società (detta *originator*) trasforma un'attività finanziaria o reale non negoziabile (ad esempio i finanziamenti concessi da una

banca) in strumenti finanziari negoziabili. L'operazione viene effettuata mediante la cessione delle attività a una società veicolo o mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

### **Casse professionali di previdenza**

Enti di previdenza obbligatoria privati destinati ai professionisti (come medici, avvocati, commercialisti) che hanno il compito di raccogliere e gestire i contributi previdenziali e assistenziali dei propri iscritti, erogare loro le pensioni e fornire prestazioni di sostegno al reddito e di assistenza. L'iscrizione e il versamento dei contributi sono obbligatori.

### **CCTeu (Certificati di credito del Tesoro indicizzati all'Euribor)**

Titoli tipicamente emessi con una durata di 7 anni a partire dall'emissione, caratterizzati da una cedola di interessi variabile, che si determina partendo dal tasso Euribor a 6 mesi a cui viene aggiunta una percentuale fissa (spread). Il rimborso in unica soluzione alla scadenza è pari al valore nominale (100).

### **Centrale dei rischi**

Sistema informativo che raccoglie le informazioni sui finanziamenti

concessi dagli intermediari bancari e finanziari ai singoli clienti e restituisce agli intermediari la posizione creditizia degli stessi clienti verso il sistema finanziario. Contribuisce a migliorare la qualità dei crediti degli intermediari partecipanti, nonché ad accrescere la stabilità del sistema creditizio e finanziario. La clientela "meritevole" ha un accesso al credito più agevole e/o a condizioni più favorevoli.

### **Cessione del quinto**

Particolare tipologia di prestito personale, destinata a lavoratori dipendenti e a pensionati. Il rimborso delle rate avviene tramite cessione di una quota dello stipendio o della pensione a favore del soggetto finanziatore. Tale quota, trattenuta direttamente in busta paga, non può eccedere la quinta parte dell'emolumento netto mensile.

### **Civ (Commissione di istruttoria veloce)**

Somma determinata in misura fissa, espressa in valore assoluto e commisurata ai costi, addebitata al cliente quando esegue operazioni che determinano uno sconfinamento nei contratti di conto corrente e di apertura di credito o accrescono l'ammontare di uno sconfinamento già esistente.

### **Cfd (Contract for Difference)**

Il Cfd (contratto per differenza) è uno strumento finanziario derivato il cui prezzo deriva dal valore di altri strumenti di investimento. Si guadagna o si perde in funzione della differenza tra il prezzo di acquisto e il prezzo di vendita del sottostante.

### **Coefficiente di trasformazione**

Valore numerico applicato al montante contributivo accumulato dal lavoratore per calcolare l'importo della pensione. Il coefficiente tiene conto di alcune caratteristiche del lavoratore, tra cui la sua età al momento del pensionamento, il sesso e la speranza di vita.

### **Collateralizzazione**

Costituzione di un «collateral» (una "garanzia"): operazione contrattuale che viene effettuata da un soggetto obbligato a eseguire una certa prestazione al fine di garantirla. Consiste nel sottoporre a vincolo uno specifico bene (collateral) che può essere venduto in danno del debitore, se questi non esegue la propria obbligazione.

### **Comparatore dei costi (dei fondi pensione)**

Strumento interattivo che ha

l'obiettivo di agevolare il confronto dei costi fra le diverse forme pensionistiche. Il comparatore dei costi è pubblicato sul sito della Covip.

### **Comparto o linea di investimento (dei fondi pensione)**

Opzione di investimento offerta dal fondo pensione caratterizzata da una specifica combinazione rischio-rendimento e da un orizzonte temporale di investimento. Le opzioni di investimento si differenziano in base agli strumenti finanziari che vengono acquistati.

### **Confidi (ConSORZI di garanzia collettiva fidi)**

Soggetti a natura cooperativa o consortile che rilasciano garanzie collettive a fronte di finanziamenti erogati a favore delle imprese socie o consorziate. Nell'attività di concessione del credito da parte delle banche alle piccole e medie imprese, l'intervento dei confidi consente di ridurre i costi dell'informazione sui soggetti da affidare e i rischi per i casi di inadempimento.

### **Consulenza in materia di investimenti**

Prevede la prestazione di raccomandazioni personalizzate a un cliente, dietro sua richiesta o per

iniziativa dell'impresa di investimento, riguardo a una o più operazioni relative a strumenti finanziari. Rientra tra i servizi/attività di investimento disciplinati nell'ambito della Direttiva 2014/65/UE - cosiddetta MiFID2 (Market in Financial Instruments Directive).

### **Consumatore**

Persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta.

### **Conto corrente bancario**

Uno dei prodotti bancari più diffusi; serve a semplificare la gestione del denaro perché permette di raccogliere i risparmi destinati a fronteggiare le spese correnti e consente di utilizzare i servizi offerti dalle banche per effettuare pagamenti (operazioni di addebito) e riscuotere incassi (operazioni di accredito) con comodità e sicurezza.

### **Conto di pagamento**

Si intendono il conto corrente bancario, il conto corrente postale e qualsiasi prodotto che consente di effettuare le operazioni di pagamento fondamentali (versamento di fondi, prelievo di contanti, esecuzione e ricezione di operazioni di pagamento, utilizzo di

carte di pagamento). Tutti i consumatori che soggiornano legalmente nell'Unione europea, senza discriminazioni e a prescindere dal luogo di residenza, hanno diritto all'apertura di un conto di pagamento con caratteristiche di base, con alcune limitate eccezioni.

### **Contraente**

Soggetto che stipula il contratto e ne gestisce tutti gli adempimenti amministrativi.

### **Consob (Commissione nazionale per la società e la Borsa)**

Autorità di controllo che vigila sulla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei mercati finanziari italiani. Obiettivi della sua attività sono la salvaguardia della fiducia nel sistema finanziario, la tutela degli investitori, il buon funzionamento e la competitività del sistema finanziario. A tali fini: regola la prestazione dei servizi e delle attività di investimento da parte degli intermediari, gli obblighi informativi delle società quotate nei mercati regolamentati e le operazioni di appello al pubblico risparmio; vigila sulle società di gestione dei mercati e sulla trasparenza e l'ordinato svolgimento delle negoziazioni nonché sulla trasparenza e la correttezza dei comportamenti

degli intermediari e dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede; sanziona i soggetti vigilati; controlla le informazioni fornite al mercato dai soggetti che fanno appello al pubblico risparmio nonché le informazioni contenute nei documenti contabili delle società quotate; accerta eventuali andamenti anomali delle contrattazioni su titoli quotati e compie ogni altro atto di verifica di violazioni delle norme in materia di abuso di informazioni privilegiate (insider trading) e di manipolazione del mercato; collabora con le altre autorità nazionali e internazionali preposte all'organizzazione e al funzionamento dei mercati finanziari; comunica con gli operatori e il pubblico degli investitori per un più efficace svolgimento dei suoi compiti e per lo sviluppo della cultura finanziaria dei risparmiatori.

### **Covered Warrant**

Strumenti emessi da un intermediario finanziario e negoziati in mercati regolamentati che ricalcano il funzionamento delle opzioni, conferendo all'acquirente il diritto di acquistare (*covered warrant call*) o vendere (*covered warrant put*) un'attività sottostante a un prezzo prestabilito (prezzo di esercizio o *strike price*) a (o entro) una prefissata scadenza.

### **Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione)**

Autorità amministrativa indipendente che ha il compito di vigilare sul buon funzionamento del sistema della previdenza complementare, a tutela degli aderenti e del loro risparmio previdenziale.

### **Cncu (Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti)**

Organo rappresentativo delle associazioni dei consumatori e degli utenti a livello nazionale, istituito con la legge 30 luglio 1998, n° 281, confluita nel Codice del consumo (decreto legislativo 206/2005). Ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento e al rafforzamento della posizione del consumatore/utente nel mercato. Ha sede presso il ministero dello Sviluppo Economico ed è presieduto dal ministro o da un suo delegato. A oggi, è composto dalle associazioni dei consumatori riconosciute secondo i criteri stabiliti dall'articolo 137 del Codice del Consumo e da un rappresentante designato dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 281/1997.

### **Credit scoring**

Sistema automatizzato adottato da banche e intermediari finanziari per

valutare le richieste di finanziamento della clientela. Si basa su sistemi automatizzati che prevedono l'applicazione di metodi o modelli statistici per valutare il rischio creditizio, e i cui risultati sono espressi in forma di giudizi sintetici, indicatori numerici o punteggi, associati all'interessato, diretti a fornire una rappresentazione, in termini predittivi o probabilistici, del suo profilo di rischio, affidabilità o puntualità nei pagamenti.

### **Credito non finalizzato**

Finanziamento non collegato all'acquisto di uno specifico bene o servizio, che può essere usato liberamente per generiche esigenze di liquidità.

### **CTz (Certificati del Tesoro zero coupon)**

Titoli con durata di 24 mesi all'emissione, privi di cedole di interessi (zero coupon), la cui remunerazione è costituita interamente dalla differenza tra il prezzo di rimborso e quello di acquisto.

## **D**

### **Deducibilità dei contributi**

Agevolazione fiscale che consiste nella possibilità di sottrarre dal proprio reddito complessivo l'importo di alcune spese effettuate,

entro determinati limiti, diminuendo così la tassazione Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche). I contributi versati a favore della previdenza complementare sono deducibili fino al limite di 5.164,57 euro all'anno.

L'agevolazione vale anche se questi contributi sono versati a favore di figli o familiari fiscalmente a carico.

### **Denaro contante**

Con l'espressione denaro contante si fa riferimento a monete e banconote. Pagando con monete e banconote l'acquirente si libera dall'obbligo di corrispondere al venditore il prezzo dei beni o servizi acquistati. Questa caratteristica si chiama «potere liberatorio» ed è attribuita dalla legge. Per questo motivo si parla di «moneta a corso legale» e nessuno la può rifiutare in pagamento.

### **Depositi strutturati**

● Sono una tipologia di depositi bancari il cui rendimento, nel se e nel quanto, viene corrisposto secondo una formula che prende in considerazione: ● un indice o una combinazione di indici; ● uno strumento finanziario o una combinazione di strumenti finanziari; ● una merce o combinazione di merci o di altri beni infungibili, materiali o immateriali; un tasso di cambio o una combinazione di tassi di

cambio. Sono quindi assoggettati a parte della disciplina MiFID 2 con la dichiarata finalità di rafforzare la fiducia degli investitori e di rendere più uniforme il trattamento normativo riservato ai prodotti di investimento al dettaglio preassemblati (Priips).

### **Deposito a risparmio bancario**

Il deposito a risparmio è una modalità di raccolta del risparmio da parte delle banche. Di norma è caratterizzato dall'esistenza del libretto di risparmio, un documento sul quale vengono registrate le operazioni.

In un deposito a risparmio la banca acquista la proprietà delle somme depositate dal cliente, impegnandosi a restituire alla scadenza del termine pattuito (depositi vincolati), oppure su richiesta del cliente (depositi liberi); a fronte di questa disponibilità, le banche remunerano i clienti con un tasso d'interesse. Sui depositi liberi possono essere attivate anche operazioni di pagamento; a differenza dei conti correnti, i depositi a risparmio possono presentare unicamente saldo avere, ovvero un saldo positivo.

### **Deposito a risparmio postale**

Strumenti di risparmio postale emessi da Cassa depositi e prestiti



Spa (Cdp), garantiti dallo Stato italiano e disponibili in esclusiva da Poste italiane. Gli strumenti del risparmio postale sono di due tipologie: i libretti postali, i buoni fruttiferi postali.

### **Derivati**

Contratti il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante (*underlying asset*). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (ad esempio titoli azionari, tassi di interesse e di cambio, indici) o reale (ad esempio materie prime quali caffè, cacao, oro, petrolio ecc.).

### **Disdetta assicurativa**

Comunicazione che il contraente è tenuto a inviare all'impresa di assicurazione - o viceversa - entro un termine di preavviso fissato dal contratto, per evitare la proroga automatica del contratto di assicurazione, se prevista dalle condizioni di polizza.

### **Diversificazione di portafoglio**

Acquisizione di più prodotti finanziari che generalmente mostrano andamenti tra loro differenti (tecnicamente: «non correlati»). Evitando di investire tutto il capitale in un unico prodotto (o in un'unica tipologia di prodotti con caratteristiche di rischio molto simili

tra loro) si riduce il rischio del portafoglio considerato nel suo complesso.

### **Diversificazione del rischio**

Possibilità di ridurre la rischiosità di un investimento allocandolo in più attività, i cui rendimenti non sono perfettamente correlati (per diversificare il rischio, non si devono "mettere tutte le uova in un solo paniere").

### **Documento di sintesi del contratto di finanziamento**

Documento consegnato al cliente insieme al contratto di finanziamento. Consente al cliente una chiara evidenza delle più significative condizioni contrattuali ed economiche. Nel documento è riprodotto lo schema del foglio informativo relativo al tipo di operazione o servizio bancario, con opportuni adattamenti, riportando le condizioni economiche e le clausole contrattuali praticate al cliente.

## **E**

### **Esecuzioni di ordini per conto dei clienti**

Conclusione di accordi di acquisto o di vendita di uno o più strumenti finanziari per conto dei clienti e comprende la conclusione di accordi per la vendita di strumenti finanziari emessi da un'impresa di investimento o da un ente creditizio

al momento della loro emissione. Rientra tra i servizi/attività di investimento disciplinati nell'ambito della Direttiva 2014/65/UE - la MiFID2 (Market in Financial Instruments Directive).

### **Età pensionabile**

Età anagrafica al raggiungimento della quale un lavoratore può andare in pensione, avendo maturato i requisiti previsti dalla legge.

### **Etc (Exchange Traded Commodities)**

Strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, appartenenti alla più ampia famiglia degli Exchange Traded Products (Etp), che offrono la possibilità di investire facilmente in singole materie prime e metalli preziosi.

### **Etf (Exchange Traded Funds)**

Fondi d'investimento negoziati in mercati regolamentari, appartenenti alla più ampia famiglia degli Exchange Traded Products (Etp), che replicano l'andamento di indice sottostante (ad esempio l'indice Ftse Mib).

### **Etn (Exchange Traded Notes)**

Strumenti finanziari (simili a obbligazioni senza cedola a

lunghissima scadenza) negoziati in mercati regolamentati, appartenenti alla più ampia famiglia degli Exchange Traded Products (Etp), emessi a fronte dell'investimento diretto dell'emittente nel sottostante (diverso dalle commodities) o in contratti derivati sul medesimo.

### **Etp (Exchange Traded Products)**

Gli Etp sono una famiglia di prodotti finanziari negoziati su mercati regolamentati il cui obiettivo primario è replicare il rendimento di un indice di riferimento o di un determinato attivo sottostante. Le forme più conosciute sono gli Etf, gli Etc e gli Etn.

### **Euribor**

Euro Inter Bank Offered Rate, tasso interbancario di offerta in euro. Indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in euro tra le principali banche europee.

### **Eurosistema**

Sistema di banche centrali dell'area dell'euro responsabile dell'attuazione della politica monetaria unica. Comprende la Banca centrale europea (Bce) e le Banche centrali nazionali (Bcn) dei paesi dell'Unione europea che hanno adottato l'euro. L'area

dell'euro comprende diciannove paesi: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna. L'Eurosistema e il Sebc (Sistema europeo delle banche centrali) sono retti dagli organi decisionali della Bce: il Consiglio direttivo e il Comitato esecutivo. Il Consiglio generale è istituito come terzo organo decisionale della Bce finché esisteranno Stati membri dell'Ue che non hanno adottato l'euro. Il funzionamento di questi organi è regolato dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

## **G**

### **Garanzia assicurativa**

Copertura del rischio che viene individuato in una polizza assicurativa.

### **Garanzie**

Le garanzie rafforzano la posizione del creditore circa l'adempimento della prestazione da parte del debitore. Molti rapporti contrattuali con le banche possono essere accompagnati dal rilascio di garanzie che vengono definite attive quando la banca le riceve e passive quando è la banca a rilasciarle a favore dei clienti. Per le garanzie attive si distingue fra

garanzie personali che attengono alla generale capacità patrimoniale di chi le ha prestate, debitore o altra persona e non sono quindi costituite su uno specifico bene ovvero garanzie reali. Per queste ultime la riscossione del credito è garantita da un bene mobile (un pegno) o da un bene immobile o mobile registrato (un'ipoteca). Le garanzie reali danno al creditore il diritto di soddisfare il proprio credito con precedenza (prelazione) rispetto a coloro che ne sono sprovvisti.

### **Gestione di portafogli**

Riguarda la gestione, su base discrezionale e individualizzata, di portafogli di investimento nell'ambito di un mandato conferito dai clienti, qualora tali portafogli includano uno o più strumenti finanziari. Rientra tra i servizi/attività di investimento disciplinati nell'ambito della Direttiva 2014/65/UE - la MiFID2 (Market in Financial Instruments Directive).

### **Gestione separata**

Particolare gestione finanziaria, separata rispetto al complesso delle attività della compagnia, nella quale vengono investiti i premi versati dal contraente di una polizza rivalutabile, al netto dei costi.

# I

## **Indennizzo**

Prestazione patrimoniale che vale a compensare un soggetto a seguito di un pregiudizio patito, ovvero del sacrificio di un diritto. Nelle assicurazioni, è la somma dovuta dall'impresa di assicurazione all'assicurato di una polizza danni o al beneficiario di una polizza vita in caso di sinistro.

## **Inflazione**

Nelle economie di mercato i prezzi di beni e servizi possono subire variazioni in qualsiasi momento: alcuni aumentano, altri diminuiscono. Si parla di inflazione quando si registra un rincaro significativo, che non si limita a singole voci di spesa (aumento "generalizzato" del livello dei prezzi). Quando si calcola l'incremento medio dei prezzi si attribuisce un peso maggiore alle variazioni relative a beni e servizi per i quali i consumatori spendono di più (ad esempio, beni alimentari, energia) rispetto a voci di spesa meno significative. Tutti i beni e servizi consumati dalle famiglie nel corso dell'anno sono rappresentati dal cosiddetto "paniere". Ciascuna voce di spesa contenuta nel paniere ha un prezzo, che può variare nel tempo. Il tasso di inflazione sui 12 mesi corrisponde al prezzo del paniere totale in un determinato mese

rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

## **Inps (Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale)**

Ente previdenziale italiano che gestisce i contributi previdenziali obbligatori versati dai lavoratori dipendenti e dalla maggior parte dei lavoratori autonomi. Eroga le pensioni obbligatorie e le prestazioni di natura assistenziale e di sostegno al reddito.

## **Iban (International bank account number)**

Codice utilizzato per identificare in maniera univoca, a livello internazionale, il conto di un cliente presso un intermediario finanziario. I codici Iban italiani sono formati da 27 caratteri e iniziano con IT.

## **Isc (Indicatore sintetico di costo)**

Sintetica misura del costo totale di un finanziamento (interessi più spese e oneri accessori). Deve essere calcolato con modalità analoghe a quelle previste per il Tasso annuale effettivo globale (Taeg).

## **Informazioni chiave per l'aderente**

Nella previdenza complementare, è un documento informativo che

viene consegnato ai potenziali aderenti prima dell'adesione in cui vengono illustrate in modo semplice e sintetico le principali caratteristiche della forma pensionistica. Include la Scheda dei costi, in cui vengono rappresentati tutti i costi a carico dell'aderente durante la fase di adesione. Nella Scheda dei costi è pure riportato l'Isc (Indicatore Sintetico di Costo), un numero percentuale che fornisce un'indicazione immediata dell'incidenza, sulla posizione individuale maturata, dei costi sostenuti dall'aderente per tutto il periodo di adesione. Tutte queste informazioni sono rappresentate secondo uno schema predisposto dalla Covip, l'Autorità che vigila sui fondi pensione. Sul sito dell'Autorità sono pubblicati, l'elenco degli Isc di tutte le forme pensionistiche e il Comparatore dei costi, uno strumento interattivo che permette il confronto della diversa onerosità delle forme.

## **Interesse composto**

Quando una somma di denaro viene impiegata per più periodi, gli interessi vengono calcolati alla fine di ciascuno di essi. Gli interessi già maturati vengono sommati al capitale e l'importo complessivo rappresenta la base, cioè il nuovo capitale, per calcolare i nuovi interessi, quelli del periodo successivo. Si dice infatti che vengono capitalizzati. Il

meccanismo si ripete per i periodi successivi. Per questo lo si definisce «interesse composto».

### **Interessi**

Somma dovuta come compenso per la disponibilità di un importo di denaro maturata in un determinato periodo.

### **Ipoteca**

Diritto reale di garanzia su un determinato bene, generalmente un immobile.

### **Investment Certificates**

Strumenti finanziari derivati cartolarizzati, negoziati in mercati regolamentati, che replicano l'andamento dell'attività sottostante.

### **Ivass (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni)**

Istituto che opera per garantire l'adeguata protezione degli assicurati perseguendo la sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e riassicurazione e la trasparenza e correttezza nei confronti della clientela. L'Istituto persegue altresì la stabilità del sistema e dei mercati finanziari. Al fine di garantire gli obiettivi istituzionali, l'Ivass esercita una supervisione sui soggetti vigilati

effettuando controlli patrimoniali, finanziari e tecnici, sul governo societario e sugli assetti proprietari. L'Ivass vigila sulla correttezza dei comportamenti delle imprese nei confronti del consumatore e sulla trasparenza dei prodotti assicurativi. Stabilisce le regole di comportamento che le imprese e gli intermediari sono tenuti a osservare nell'offerta e nell'esecuzione dei contratti e ne verifica l'adempimento. Accerta le condotte illecite da parte dei soggetti vigilati e applica sanzioni amministrative-pecuniarie e disciplinari. L'Ivass fa parte del Sistema europeo di vigilanza finanziaria (Sevif) nell'ambito del quale collabora alla convergenza delle procedure di vigilanza, coopera con l'Eiopa (The European Insurance and Occupational Pensions Authority), l'EsrB (European Systemic Risk Board) e le Autorità di vigilanza degli altri Stati membri. L'Istituto partecipa anche alla Iais (International Association of Insurance Supervisors) e contribuisce alla predisposizione della normativa europea presso il Consiglio o la Commissione.

### **Ius variandi (potere di modifica)**

Facoltà prevista in alcuni contratti a favore di un soggetto (cosiddetto soggetto attivo) di poter modificare alcune condizioni contrattuali anche

dopo la conclusione del contratto, ossia durante la sua esecuzione. La modifica in questo caso, anche se operata in modo unilaterale da parte del solo soggetto attivo, ha comunque effetto nei confronti di tutti gli altri contraenti senza che sia necessario un nuovo accordo tra le parti del contratto. Al fine di tutelare la posizione dei contraenti che "subiscono" la modifica delle condizioni contrattuali la legge stabilisce limiti e condizioni all'esercizio dello ius variandi. Nel caso di operazioni e servizi bancari e finanziari la clausola che attribuisce all'intermediario il potere di modificare unilateralmente le condizioni contrattuali deve essere approvata specificamente dal cliente all'atto della sottoscrizione del contratto. La mancata approvazione della clausola non determina però la nullità dell'intero contratto.

## **K**

### **Takebo**

Parola di origine giapponese che significa letteralmente "libro dei conti di casa", ovvero una specie di agenda in cui registrare entrate e uscite. È un metodo che può aiutare a ordinare, classificare e controllare le spese quotidiane in modo semplice e sistematico.

### **Kid (Key Information Document)**

Con l'entrata in vigore, a partire dal

1° gennaio 2018, del Regolamento europeo in materia di Priips (*Packaged Retail and Insurance-based Investment Products*) relativo ai prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi pre-assemblati, le informazioni fondamentali riguardanti tali prodotti sono tutte contenute all'interno del Kid, un documento informativo sintetico e standardizzato predisposto dall'emittente/produttore con l'obiettivo di raffigurare le caratteristiche del prodotto in modalità facilmente fruibile e comprensibile per l'investitore. L'obiettivo è quello di garantire la comparabilità tra i diversi prodotti e aumentare il grado di trasparenza delle informazioni riguardanti tali strumenti.

### ***Kiid (Key Investor Information Document)***

Documento contenente le informazioni fondamentali per gli investitori (standardizzate a livello europeo) in caso di sottoscrizione di fondi comuni di investimento aperti. Il Kiid deve essere consegnato obbligatoriamente all'investitore, è redatto in modo chiaro e comprensibile e fornisce agli investitori al dettaglio, solitamente in due pagine (tre per i fondi strutturati), le informazioni essenziali per assumere decisioni di investimento consapevoli (quali, tra le altre, l'obiettivo e la politica di

investimenti del fondo, le spese e i risultati passati).

## **L**

### ***La mia pensione complementare***

Documento informativo che contiene una stima della rendita complementare attesa al momento del pensionamento, calcolata sulla base dei contributi versati sulla posizione individuale e di alcuni parametri stabiliti dalla Covip, l'Autorità di vigilanza sui fondi pensione, e in conformità alle istruzioni dalla stessa fornite.

### ***Libretti postali***

Forma di deposito a risparmio pensata per la gestione del denaro. Disponibili in diverse tipologie con funzionalità differenti.

## **M**

### ***Massimale di garanzia***

Somma massima pattuita che l'impresa di assicurazione è tenuta a pagare in caso di sinistro. Se i danni provocati o subiti sono superiori a tale somma, la differenza resta a carico dell'assicurato. Per la Rc auto, i limiti al di sotto dei quali le imprese non possono scendere sono fissati dalla legge.

### ***Mav (Pagamento mediante avviso)***

Ordine di incasso di crediti in base al quale la banca del creditore (banca assuntrice) provvede all'invio di un avviso al debitore, che può effettuare il pagamento presso qualunque sportello bancario (banca esattrice) e, in alcuni casi, presso gli uffici postali.

### ***Mercato primario***

Mercato dove vengono offerti gli strumenti finanziari di nuova emissione.

### ***Mercato secondario***

Mercato dove vengono negoziati i titoli già in circolazione.

### ***Merito creditizio***

Rappresenta l'affidabilità di un soggetto dal punto di vista economico e finanziario. Una valutazione che viene effettuata da chi eroga il credito per valutare il rischio di solvenza.

### ***Merito di credito***

Capacità di un cliente di rimborsare un finanziamento. L'intermediario è tenuto a svolgere una valutazione approfondita del merito di credito prima di concludere un contratto di finanziamento o di vincolarsi con un'offerta. Tale valutazione è effettuata sulla base di informazioni utili a valutare la situazione economica complessiva del cliente.

Le informazioni sono fornite dal cliente stesso e reperite attraverso la consultazione di base dati, come la Centrale dei Rischi o quelle gestite da Sic. Se dalle informazioni negative eventualmente presenti in una base dati deriva il rifiuto di una concessione di credito i consumatori hanno diritto di esserne informati gratuitamente.

### **Metodo Contributivo**

Metodo di calcolo della pensione che si basa sui contributi versati nel corso dell'intera vita lavorativa, rivalutati annualmente con un coefficiente di capitalizzazione, e sull'età al momento del pensionamento.

### **Metodo Retributivo**

Metodo di calcolo della pensione che si basa sull'anzianità contributiva maturata e sulla media delle retribuzioni percepite negli ultimi anni di vita lavorativa.

### **MiFID 2**

Normativa europea che disciplina i servizi e le attività di investimento, entrata in vigore il 3 gennaio 2018 (in sostituzione della MiFID 1, di cui riprende principi e finalità). L'obiettivo del sistema di norme è quello dello sviluppo di un mercato unico dei servizi finanziari in Europa, nel quale siano assicurate la trasparenza e la protezione degli

investitori. Sono previste varie disposizioni che, in quanto ispirate al dovere di agire nel miglior interesse del cliente da parte dell'intermediario finanziario, mirano a garantire una corretta informazione per gli investitori, si occupano dei potenziali conflitti di interesse tra le parti e richiedono un'adeguata profilatura dell'investitore

### **Moneta elettronica**

Valore monetario memorizzato elettronicamente, ivi inclusa la memorizzazione magnetica, rappresentato da un credito nei confronti dell'emittente che sia emesso, dietro ricevimento di fondi, per effettuare operazioni di pagamento e che sia accettato da persone fisiche o giuridiche diverse dall'emittente. Per la moneta elettronica è previsto il riconoscimento al detentore del diritto al rimborso della parte di essa non utilizzata. Il rimborso deve essere effettuato al valore nominale in moneta legale ovvero mediante versamento su un conto bancario, senza applicazione di ulteriori oneri e spese, fatta eccezione per quelli strettamente necessari per l'effettuazione dell'operazione.

### **Mot**

Si riferisce al Mercato telematico delle obbligazioni e dei titoli di Stato. È organizzato e gestito dalla Borsa

italiana ed è il mercato dove vengono negoziati i titoli di Stato, le obbligazioni non convertibili, euro-obbligazioni, obbligazioni di emittenti esteri ed altri titoli di debito.

### **Mutuo ipotecario**

Principale forma di finanziamento a medio-lungo termine concesso dalle banche e altri intermediari finanziari per finanziare l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di un immobile. Viene anche concesso per sostituire o rifinanziare mutui già ottenuti per le stesse finalità. Ha una durata di solito compresa tra i 5 ed i 30 anni, ma in alcuni casi può essere prevista una durata superiore. A scadenze determinate (secondo il piano di ammortamento) il debitore paga una rata comprensiva di una quota per la restituzione del capitale e una per il pagamento degli interessi. Si definisce ipotecario poiché il rimborso nei confronti della banca è garantito da un'ipoteca sull'immobile: per cui, in caso di mancato pagamento da parte del debitore, l'istituto può rivalersi sull'immobile dato a garanzia.

## **N**

### **Negoziazione per conto proprio**

È definita come la contrattazione ai fini della conclusione di operazioni

riguardanti uno o più strumenti finanziari nelle quali il negoziatore impegna capitale proprio. Rientra tra i servizi/attività di investimento disciplinati nell'ambito della Direttiva 2014/65/UE - MiFID2 (Market in Financial Instruments Directive).

### **Nota di sintesi**

Parte del prospetto, nell'ambito della quale sono rappresentate, con linguaggio non tecnico, le informazioni chiave relative ad un investimento che viene proposto. La nota di sintesi viene redatta secondo un formato comune per agevolare la comparazione tra diversi prodotti finanziari.

## **O**

### **Obbligazione**

Titolo di credito che rappresenta una frazione di un'operazione di finanziamento. Il sottoscrittore o il possessore dell'obbligazione diventa creditore della società emittente la quale è obbligata a rimborsare il capitale investito a scadenza. Esistono moltissimi tipi di obbligazioni. Una prima, grande, classificazione distingue fra: obbligazioni ordinarie, dette anche plain vanilla; e obbligazioni strutturate. Le obbligazioni ordinarie possono suddividersi, a loro volta, in due categorie: ● a tasso fisso, che attribuiscono all'investitore interessi in misura

predeterminata; ● a tasso variabile, il cui interesse non è predeterminato, ma variabile in relazione ai tassi di mercato.

### **Obbligazione plain-vanilla**

Obbligazione con caratteristiche tradizionali/standard senza componenti derivative.

### **Obbligazione strutturata**

Titolo costituito da un'obbligazione ed una o più componenti definite derivative, solitamente di tipo opzionale. La parte obbligazionaria determina il rimborso del capitale a scadenza (per l'intero valore nominale) più eventuali cedole periodiche, mentre la componente derivata definisce la variabilità del rendimento.

### **Ocf**

Organismo di vigilanza e tenuta dell'Albo unico dei consulenti finanziari.

### **Operazione sospetta**

Operazione di natura finanziaria effettuata presso un intermediario che, per connotazioni oggettive (caratteristiche, entità, natura) e in relazione alla posizione soggettiva del cliente (capacità economica e attività svolta), induce a ritenere che le somme utilizzate possano essere di

provenienza illecita.

### **Opzione binaria**

Contratto che assicura il pagamento di un importo predeterminato se l'evento (per esempio, raggiungimento di un determinato livello del prezzo di un'azione o del rapporto di cambio fra due valute) si verifica entro una predeterminata scadenza temporale, spesso di brevissima durata (un'ora o, addirittura, un minuto). Se l'evento non si verifica si perde tutta la somma investita. Tale strumento presenta una struttura (e quindi rischi) simili a quella di una scommessa.

## **P**

### **Pac (Piano di accumulo del capitale)**

Modalità di sottoscrizione di fondi comuni di investimento che prevede la possibilità di investire una somma costante attraverso dei versamenti periodici per la durata concordata.

### **Pensione complementare (o integrativa)**

Pensione erogata dai fondi pensione che integra quella obbligatoria, ma non la sostituisce. La pensione complementare può essere richiesta una volta raggiunta l'età pensionabile, con almeno cinque anni di partecipazione alle

forme pensionistiche complementari.

### **Pensione obbligatoria o di base**

Pensione erogata dall'Inps e dalle Casse professionali.

### **Phishing**

Tentativo di frode che si realizza principalmente attraverso messaggi di posta elettronica/sms ingannevoli. Il messaggio solitamente invita il titolare a fornire i dati riservati della propria carta o di accesso al servizio di home banking attraverso un link che rimanda solo apparentemente al sito web dell'istituto di credito o del servizio a cui si è registrati di cui in realtà si mostra solo una copia apparentemente identica ma gestita dai frodatori.

### **Pir**

Introdotti in Italia dalla Legge di bilancio 2017, sono dei contenitori "fiscali" che possono assumere varie forme (fondi comuni, polizze vita, gestioni patrimoniali) e detenere diverse forme di prodotti finanziari (azioni, obbligazioni, Etf, depositi e conti correnti) a condizione che vengano rispettate, nella composizione dei portafogli, le limitazioni previste dalla legge. Obiettivo dei Pir è quello di indirizzare il risparmio verso le

piccole e medie imprese italiane con il risultato di stimolare l'economia nazionale. Lo schema ricalca quello già collaudato in altri paesi, come Francia (Plan d'Epargne en Actions (Pea) e nel Regno Unito (Individual Savings Accounts, ISAs).

### **Priips**

Acronimo per i «prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati». Rientrano in tale definizione tutti i prodotti, indipendentemente dalla loro forma o struttura, ideati dall'industria dei servizi finanziari per offrire opportunità di investimento agli investitori al dettaglio e per i quali il rendimento per l'investitore è soggetto a fluttuazioni a causa dell'esposizione ai valori di riferimento o soggetti all'andamento di una o più attività che non sono acquistate direttamente dall'investitore al dettaglio. Il Regolamento Ue 1286/2014 (noto come Regolamento Priips) ha introdotto l'obbligo di redazione di un documento contenente le cosiddette «informazioni chiave del prodotto» (Key Information Document o Kid) a partire dal 1° gennaio 2018.

### **Polizza**

Documento contrattuale che prova e disciplina i rapporti tra impresa di

assicurazione, contraente e assicurato. È costituito dal Modulo di polizza ed eventuali relative appendici; nei contratti Rc auto è corredata del Certificato e della Carta Verde.

### **Portabilità dei servizi di pagamento**

Diritto a ottenere il trasferimento su un altro conto di pagamento presso un altro operatore di tutti o alcuni servizi di pagamento, e anche del saldo positivo presente sul proprio conto.

### **Posizione individuale**

Nella previdenza complementare, è il conto personale nel quale confluiscono i contributi versati e i rendimenti ottenuti con la gestione finanziaria del fondo pensione.

### **Premio (per le assicurazioni)**

Prezzo che il contraente paga per acquistare la garanzia offerta dall'impresa di assicurazione. Il pagamento del premio costituisce, di regola, condizione di efficacia della garanzia stessa.

### **Prestatore di Servizi di Pagamento (Psp)**

Il Prestatore di servizi di pagamento (Psp) è un soggetto accreditato a fornire servizi e strumenti di



pagamento a cittadini e imprese. Sono Psp tutti i soggetti autorizzati a offrire un conto di pagamento, quali banche, Poste Italiane (Bancoposta), istituti di pagamento e istituti di moneta elettronica.

### ***Prestito personale***

Tipo di finanziamento che rientra nella categoria del credito ai consumatori non finalizzato, erogato per soddisfare generiche esigenze di liquidità. Sono quindi escluse da questo tipo di finanziamento tutte le esigenze che riguardano le attività professionali. Il finanziatore versa la somma al consumatore in un'unica soluzione e il consumatore la restituisce a rate.

### ***Prodotti di investimento assicurativi (Ibip)***

Un Ibip (insurance based investment product) è definibile come un prodotto assicurativo che presenta una scadenza o un valore di riscatto e in cui tale scadenza o valore di riscatto è esposto in tutto o in parte, in modo diretto o indiretto, alle fluttuazioni di mercato.

### ***Prospetto informativo***

Documento che contiene le informazioni riguardanti le caratteristiche del prodotto, dell'emittente o del gestore (nel caso dei fondi) nonché i relativi

rischi, da redigere sulla base delle indicazioni fornite dalla relativa disciplina a livello europeo. Nel caso di un'offerta al pubblico e/o ammissione alle negoziazioni di uno strumento finanziario su un mercato regolamentato, è necessario pubblicare un prospetto, affinché il potenziale investitore sia messo nelle condizioni di assumere scelte di investimento consapevoli.

### ***Protesto***

Atto pubblico con il quale viene accertato in modo formale da parte di un notaio o di un ufficiale giudiziario il mancato pagamento di un assegno o di una cambiale. Consente a chi ha presentato il titolo e non abbia ricevuto il pagamento di potere agire per via giudiziaria per ottenere la somma dovuta contro l'emittente, il beneficiario indicato sul titolo, coloro che abbiano fatto circolare l'assegno mediante girata (azione di regresso), nonché nei confronti dei soggetti che hanno garantito il pagamento dell'assegno (avallo). Il protesto deve essere tempestivo; per l'assegno l'atto di protesto presuppone che sia stato presentato per il pagamento entro il termine utile. Gli effetti del protesto, inoltre, prevedono la pubblicazione nel Registro informatico dei protesti, curato dai Presidenti delle Camere

di commercio, industria, artigianato e agricoltura, e la comunicazione al Prefetto competente per territorio.

## **Q**

### ***Quietanza***

Ricevuta di pagamento, ad esempio del premio o dell'indennizzo di una assicurazione.

## **R**

### ***Regime (di finanziamento) a capitalizzazione***

Quando i contributi versati per i lavoratori attivi vengono accantonati in conti individuali e investiti nei mercati finanziari da gestori specializzati al fine di produrre dei rendimenti di gestione. L'ammontare accumulato da ciascun individuo costituisce la base per il successivo pagamento della prestazione pensionistica.

### ***Regime (di finanziamento) a ripartizione***

Quando i contributi previdenziali versati nell'anno solare di riferimento per i lavoratori attivi sono utilizzati per finanziare il pagamento delle prestazioni pensionistiche di chi è già in pensione. In questo regime non c'è un'accumulazione di risorse in conti individuali.

### **Riba (Ricevuta bancaria)**

Ordine di incasso disposto dal creditore alla propria banca (banca assuntrice) e da quest'ultima trasmesso, attraverso una apposita procedura interbancaria su Rete nazionale interbancaria, alla banca domiciliataria, la quale provvede a inviare un avviso di pagamento al debitore.

### **Risarcimento (di un sinistro)**

Somma corrisposta dall'impresa di assicurazione alla vittima del sinistro (danneggiato).

### **Rischio**

In ambito finanziario il rischio è rappresentato dall'incertezza legata al valore futuro di un'attività o di uno strumento finanziario o, più in generale, di un qualsiasi investimento.

### **Rischio assicurativo**

Probabilità che si verifichi il fatto dannoso coperto da garanzia, cioè il sinistro.

### **Rischio di credito**

Rischio che l'emittente non paghi le cedole e/o rimborsi il capitale, perché è in grosse difficoltà o perché è fallito. Indicatori molto frequenti del rischio di credito sono:

- la probabilità attesa di fallimento dell'emittente (cosiddetto default);
- la valutazione delle agenzie di rating, tipicamente espressa in lettere (cosiddetto rating). Se sale la probabilità attesa di fallimento (default) sale il rischio di credito. Se il rating scende sale il rischio di credito.

### **Rischio di liquidità**

Rischio di non riuscire a disinvestire rapidamente il titolo acquistato, qualora se ne presenti la necessità, ovvero di farlo perdendo molto rispetto alla somma investita. Indicatori molto frequenti del rischio di liquidità fanno riferimento al numero e alla frequenza degli scambi (cosiddetto turn-over) realizzati sul titolo. Tipicamente, quanto maggiori sono gli scambi (turn-over) tanto minore è il rischio di liquidità.

### **Rischio di mercato**

Rischio relativo agli effetti provocati dalla variazione di una o più condizioni di mercato sul valore di uno strumento finanziario o di un portafoglio di strumenti finanziari (o, più in generale, di attività e passività finanziarie). Le variabili che influenzano l'andamento dei mercati possono essere diverse e corrispondere a specifiche sottocategorie del rischio di mercato, quali ad esempio il rischio di tasso di

interesse (dovuto a variazioni dei tassi di interesse); il rischio di cambio (dovuto a variazioni dei tassi di cambio tra le valute di riferimento); il rischio di posizioni in merci (legato alle variazioni nei prezzi delle merci, soprattutto metalli preziosi e prodotti energetici); il rischio azionario (dovuto alla variabilità dei corsi azionari).

### **Risparmio postale**

Il risparmio postale è rappresentato dai prodotti finanziari emessi da Cassa depositi e prestiti Spa con il fine di finanziare lo sviluppo del Paese attraverso la costruzione di scuole, ospedali, strade e altre infrastrutture strategiche. Tutti i prodotti del Risparmio postale sono garantiti dallo Stato italiano e collocati in esclusiva da Poste italiane, attraverso la rete degli uffici postali diffusi in tutto il territorio nazionale. I prodotti del Risparmio postale sono di due tipologie: i Libretti postali e i Buoni fruttiferi postali.

### **Rolling spot forex**

Strumenti finanziari derivati, la cui caratteristica principale - oltre a quella di avere a oggetto esclusivamente valute - consiste nel fatto che l'investitore può mantenere aperta la propria posizione grazie ad un

meccanismo, chiamato *roll-over*, mediante il quale le operazioni chiuse al termine della giornata vengono automaticamente riaperte nella giornata successiva.

## S

### **Sconfinamento**

Utilizzo da parte del consumatore di fondi concessi dal finanziatore in eccedenza rispetto al saldo del conto corrente in assenza di apertura di credito ovvero rispetto all'importo dell'apertura di credito concessa.

### **Sepa (Single European Payment Area)**

Ovvero Area unica dei pagamenti in euro. È l'area in cui il cittadino, l'impresa, la Pubblica amministrazione e ogni altro operatore economico possono effettuare e ricevere pagamenti in euro secondo regole, procedure operative e prassi di mercato uniformi.

### **Servizi accessori**

Servizi offerti, anche gratuitamente, insieme a un servizio principale, su base obbligatoria o facoltativa, anche se non strettamente connessi con esso (ad esempio, contratti di assicurazione, convenzioni con soggetti esterni).

### **Sinistro**

Verificarsi dell'evento per il quale è prevista la prestazione della compagnia assicurativa, a garanzia del rischio assicurato.

### **Sistema previdenziale italiano**

Il sistema previdenziale italiano, come dice il nome, si riferisce alla previdenza e si compone di tre pilastri: il primo è costituito dalla previdenza obbligatoria, il secondo dalla previdenza complementare ad adesione collettiva e il terzo dalla previdenza complementare individuale.

### **Social lending**

Strumento attraverso il quale, tramite piattaforme online, una pluralità di soggetti può richiedere a una pluralità di potenziali finanziatori fondi rimborsabili per uso personale o per finanziare un progetto. È quindi un modo di prendere a prestito e prestare.

### **Sofferenze**

Si riferisce a crediti la cui totale riscossione non è certa (per le banche e gli intermediari finanziari che hanno erogato il finanziamento) poiché i soggetti debitori si trovano in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni

sostanzialmente equiparabili.

### **Speranza di vita**

Esprime il numero medio degli anni che ci si può attendere di vivere. La speranza di vita al momento del pensionamento è uno dei parametri da cui dipende l'importo della pensione, calcolata con il metodo contributivo.

### **Spread**

In linguaggio finanziario indica semplicemente una differenza tra tassi di interesse. Lo spread probabilmente più noto è la differenza tra il tasso di rendimento del BTp (Buoni del tesoro poliennali) a 10 anni italiano e quello dell'equivalente titolo di Stato tedesco (Bund) a 10 anni. Lo spread viene considerato come una misura dell'affidabilità creditizia di un emittente. Il termine spread si utilizza però in vari altri casi in ambito finanziario: ad esempio la parte fissa che si aggiunge al tasso Euribor a 6 mesi per formare la remunerazione del CcTeu (Certificati di credito del Tesoro indicizzati all'Euribor) è detta appunto spread, così come lo spread è citato nei mutui a tasso fisso (tasso lrs più spread), oppure ancora quando si fa riferimento alla differenza tra il prezzo di acquisto e di vendita di un titolo praticato da un intermediario finanziario (differenza denaro - lettera, in

inglese *bid-ask spread*).

## T

### **Taeg - Tasso Annuale Effettivo Globale**

Indice armonizzato a livello comunitario che nelle operazioni di credito al consumo rappresenta il costo totale del credito a carico del consumatore, comprensivo degli interessi e di tutti gli altri oneri da sostenere per l'utilizzazione del credito stesso. Il Taeg è espresso in percentuale del credito concesso e su base annua. Deve essere indicato nella documentazione contrattuale e nei messaggi pubblicitari o nelle offerte comunque formulate.

### **Tan - Tasso Annuo Nominale**

Indica il tasso d'interesse (ossia il prezzo), in percentuale e su base annua, richiesto da un creditore sull'erogazione di un finanziamento. A differenza del Taeg non esprime il "costo complessivo" del finanziamento che può essere anche molto più alto (ad esempio, per spese, oneri e commissioni accessorie). Pertanto un prestito con Tan pari a zero potrebbe avere un Taeg maggiore di zero.

### **Tegm - Tasso Effettivo Globale Medio**

Indica il valore medio del tasso

effettivamente applicato dal sistema bancario e finanziario a categorie omogenee di operazioni creditizie (ad esempio crediti personali o mutui) nel secondo trimestre precedente. Ai sensi della legge il Tegm tiene conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese, escluse quelle per imposte e tasse, collegate all'erogazione del credito. I tassi rilevati sono pubblicati trimestralmente in Gazzetta ufficiale e sono il parametro di riferimento per determinare la soglia di usura.

### **Tasso di interesse**

Il tasso di interesse è il costo del denaro. È espresso in percentuale ed è determinato dalla domanda e dalla offerta di moneta.

### **Tasso di sostituzione**

È un numero percentuale che esprime il rapporto fra la prima rata di pensione riscossa e l'ultima retribuzione percepita.

### **Tfr (trattamento di fine rapporto)**

Anche conosciuto come "liquidazione", il Tfr è una somma di denaro corrisposta al lavoratore dipendente al momento in cui termina il rapporto di lavoro. Si calcola sommando per ciascun anno di lavoro una quota pari alla

retribuzione divisa per 13,5. La somma accantonata viene rivalutata ogni anno a un tasso che ha una parte in misura fissa (1,5%) e una parte variabile legata all'inflazione.

### **Titoli di Stato**

Obbligazioni emesse regolarmente dal ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso il Dipartimento del Tesoro, per finanziare il fabbisogno dello Stato e tali da rappresentare una forma di investimento per i cittadini; esistono diverse tipologie di Titoli di Stato: BoT, BTp, BTp€i, CTz) e CcTeu.

### **Tolleranza al rischio**

Capacità di assumere rischio finanziario e affrontare situazioni di incertezza. Il livello di tolleranza al rischio di ciascun individuo dipende tipicamente da molteplici fattori, quali la personalità e le inclinazioni individuali, lo specifico stato emotivo, il genere, il livello di cultura finanziaria.

### **Too big to fail**

Cioè «troppo grande per fallire». Si riferisce alla minaccia del fallimento di un'istituzione finanziaria così grande da poter avere ripercussioni sul sistema e che non lascia alle autorità altra opzione all'utilizzo di risorse pubbliche al fine di evitare

fenomeni di instabilità finanziaria.

## U

### **Usura**

Reato che consiste nel prestare denaro con un interesse notevolmente superiore a quello normalmente praticato sul mercato. Un tasso di interesse è considerato "usurario" se è superiore al cosiddetto tasso soglia. Il tasso soglia è, infatti, il limite oltre il quale gli interessi sono sempre usurari (art. 644, comma 3 del Codice penale, legge n. 108/1996, art. 2). I tassi soglia sono determinati da un automatismo stabilito dalla legge, a partire dai tassi medi di mercato rilevati trimestralmente dalla Banca d'Italia, e pubblicati con decreto dal ministero dell'Economia e delle Finanze. Il decreto, a cadenza trimestrale, è pubblicato in Gazzetta Ufficiale e sul sito istituzionale del Dipartimento del Tesoro; inoltre viene affisso in tutte le banche. Sono comunque considerati usurari anche gli interessi che seppur inferiori al

tasso soglia, risultano sproporzionati alla prestazione ricevuta e al tasso di interesse normalmente praticato sul mercato e quando il debitore si trova in condizioni di difficoltà economica o finanziaria (art. 644, comma 3 del Codice penale). Secondo la legge, se gli interessi sono usurari, la clausola contrattuale che li prevede è nulla e quindi gli interessi non sono dovuti (art. 1815 del Codice civile).

## V

### **Valuta virtuale (Bitcoin)**

La valuta o moneta virtuale è una forma di rappresentazione digitale di valore ideata e sviluppata da soggetti privati, in assenza di una specifica regolamentazione da parte di Autorità pubbliche, che si è diffusa come mezzo di pagamento o anche come forma di investimento nell'ambito di internet. Le monete virtuali vengono acquistate, trasferite e archiviate elettronicamente mediante sistemi di crittografia

digitale (per questo sono anche dette criptovalute). Non esistono garanzie o controlli pubblici su tali valute; non sono regolamentate da nessuna Banca centrale (come avviene invece per le monete a corso legale) e pertanto non rappresentano in alcun modo le valute dei diversi Paesi (euro, dollari ecc.), né hanno nulla a che vedere con i pagamenti elettronici (mediante carte di credito, di debito ecc.). Le cosiddette valute virtuali, inoltre, non hanno corso legale e pertanto non devono essere obbligatoriamente accettate per l'estinzione delle obbligazioni pecuniarie né sono universalmente accettate come mezzo di pagamento. Hanno quindi un'elevata volatilità che può rendere molto rischioso detenere somme denominate in valuta virtuale, qualora s'intenda conservarle per un certo periodo di tempo e riconvertirle successivamente in moneta legale (ad esempio euro). La Banca d'Italia ha pubblicato apposite avvertenze sulla cosiddetta valuta virtuale.

## 5 CONSIGLI

---

### *I passaggi-chiave*

---



#### **Abbi cura dei tuoi soldi**

È un buon principio per prenderti cura di te e dei tuoi cari. Dedica attenzione e tempo a controllare le tue finanze, ad annotare entrate e uscite, a valutare gli acquisti. In generale, trattare questo argomento con l'attenzione che merita è una buona abitudine che ti darà un maggiore senso di tranquillità oggi e potrà evitarti dei problemi domani.



#### **Informati bene**

Chiedi, cerca, leggi. Oggi è più facile accedere a ogni tipo di informazione. Nell'ambito finanziario bisogna cercare fonti attendibili, ad esempio canali istituzionali e ufficiali. E fatti sempre qualche domanda in più: è meglio che ritrovarsi con qualche soldo in meno!



#### **Confronta più prodotti**

Prima di fare acquisti probabilmente ti informi prima e vuoi conoscere tanti dettagli. Fallo anche tutte le volte che cerchi un prodotto finanziario: confrontalo con altri, facendolo tu stesso o tramite dei professionisti. Per scegliere bene serve tempo ma ne vale la pena!



#### **Non firmare se non hai compreso**

Tutte le volte che ti viene proposto un prodotto o servizio finanziario, sia che sia stato tu a ricercarlo sia che ti venga offerto, non sentirti obbligato in alcun modo a firmare se ci sono cose che non hai compreso o ti sembrano poco chiare, la firma ha un valore. Potrai riservarti di richiedere tempo per reperire le tue informazioni e successivamente chiarirti i dubbi prima di procedere.



#### **Più guadagni, più rischi**

La vita non è un film, non farti allettare ad esempio da ipotesi di facili guadagni senza ponderare bene, ricorda che tassi di interesse più alti rappresentano anche un rischio maggiore. Te la senti di prenderti questo rischio per guadagnare di più?

## IL SOLE 24 ORE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA

### IL QUOTIDIANO

«Il Sole 24 Ore» ha seguito i principali eventi in programma nel corso del mese di ottobre, dedicando al tema dell'educazione finanziaria approfondimenti e segnalazioni dei maggiori eventi, sia nelle pagine di Finanza e mercati sia nelle altre sezioni del quotidiano, dai Commenti, a Impresa e Territori, a Norme e Tributi. E ogni sabato i dati, le inchieste, le risposte ai lettori sulle pagine di Plus24, il settimanale di finanza e risparmio.



### IL SITO

In occasione del mese dedicato all'educazione finanziaria, è stato varato all'interno del sito [www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com) un nuovo canale dedicato al risparmio, a cura della redazione di Plus24 (il settimanale di finanza e risparmio in edicola ogni sabato con il quotidiano). Approfondimenti, analisi, guide per tutelare i lettori in tutti i campi: dalla relazione con le banche e le assicurazioni, alla comprensione degli strumenti finanziari di base. Inoltre, sul sito web del quotidiano, sono disponibili una serie di video per guidare il pubblico nelle decisioni quotidiane legate alla finanza personale: dalla scelta del mutuo a come ridurre i costi dei conti correnti, da come evitare le truffe finanziarie ai fattori da considerare per costruirsi una pensione di base.



[www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com)

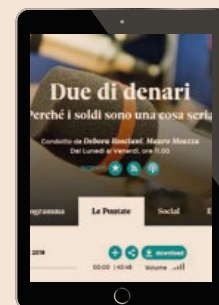
### I SOCIAL NETWORK

Le pagine social del Sole 24 Ore ospitano una serie di iniziative interattive nell'ambito dell'alfabetizzazione finanziaria: su Facebook, una rassegna di videoforum nel corso del quale il pubblico può intervenire in diretta, ponendo le proprie domande agli esperti in studio. Su Igtv, la tv di Instagram, video e pillole dedicati alle informazioni di base sul risparmio e gli investimenti.

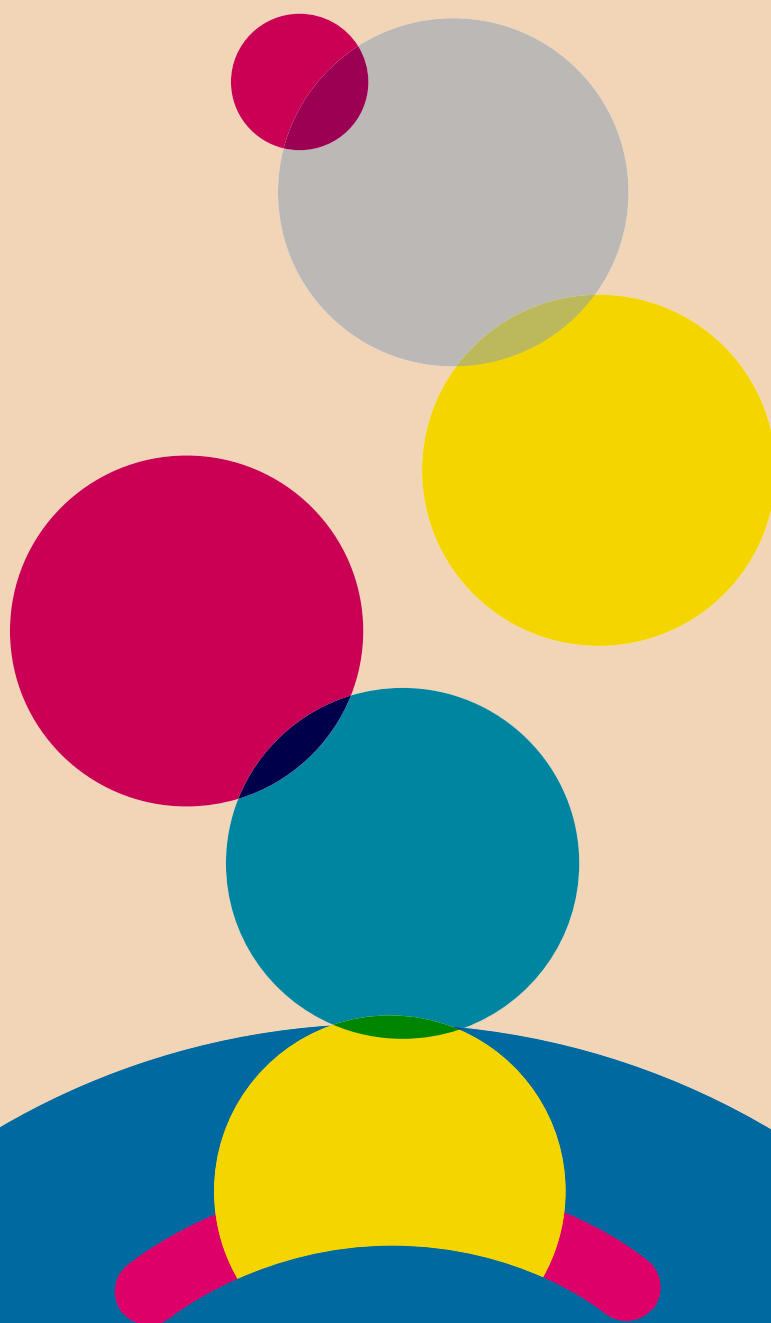


### RADIO 24

Radio 24 ha partecipato al mese dell'educazione finanziaria con programmi dedicati e massima attenzione alla cronaca. In prima fila nel diffondere i temi dell'alfabetizzazione finanziaria c'è «Due di Denari», il programma condotto da Debora Rosciani e Mauro Meazza, in onda da lunedì a venerdì dalle 11 alle 12. Accanto agli appuntamenti tradizionali del programma, quali «Investire Informati» e «Meteoborsa», ogni lunedì dal 1° al 29 ottobre sono state presentate cinque parole chiave del risparmio, in forma di audiopillole da poco più di un minuto. Le audiopillole sono disponibili anche, in forma più estesa, sul sito di Radio 24, in una sezione speciale del programma, all'indirizzo <http://www.radio24.ilsole24ore.com/programma/due-denari/extra>



[www.radio24.it](http://www.radio24.it)



[www.quellocheconta.gov.it](http://www.quellocheconta.gov.it)  
[www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com)